

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 17

21 - 27 APRILE 1963 L. 70

**Gino Cervi
nel
"Cardinale
Lambertini"**



**Intervista
con
Johnny
Dorelli**





(Italy's News Photos)

Non c'è forse commedia del nostro teatro che meglio si adatti alle qualità e agli umori di Gino Cervi del «Cardinale Lambertini» di Alfredo Testoni: è questo soprattutto per l'origine che è comune all'attore, all'autore e al personaggio. Bolognese Cervi, come bolognese era Testoni, e bolognese Prospero Lambertini che, assunto al pontificato con il nome di Benedetto XIV, lasciò ampia traccia di sé per le sue doti di uomo, di fine diplomatico, di studioso. La celebre commedia andrà in onda questa settimana alla TV, con la regia di Silverio Blasi; accanto a Cervi saranno, tra gli altri, Lia Angeleri, Camillo Pilotto, Claudio Gora, Antonio Pierfederici.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 17
DAL 21 AL 27 APRILE

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editore:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile

LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore

GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV».

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bortolo, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valsacco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Pescasseroli

«Ascoltando la trasmissione televisiva con cui è stato commemorato Benedetto Croce, ho notato che tutte le personalità intervistate ed il presentatore stesso hanno parlato sempre del grande filosofo napoletano. Ancora quel napoletano non mi va giù: nel nostro piccolo comune di Pescasseroli, infatti, esiste un chiaro atto di nascita di Croce, che è notoriamente di origine abruzzese. Mi spiacce che nessuno abbia voluto ricordarlo, sia per precisione biografica, sia per non ferire chi, degli abitanti del mio paese, ancora si gloria di un concittadino così illustre. Non si tratta di campanilismo, ma di vero orgoglio culturale, che spero non dispiacerà al Radiocorriere-TV» (Manlio Costriani - Pescasseroli).

E' esatta la precisazione e giusto il sentimento che la ispira. Se si continua a parlare di Croce come di un filosofo napoletano è soltanto perché la vita culturale di Croce si è svolta a Napoli e perché Napoli ha occupato un posto molto importante nel suo cuore e nei suoi studi.

Il kibbutz

«Il La radio parla spesso, a proposito del Vicino Oriente, di Israele, il nuovo Stato fondato nel 1948. Vorrei avere qualche notizia più precisa circa l'istituzione del kibbutz, su cui ho visto annunciato un programma su Radiocorriere-TV» (Sandro S. - Varese).

La necessità di coltivazione integrale di un territorio aspro e arido ha costretto Israele a compiere imponenti opere di irrigazione che non potevano essere affrontate con mezzi individuali. Di qui la gestione collettiva della terra da parte di comunità agricole, i kibbutz, dove proprietà e reddito rurale

appartengono alla comunità, che svolge le funzioni amministrative e gestisce i pubblici servizi. Pur rappresentando una forma radicale di esperimento collettivista, il kibbutz è molto diverso dalle aziende agricole di tipo comunista, sia perché non è sottoposto al controllo di un'autorità statale, sia perché rappresenta un'associazione spontanea. Questo esperi-

mento è forse l'aspetto più interessante della fusione avvenuta in Israele tra strutture modernissime, create quasi artificialmente, e le tradizioni più antiche. Le origini più profonde del kibbutz vanno ricercate nell'antico concetto biblico della comunità di fedeli integrata attraverso l'identità di costumi, di credenze e un'equa di-

(segue a pag. 5)

ci scrivono

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Implanto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518-525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	28	o	542-549 Mc/s
CATANZARO	30	o	518-525 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	574-581 Mc/s
COL DE COURTIL	29	o	534-541 Mc/s
COMO	27	o	534-541 Mc/s
FIRENZE	26	v	510-517 Mc/s
GAMBARIE	29	o	494-501 Mc/s
L'AQUILA	24	o	558-565 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	534-541 Mc/s
MESSINA	29	o	510-517 Mc/s
MILANO	26	o	494-501 Mc/s
MONT ARGENTARIO	32	o	558-565 Mc/s
MONT BEIGIA	25	o	502-509 Mc/s
MONT CACCIA	26	o	510-517 Mc/s
MONT CAMMARATA	25	o	510-517 Mc/s
MONT CONERO	23	v-o	486-493 Mc/s
MONT FAITO	29	o	534-541 Mc/s
MONT FAVONE	23	o	558-565 Mc/s
MONT LAURO	24	o	486-493 Mc/s
MONT LIMBARA	32	o	558-565 Mc/s
MONT LUCO	23	o	486-493 Mc/s
MONT NERONE	33	o	566-573 Mc/s
MONT PEGLIA	31	o	550-557 Mc/s
MONT PELLEGRINO	27	v-o	518-525 Mc/s
MONT PENICE	23	o	486-493 Mc/s
MONT SAMBUCO	23	o	518-525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	526-533 Mc/s
MONT SERPEDDI	30	o	542-549 Mc/s
MONT SERRA	27	o	518-525 Mc/s
MONT SORO	32	o	558-565 Mc/s
MONT VENDE	25	o	502-509 Mc/s
MONT VERGINE	31	o	550-557 Mc/s
PAGANELLA	31	o	470-477 Mc/s
PESCARA	30	v	542-549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534-541 Mc/s
POTENZA	33	o	566-573 Mc/s
PUNTA BADDE UABARA	27	o	518-525 Mc/s
ROMA	28	o	526-533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SASSARI	30	o	542-549 Mc/s
TORINO	30	o	542-549 Mc/s
TRIESTE	30	o	550-557 Mc/s
UDINE	22	o	478-485 Mc/s

L'oroscopo

21 - 27 aprile

ARIETE — Dovrete evitare discussioni negli affetti e con le persone impulsive. Felicità completa solo il 25 e 27. Avrete la dimostrazione di quanto che vi vi stimano e vogliono associarsi a voi nelle questioni di interesse. Viaggiate poco.

TORO — Nei vostri affari segreti esiste il pericolo di un'volgarità, ma troverete buoni amici che vi aiuteranno. Il 21 e il 22 promettono soddisfazioni. Il 23 frenate gli impulsi. Il 24 miglioramento generale. Il 25 non scrivete, parlate poco e non viaggiate. Attenti: cercheranno di ingannarvi.

GEMELLI — State in guardia per non prestarvi al gioco di una persona astuta. Lasciate che gli altri levino le casagne dal fuoco. Fino al 25 diffidate dell'altro sesso. Il 26 e il 27 consolazioni e gesti d'amicizia. Un incontro inaspettato o una lettera muteranno la situazione.

CANCRO — La situazione generale è in lento ma sicuro progresso, a patto che non vi lasciate andare a colpi di testa. Il 22 e il 24 potrete viaggiare, il 26 sistemerete la questione che vi sta a cuore, il 27 una piacevole novità in campo sentimentale.

LEONE — Dovrete essere cauti, calcolatori e riservati. In questo momento, se cedete alla franchezza, uno scambio di idee con persona infida vi porterà al fatale. Troverete una porta aperta. Buone prospettive in campo finanziario. Viaggi insoliti e piacevoli.

VERGINE — Al terzo tentativo riuscirete a risolvere una serie di contrattamenti. Il 24 vi tenderanno un inganno: state in guardia. Uno sciocco risentimento turberà la quiete sentimentale: lasciate parlare il cuore e tutto andrà per il giusto verso. E' il momento di mettersi in evidenza.

BILANCIA — Aiuti di amici e dimostrazioni di affetto. Ciò che sembrava perduto non lo è affatto: vi basterà agire con occlusione. Percorrete il via per la vita sentimentale. Nei giorni 22, 23 e 24 dedicate particolari cure alle attività di lavoro: avrete sicure soddisfazioni.

SCORPIONE — Su tutto il vostro orizzonte ritorna il sereno. Il 24 vi giungeranno singolari offerte e gentilezze inattese. Una scommessa si svolgerà a vostro favore. In questo periodo sarete dotati di forte carica magnetica: sfruttatela adeguatamente ma con le dovute cautele.

SAGITTARIO — Soltanto con una intensa concentrazione mentale potrete porre termine al periodo di depressione che vi travaglia. Il 24, 25 e 26 intraprendete viaggi anche lunghi. Questioni finanziarie in rapido e favorevole sviluppo. Schiarita dopo una burrasca sentimentale.

CAPRICORNO — I sospetti che avete in animo si dimostreranno fondati, perché sarete in grado di difendervi. Dispiaceri dal persone che più vi sono vicine. Non parlate d'amore. Il 27 vi porterà una delusione. Tenetevi soprattutto al riparo dai pettegolezzi malevoli. Accettate un invito.

ACQUARIO — Avete parlato troppo, e ne conterete le conseguenze: ma non è troppo tardi per correre ai ripari. Benevolenza di persone amiche ed influenti. Non trattenete denaro. Il 22 e 23 sono giorni propizi alle contrattazioni. Se sarete cauti, le vostre iniziative andranno certamente a buon fine. Conflitti con persone testarde.

PESCI — E' il momento di assumere l'iniziativa, ma senza precipitazione. La persona che amate sarà sinceramente affettuosa: non respingetela. Su tutto l'orizzonte sicurezza e stabilità. Il 25 è il giorno pericoloso: non intraprendete viaggi e non sbilanciatevi troppo. Il 26 evitate i contatti con persone di dubbia onestà.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI				
Annuale	TV		AUTORADIO	
	TV	RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

Il concorso radiofonico

CANZONI PER L'EUROPA

I vincitori saranno invitati sulle spiagge greche - Da Torino ad Atene in aereo - Soggiorno a Lagonissi, fantasioso villaggio turistico - Vacanze su una spiaggia antica come il mondo



Quest'anno i sorteggiati del concorso «Canzoni per l'Europa» decolleranno ancora da Caselle ma, anziché dirigersi a Palma di Maiorca, punteranno ad Oriente, verso la GRECIA. Terra di leggende, Paese degli Dei, la GRECIA ospiterà gli otto vincitori aprendo loro le porte del più fantasioso villaggio turistico che sia mai stato progettato sulle sponde del Mediterraneo. LAGONISSI ha infatti realizzato il sogno di coloro che, intendendo trascorrere le vacanze al mare, desiderano trovare tranquillità e quiete, verde e mare, natura, azzurro e calma, locali notturni, un'ottima cucina ed una grande metropoli a pochi chilometri di distanza: ATENE.

LAGONISSI, questo villaggio adatto a ricevere oltre 400 turisti, è praticamente un'isoletta, attaccata alla terra da un filo, che si protende nell'azzurro Mar Egeo: 200 bungalows, un Albergo centrale a due piani, quattro spiagge private, una grande piscina ed una più piccola per i bambini, due porticciuoli, uno per gli yachts ed uno per i motoscafi, un cinema all'aperto, un centro di negozi per la vendita dei prodotti dell'artigianato greco, campi da tennis, minigolf e persino, al centro del villaggio, sulla sommità di una piccola collina, una chiesetta di stile bizantino.

A tutte queste attrattive si aggiunga ancora la certezza del cielo azzurro anche l'indomani, ed il caldo sole dell'Egeo mitigato dalla brezza marina.

Ogni moderno confort sarà a disposizione degli otto vincitori. Tutti i bungalows infatti, disseminati in un gioioso tripudio di fiori e di colori, sono forniti di doccia, telefono e radio.

Ogni sera un'allegria orchestrina sarà per i turisti un lieto incontro nell'originale night club che si innalza su palafitte nel mare del porticciolo di LAGONISSI.

I sorteggiati usufruiranno del primo servizio aereo che collegherà quest'anno TORINO ad ATENE con voli diretti settimanali organizzati dalla Viaggi TRANSITALIA di Torino (piazza Solferino 1). Il successo di questo servizio turistico estivo è strettamente legato al lancio tra la clientela europea di questa nuova formula di vacanze sulle spiagge greche.

Le trasmissioni radiofoniche di «Canzoni per l'Europa» vanno in onda questa settimana domenica 21 aprile alle ore 13,25 sul Nazionale e giovedì 25 aprile alle 16 sul Secondo Programma.



**Per la vostra lavatrice
un detergente speciale: DIXAN!
Il superdetergente
a schiuma frenata
più venduto nel mondo!**

I fabbricanti di queste lavatrici consigliano DIXAN

A. E. G.
ALIA
BENDIX
BOSCH
B. T. H.
CLEAN LINEN
COMET
CONORD
BROWN BOVERI
CONSTRUCTA
CORDES
DELAWARE
EFAMATIC
ELECTROLUX
FOREVER
GABRY
GENERAL
G. R. R.

GUDRUN
IGNIS
INDESIT
JUNOMATIC
KARSON
KENNEDY
KENT'S
MAGNADYNE
MIELE
NOVA
OLMO
PARNALL
PHILCO
RAYMOND
REX

RIBER
RIVERLUX
RONDO
SAN GIORGIO
SINGER
THOWEN
TRIPLEX
WAESCHERIN
WAMP
WERY
WESTFALIA
YUBA
YUMAN
ZANKER
ZEROWATT
ZET
ZOPPAS



un marito
che "sa"
una moglie
che "vale"



scelgono solo Zoppas per la loro casa

Hanno pensato a lungo. Hanno deciso per Zoppas. Perché lui "sa": sceglie gli oggetti per la casa come sceglierebbe un gioiello. Perché lei "vale": ha passione per la casa, la vuole pratica, elegante, accogliente e la vuole così per molto tempo. Il frigorifero Zoppas per lui che "sa": i materiali controllati "pezzo per pezzo", l'accuratezza delle finiture, la silenziosità del motore. Il frigorifero Zoppas per lei che "vale": tutti i ritrovati moderni, l'eleganza della linea, la funzionalità all'interno. La gamma è vasta: 8 modelli, da litri 130 a litri 390 e da lire 56.000 a lire 205.000. Zoppas non vuole un giudizio oggi, lo chiede fra dieci anni.

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

Zoppas

CONEGLIANO V.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

distribuzione dei beni materiali: un'aspirazione comunitaria a sfondo religioso che ora si incontra con l'esigenza di valorizzazione integrale delle risorse economiche, nel quadro della nuova organizzazione fondiaria, sociale e religiosa di Israele.

i. p.

lavoro

Riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere.

La nuova legge dispone che nel periodo dal 1° gennaio 1963 al 31 dicembre 1982 hanno diritto alla pensione speciale i lavoratori che — alla data della domanda — pur non avendo 15 anni di lavoro in sotterraneo coperti da contribuzione a mezzo delle marche speciali, siano in possesso degli altri requisiti previsti nell'art. 1 della legge stessa e possano altresì far valere:

a) il numero di settimane di contribuzione nella Gestione speciale per lavoro prestato indifferentemente in superficie o in sotterraneo indicato, per ciascuno degli anni in cui viene prestata la domanda, nel prospetto riportato al primo comma dell'art. 1 della norma in esame;

b) un periodo di lavoro di sotterraneo prestato anteriormente al 1° luglio 1958 e coperto da contributi ordinari che, sommato a quello coperto dalle marche speciali di cui all'art. 7 per lavoro prestato in sotterraneo successivamente al 30 giugno 1958, consenta all'interessato di perfezionare il requisito di 15 anni di lavoro di sotterraneo.

Ai fini del raggiungimento dell'anzidetto requisito devono essere considerate le settimane di lavoro prestato, indifferentemente in superficie o in sotterraneo, alle dipendenze di imprese soggette alle norme della legge n. 5 a far tempo dal 1° gennaio 1959.

Le settimane di lavoro in sotterraneo prestato nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1958 sono invece da considerare utili ai fini del raggiungimento dei 15 anni di lavoro in sotterraneo, cumulate con le altre settimane di lavoro del pari prestato in sotterraneo anteriormente al 1° luglio 1958 e dal 1° gennaio 1959 in poi.

Le aziende esercenti miniere, cave e torbiere dovranno applicare, anche per i dipendenti che lavorano in superficie, una doppia marca: quella comune, variabile secondo la retribuzione e, a fianco di questa, quella di taglio fisso, per ogni settimana o mese di lavoro in superficie, a seconda del sistema di paga adottato.

Le due marche, quella ordinaria e quella speciale, dovranno ovviamente essere annullate con la medesima data.

g. d. l.

avvocato

La specificazione.

E' una cosa che può capitare anche a non di frequente. Tizio, scultore, preso dall'estro creativo, prende a scalpellare un blocco di marmo non suo (un blocco che, magari, il proprietario voleva destinare a far-

ne pavimenti) e lo trasforma in statua. Caio, gioielliere, si impadronisce della verga d'oro di un cliente e la trasforma in spille da cravatta, molto richieste sul mercato. Sempronio, sarto, taglia una pezza di stoffa non sua per farne un abito ad un terzo.

Se il proprietario della materia (marmo, oro, stoffa) ha acconsentito o acconsente alla trasformazione, nulla quæstio. Ma se il proprietario della materia non ha per nulla autorizzato l'iniziativa dello « specificatore » (cioè di colui che ha trasformato la materia originaria in una nuova *species*), e se non intende ratificarla?

A tutta prima, la risposta è facile: lo specificatore dovrà indennizzare il proprietario della materia, corrispondendogli il valore della stessa. Ma ha diritto il primo venuto di impadronirsi della materia di un altro, trasformandola secondo i suoi gusti e tenendola quindi per sé? A prescindere dal fatto che, molto spesso, egli avrà commesso un illecito (per esempio, un furto o un'appropriazione indebita), del quale è ovvio che sarà separatamente chiamato responsabile, è giusto che la *nova species* sia sua, anziché del proprietario della materia?

I Romani ne discussero parecchio e solo dopo alcuni secoli di dispute si trovarono, pare, d'accordo su questa soluzione: la *nova species* spetta al proprietario della materia originaria se è reversibile nella sua forma primitiva (si pensi ad una statua di bronzo, che può essere fusa e tornare ad essere la verga bronzea originaria), spetta invece allo specificatore se (come nel caso della statua di marmo o del vestito) non è riportabile al pristino stato. Ma il legislatore moderno (art. 940 cod. civ.) non è stato di questo avviso. Dopo averci parecchio meditato su egli ha stabilito che la *nova species*, possa o non possa la materia riprendere la sua prima forma, viene acquistata in proprietà dello specificatore pagando al proprietario della materia il corrispettivo del valore della stessa. Solo se il valore della materia sorpassa notevolmente quello della mano d'opera, la *nova species* spetta al proprietario della materia, il quale deve però pagare allo specificatore il prezzo della mano d'opera.

Giusto? Non tanto. Se per « mano d'opera » si intende il lavoro puramente materiale dello specificatore (prescindendo dal valore della sua creazione artigianale o artistica), facilmente il valore della materia supererà di molto quello della mano d'opera, con il risultato che il proprietario della stessa potrà acquistare a prezzo vile un'opera eventualmente di pregio. Se per « mano d'opera » si intende il valore totale della creazione operata dallo specificatore, andrà a finire che quest'ultimo, quando avrà sbagliato il lavoro (e tratto da un blocco di marmo un abito di stoffa, o da un taglio di buona stoffa un vestito deforme), potrà rivolgersi al proprietario della materia e dirgli: « A sensi di codice civile, la cosa spetta a te visto che il mio lavoro vale in confronto pochino; quindi, tieniti la cosa (che ho rovinato con le mie mani) e pagami per il mio lavoro (sbagliato)! ». Il danno e la beffa, insomma.

a. g.

mamme, nel menù tuttoplasmone

i pranzetti razionali e gustosi
per il vostro bebè



CONSIGLI ALLE MAMME

Questa volta parliamo delle prime pappe

Giunto al terzo mese, il vostro bambino può cominciare ad essere svezzato. Sarà vostra cura sostituire dapprima una sola poppata, somministrando una pappa a base di latte e ALIPLASMON.

L'ALIPLASMON è una eccellente farina per latte: può essere usata con assoluta tranquillità perché contiene amido destrinificato che è facilmente digeribile anche dai bambini di pochi mesi.

Più tardi comincerete a sostituire altre pappe e a somministrare i:

SEMOLINI e le CREME DI RISO al Plasmon

Questi prodotti sono costituiti da materie prime di alta qualità e sono ottimi per preparare pappe molto nutrienti con brodo di verdura o latte diluito. Inoltre possiedono l'incomparabile vantaggio di contenere il Plasmon, vale a dire un alimento che apporta altre vitamine, sali minerali e soprattutto le proteine animali che mancano nelle pappe comuni.



alimenti al
PLASMON

*dal 3° mese
in poi...*

LE PRIME PAPPE

PRIMORIS al Plasmon
ALIPLASMON
SEMOLINO DI GRANO DURO al Plasmon
SEMOLINO DI RISO al Plasmon
CREMA DI RISO INTEGRALE al Plasmon
GALACTINA al Plasmon

LE PRIME MINISTRINE

PASTINE al Plasmon
FETTUCCINE al Plasmon
MATASSINE al Plasmon

IL PRIMO PANE

RICOTTO al Plasmon
MIFTA al Plasmon

LE PRIME PIETANZE

ONGHIZZATI DAVID-PLASMON
fogato - vitello + Plasmon
fegato di vitello, spinaci + Plasmon
manzo + Plasmon
manzo, verdure + Plasmon
pollo + Plasmon
vitello + Plasmon
pollo, vitello + Plasmon
carote + Plasmon
porro di verdura, brodo di carne + Plasmon

LA PRIMA FRUTTA

ONGHIZZATI DAVID-PLASMON
pera + Plasmon
prugna + Plasmon
albicocche + Plasmon

LA PRIMA BEVANDA

BENEFIT-PLASMON
pera, banana, prugna, albicocche
arancia, mela, prugna, pomodoro

IL PRIMO CONDIMENTO

OLIO DEL NOME PLASMON

la raccolta a premi più facile ...è la raccolta dei punti **BOLLO ITALIA**

Più facile ora la raccolta dei punti e regali ricchi e meravigliosi! Perché potete fare tutta la vostra spesa quotidiana scegliendo fra più di 100 prodotti di marca, di uso quotidiano per l'alimentazione e per la casa... e tutti hanno il **BOLLO ITALIA**!



Aut. Min. 5804

RICHIEDETE A **BOLLO ITALIA - MILANO** IL NUOVO CATALOGO

riceverete in **OMAGGIO 20 PUNTI** offerti dalle ditte:

BEVILACQUA

conserven, confetture,
frutta sciroppata

BONOMELLI

camomilla, tè,
sciroppi, liquori

B.P.D.

insetticidi,
deodoranti,
detersivi

vini

FERRARI

vini

ITALSILVA

saponi, detersivi

Lombardi

dadi per brodo,
succhi di frutta

ORCO

margarina, maionese,
pasta d'acciughe,
senape

**Polenghi
LOMBARDO**

burro, formaggi, salumi

THOMY

olio di semi, sugo,
maionese, senape

Zàini

cioccolato, caramelle,
Blooker cacao

L'Enciclica della Pace annunciata alla Televisione

Per la prima volta nella storia un Papa ha firmato un'Enciclica davanti agli obbiettivi della TV - E, per la prima volta, ha indirizzato il documento non solo ai credenti, ma a tutti gli uomini di buona volontà

La mattina del 9 aprile, nella Sua biblioteca privata, Giovanni XXIII, alla presenza dei più intimi collaboratori e degli operatori della TV, ha apposto la firma sotto cinque copie dell'Enciclica *Pacem in terris* che « stava per prendere le vie ampie del mondo » e ha spiegato con « profonda emozione », perché la Lettera sia indirizzata per la prima volta non solo all'Episcopato della Chiesa universale, al Clero e ai fedeli di tutto il mondo, ma anche a tutti gli uomini di buona volontà. « La pace universale è un bene che interessa tutti indistintamente, a tutti quanti abbiamo aperto l'animo nostro ».

Ecco alcuni fra i passi più salienti dell'Enciclica.

L'ordine tra gli esseri umani

« L'ordine tra gli esseri umani nella convivenza è di natura morale. Infatti, è un ordine che si fonda sulla verità; che va attuato secondo giustizia; domanda di essere vivificato e integrato dall'amore; esige di essere ricomposto nella libertà in equilibri sempre nuovi e più umani ».

« Tre fenomeni caratterizzano l'epoca moderna.

Anzitutto l'ascesa economico-sociale delle classi lavoratrici. Nelle prime fasi del loro movimento di ascesa i lavoratori concentravano la loro azione nel rivendicare diritti a contenuto soprattutto economico-sociale; la estendevano quindi ai diritti di natura politica; e infine al diritto di partecipare in forme e gradi adeguati ai beni della cultura. Ed oggi, in tutte le comunità nazionali, nei lavoratori è vividamente operante la esigenza di essere considerati e trattati

non mai come esseri privi di intelligenza e di libertà, in balia dell'altrui arbitrio, ma sempre come soggetti o persone in tutti i settori della convivenza, e cioè nei settori economico-sociali, in quelli della cultura e in quelli della vita pubblica.

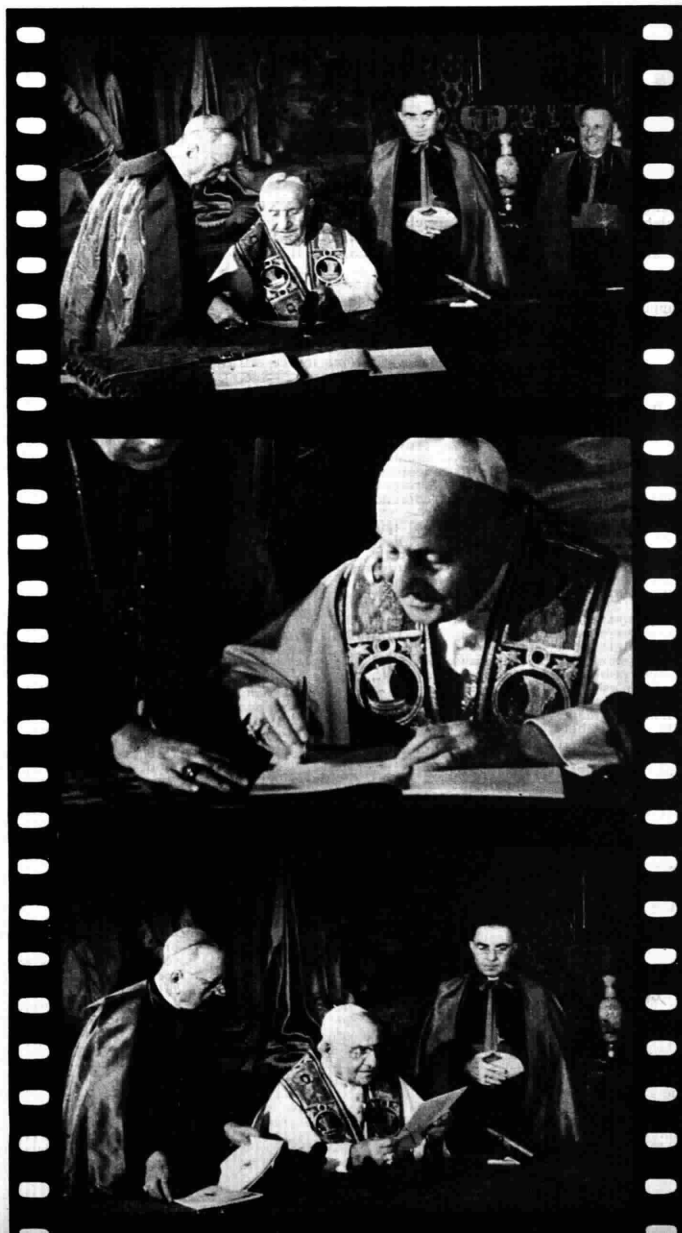
In secondo luogo viene un fatto a tutti noto, e cioè l'ingresso della donna nella vita pubblica: più accentuatamente, forse, nei popoli di civiltà cristiana; più lentamente, ma sempre su larga scala, tra le genti di altre tradizioni o civiltà. Nella donna infatti diviene sempre più chiara e operante la coscienza della propria dignità. Sa di non poter permettere di essere considerata e trattata come strumento; esige di essere considerata come persona, tanto nell'ambito della vita domestica che in quello della vita pubblica.

Infine la famiglia umana, nei confronti di un passato recente, presenta una configurazione sociale-politica profondamente trasformata. Non più popoli dominatori e popoli dominati: tutti i popoli si sono costituiti o si stanno costituendo in Comunità politiche indipendenti ».

« Quando negli esseri umani affiora la coscienza dei loro diritti, in quella coscienza non può non sorgere l'avvertimento dei rispettivi doveri.

E quando i rapporti della convivenza si pongono in termini di diritti e di doveri, gli esseri umani si aprono sul mondo dei valori spirituali, e comprendono che cosa sia la verità, la giustizia, l'amore, la libertà; e diventano consapevoli di appartenere a quel mondo. Ma sono pure sulla via che li porta a conoscere meglio il vero Dio, trascendente e personale; e ad assumere il

(continua a pagina 8)



Pubblichiamo in esclusiva tre fotogrammi del film girato dalla televisione italiana durante la cerimonia in cui il Pontefice Giovanni XXIII ha apposto, il 9 aprile, la sua firma all'Enciclica « Pacem in terris » e l'ha illustrata ai popoli di tutto il mondo



Nella ricorrenza del Giovedì Santo, Giovanni XXIII ha celebrato una Messa nella Cappella Sistina per i membri del Corpo Diplomatico. Nel corso del rito il Papa ha illustrato al presenti il significato e lo scopo dell'Enciclica

rapporto fra se stessi e Dio a solito fondamento e a criterio supremo della loro vita».

Rapporti tra esseri umani e Poteri pubblici

«Nell'epoca moderna l'attuazione del bene comune trova la sua indicazione di fondo nei diritti e nei doveri della persona. Per cui i compiti precisi dei Poteri pubblici consistono, soprattutto, nel riconoscere, rispettare, comporre, tutelare e promuovere quei diritti; e nel contribuire, di conseguenza, a rendere più facile l'adempimento dei rispettivi doveri. Tutelare l'intangibile campo dei diritti della persona umana e renderle agevole il compimento dei suoi doveri vuol essere ufficio essenziale di ogni pubblico potere».

«E' un'esigenza della loro dignità di persone che gli esseri umani prendano parte attiva alla vita pubblica. Attraverso la partecipazione alla vita pubblica si aprono agli esseri umani nuovi e vasti campi di bene; mentre i frequenti contatti fra cittadini e funzionari pubblici rendono a questi meno arduo cogliere le esigenze obiettive del bene comune; e l'avvicinarsi dei titolari nei Poteri pubblici impedisce il loro logorio e assicura il loro rinnovarsi in rispondenza all'evolversi sociale».

Rapporti fra le Comunità politiche

«La stessa legge morale che regola i rapporti fra i singoli esseri umani, regola pure i rapporti tra le rispettive Comunità politiche, per cui anche i loro rapporti vanno regolati nella verità, nella giustizia, nella solidarietà operante, nella libertà».

«Si diffonde sempre più tra

gli esseri umani la persuasione che le eventuali controversie tra i popoli non debbono essere risolte con il ricorso alle armi; ma invece attraverso il negoziato».

«E' lecito sperare che gli uomini, incontrandosi e negoziando, abbiano a scoprire meglio i vincoli che li legano, provenienti dalla loro comune umanità; e abbiano pure a scoprire che una fra le più profonde esigenze della loro comune umanità è che tra essi e tra i rispettivi popoli regni non il timore, ma l'amore: il quale tende ad esprimersi nella collaborazione leale, multiforme, apportatrice di molti beni».

La Comunità mondiale

«I recenti progressi delle scienze e delle tecniche incidono profondamente sugli esseri umani, sollecitandoli a collaborare tra loro e orientandoli verso una convivenza unitaria a raggio mondiale. Si è infatti intensamente accentuata la circolazione delle idee, degli uomini, delle cose. Per cui sono aumentati enormemente e si sono infittiti i rapporti tra i cittadini, le famiglie, i corpi intermedi appartenenti a diverse Comunità politiche; come pure fra i Poteri pubblici delle medesime; mentre si approfondisce l'interdipendenza tra le economie nazionali».

«Nessuna Comunità politica oggi è in grado di perseguire i suoi interessi e di svilupparsi chiudendosi in se stessa; giacché il grado della sua prosperità e del suo sviluppo sono pure il riflesso ed una componente del grado di prosperità e dello sviluppo di tutte le altre Comunità politiche».

«Il bene comune universale pone ora problemi a dimensioni mondiali che non possono essere adeguatamente affrontati e risolti che ad opera

di Poteri pubblici che siano in grado di operare in modo efficiente su piano mondiale. Lo stesso ordine morale quindi domanda che tali Poteri vengano istituiti».

I Poteri pubblici, aventi autorità su piano mondiale e dotati di mezzi idonei a perseguire efficacemente gli obiettivi che si sono posti, sono i contenuti concreti del bene comune universale, vanno istituiti di comune accordo e non imposti con la forza».

«Anche i Poteri pubblici della Comunità mondiale devono proporsi come obiettivo fondamentale il riconoscimento, il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti della persona».

Richiami pastorali

«Non si dovrà mai confondere l'errore coll'errante, anche quando trattisi di errore o di conoscenza inadeguata della verità in campo morale-religioso. L'errante è sempre ed anzitutto un essere umano e conserva, in ogni caso, la sua dignità di persona; e va sempre considerato e trattato come si conviene a tanta dignità. Inoltre in ogni essere umano non si spegne mai l'esigenza, congenita alla sua natura, di spezzare gli schemi dell'errore per aprirsi alla conoscenza della verità. E l'azione di Dio in lui non viene mai meno. Per cui chi in particolare momento della sua vita non ha chiarezza di fede, o aderisce ad opinioni erronee, può essere da uomini illuminati a credere alla verità. Gli incontri e le intese, nei vari settori dell'ordine temporale, fra credenti e quanti non credono o credono in modo non adeguato, perché aderiscono a dottrine errate, possono essere occasione per scoprire la verità e per renderle omaggio».

Va altresì tenuto presente che non si possono neppure identificare false dottrine filosofiche sulla natura, l'origine e il destino dell'universo e dell'uomo, con movimenti storici a finalità economiche, sociali, culturali e politiche, anche se questi movimenti sono stati originati da quelle dottrine e da esse hanno tratto e traggono tuttora ispirazione. Giacché le dottrine, una volta elaborate e definite, rimangono sempre le stesse; mentre i movimenti suddetti, agenti sulle situazioni storiche incessantemente evolventi, non possono non subirne gli influssi e quindi non possono non andare soggetti a mutamenti anche profondi».

«Pertanto, può verificarsi che un avvicinamento o un incontro di ordine pratico, ieri ritenuto non opportuno o non fecondo, oggi invece sia o lo possa divenire domani. Decidere se tale momento è arrivato, come pure stabilire i modi e i gradi dell'eventuale consonanza di attività al raggiungimento di scopi economici, sociali, culturali, politici onesti e utili al vero bene della Comunità, sono problemi che si possono risolvere soltanto con la virtù della prudenza, che è la guida delle virtù che regolano la vita morale, sia individuale che sociale. Perciò, da parte del cattolico tale decisione spetta in primo luogo a coloro che vivono ed operano nei settori specifici della convivenza, in cui quei problemi si pongono, sempre tuttavia in accordo con i principi del diritto naturale, con la dottrina sociale della Chiesa e con le direttive dell'autorità ecclesiastica».

«A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà».

Il 28 Aprile andrete alle

Le regole

IN QUESTI GIORNI il Viminale è una specie di Cape Canaveral nostrana. Hanno cominciato il «conto alla rovescia»: meno quindici, quattordici, tredici ecc. La macchina elettorale che ha i motori accesi dal 18 febbraio, giorno in cui il Presidente della Repubblica sciolse le due Camere per indire le elezioni, raggiungerà il massimo dei giri nelle prime ore di domenica 28 e terrà quel ritmo per alcuni giorni, fino a quando non saranno stati comunicati i risultati ufficiali. Per un Ministro dell'Interno le elezioni politiche sono come fare una maratona. Fortuna che Tavian è robusto e che le «politiche» si fanno una volta ogni cinque anni.

Ricorderete anche voi le elezioni di anni fa quando certi partiti desideravano che piovesse o che nevicasse, o che ci fosse il sole perché, a seconda del tempo, pensavano di vincere o di perdere. Erano gli anni in cui ci spingevano a votare ammonendoci che il voto è un dovere e che, per chi non vota, c'è il Sindaco pronto a scrivere sul certificato di buona condotta che «non ha votato».

Ora nessuno sente più il bisogno di fare queste raccomandazioni perché si sono accorti che abbiamo scoperto la seconda faccia del voto: che è un diritto, più che un dovere, un diritto che i popoli hanno conquistato in genere a caro prezzo. Del resto ci siamo rivelati elettori dal voto facile: nel 1948 votò il 92,2 per cento degli elettori; nel 1953 e nel 1958 addirittura il 93,8.

In più di cento anni e su 32 elezioni politiche, contando anche le sette elezioni piemontesi prima dell'unità d'Italia, è la quarta volta che andiamo alle urne di aprile. Le altre tre furono nel 1848, nel 1924 e nel 1948. Il mese più elettorale resta sempre novembre con 8 elezioni, ma furono tutte precedenti il 1919.

Il mese di aprile è invece salito in testa nei ultimi 40 anni. Non diremo «aprile, dolce dormire» ma «aprile, dolce votare».

Di elezione in elezione, il numero degli elettori aumenta. Lasciamo stare quello del 1848. Il diritto di voto fu conosciuto allora soltanto a un italiano e mezzo ogni cento. Non riandiamo neppure alle prime elezioni dell'Italia unita. Nel 1861 poterono votare appena due italiani ogni cento. Erano coloro che pagavano almeno 40 lire di imposta e che perciò a conti fatti con le lire di allora, dovevano essere ricchi. Restiamo ai nostri anni. Dai 29 milioni 117 mila elettori del 1948 — il 63,1 per cento della popolazione italiana — siamo

passati ai 30 milioni 280 mila del 1953 — pari al 63,9 per cento — ai 32 milioni 446 mila del 1958 — il 65 per cento — fino ai 34 milioni 292 mila di quest'anno, che corrispondono al 67,7 per cento degli italiani. Le ragioni dell'aumento sono consolanti: i giovani crescono di numero e i vecchi diventano più longevi.

Anche in queste elezioni le donne sono più degli uomini: ogni cento elettori, 52 sono donne. Il massimo delle elettrici è in Calabria: 53 donne. Il minimo nel Veneto: 51. Qualcuno dirà che una volta tanto decidono loro. Qualche altro dirà invece che, come al solito, decidono loro.

Fra i partiti che concorrono alle elezioni ce n'è uno clandestino e anonimo. E' il partito di chi sbaglia materialmente nell'esprimere il proprio voto e la cui scheda viene annullata. Eppure votare è facile: basta tirare una linea o fare una croce sul simbolo del partito prescelto. Questo è l'indispensabile, tanto sulla scheda della Camera quanto su quella del Senato. E' vero che sulla scheda della Camera si possono segnare poi alcune preferenze. Ma non è obbligatorio. Sebbene sia così facile, nel 1948 sbagliarono 442 mila elettori; nel 1953, esattamente il doppio, 881 mila; nel 1958 si ridiscese



urne, ma l'elezione di conoscere il meccanismo del voto?

del gioco elettorale

a 401 mila. Speriamo che le file di questo partito clandestino e anonimo si assottiglino sempre più.

C'è anche un altro partito, quello dei voti dispersi. Ognuno di noi è libero di votare come meglio crede, ma dobbiamo anche conoscere gli effetti che il nostro voto può avere. Le statistiche elettorali ci dicono che, nel 1948, 359 mila elettori diedero il loro voto a liste che non riuscirono a portare alla Camera nemmeno un deputato. Nel 1953 furono addirittura 605 mila coloro che videro dissolversi il loro voto nel nulla. L'ammassamento è servito e, nel 1958, il partito dei voti dispersi si è ridotto a 227 mila. Per il Senato, dato il diverso sistema elettorale, il rischio è ancora maggiore.

Quest'anno si tratta di eleggere 630 deputati e 315 senatori. Per i 630 seggi di deputato concorrono 5 mila 752 candidati. In media 9 per ogni seggio. La selezione è dura e più dura di tutte è nel collegio di Roma-Viterbo-Latina-Frosinone. Per 47 seggi sono in lizza 16 liste con 556 candidati: quasi 12 per ogni seggio. Sono tante le liste, che gli elettori laziali avranno per la Camera una scheda grande come un lenzuolo: 40 centimetri per 33.

Ai 315 seggi di senatore aspi-

rano 1730 candidati: dai 5 ai 6 per seggio. La concorrenza può sembrare meno forte che alla Camera, e lo è per i candidati dei grandi partiti, ma per gli altri è ancora più dura. Per eleggere i deputati e i senatori i sistemi sono infatti diversi. Quello per la elezione dei deputati è il proporzionale che, con qualche approssimazione, dà a ciascun partito una rappresentanza proporzionata alla sua consistenza. Il sistema per la elezione dei senatori è invece una buona combinazione fra sistema proporzionale e uninominale. Nessun sistema elettorale è perfetto, lo sappiamo, ma i nostri due sono fra i migliori, cioè fra i più democratici.

Ci sono automobilisti che amino guidare, ma non sanno nulla del motore e non ne vogliono sapere nulla. Ce ne sono invece altri che non guiderebbero tranquilli se non conoscessero i meccanismi che comandano. Anche gli elettori si dividono in due tipi: quelli che sanno votare, ma che non sanno quello che succede dopo che la loro scheda ha varcato la fessura dell'urna, e quelli invece che desiderano saperlo. Se credete di appartenere a questo secondo tipo, continuate a leggere. Ma se appartenete al primo, non avventuratevi.

Per la elezione dei 630 deputati,

l'Italia è divisa in 32 collegi. In ogni collegio si deve eleggere un certo numero di deputati: di più nei collegi più popolati; meno negli altri. Come si fa a ripartire i seggi sulla base dei voti che ciascun partito conquista in un collegio? Si segue una procedura matematica. Con un esempio ci spieghiamo meglio.

Facciamo l'ipotesi assurda che in un collegio si debbano eleggere quattro deputati e che i partiti in gara siano tre: il partito A, il partito B e il partito C. Facciamo anche l'ipotesi che il partito A conquistasse 53 mila voti; il B, 52 mila e il C, 18 mila. In tutto sono 123 mila voti. La cosa più semplice a questo punto sembrerebbe quella di dividere 123 mila per quattro per vedere quanti deputati toccano a ciascun partito. 123 mila diviso quattro fa circa 30 mila. Ma quante volte sta il 30 mila nei 53 mila voti ottenuti dal partito A? Una volta sola, con un resto di 23 mila. Nei 52 mila voti del partito B ci sta pure una volta con un resto di 22 mila e nei 18 mila voti del partito C non ci sta per niente. Si avrebbe così che, dividendo semplicemente il numero dei voti per il numero dei seggi, in quel collegio ipotetico si potrebbero eleggere soltanto due dei quattro deputati: uno del partito A e uno del partito B.

E gli altri due? Come si possono eleggere? I matematici hanno affrontato questo problema e lo hanno risolto suggerendo di dividere il numero dei voti, non per il numero dei deputati da eleggere, ma per quel numero aumentato di una cifra detta « correttivo fisso ». Questa cifra nella nostra legge elettorale è due, l'ormai famoso « più due » che ha reso più equo il nostro sistema. Vediamo ora praticamente che cosa succede con questo metodo corretto. I voti sono sempre 123 mila, ma non li dobbiamo più dividere per quattro, bensì per quattro più due, cioè per sei. 123 mila diviso sei fa circa 20 mila. Il 20 mila nei 53 mila voti ottenuti dal partito A sta due volte con un resto di 13 mila. Nei 52 mila voti del partito B sta due volte con un resto di 12 mila e nei 18 mila voti del partito C non ci sta per niente. Perciò con il metodo corretto si possono eleggere tutti e quattro i deputati: due saranno del partito A e due del partito B.

Ma anche con questo metodo avanzano sempre dei resti: 13 mila voti del partito A, 12 mila del B e 18 mila del C. Buttare via questi resti non sarebbe giusto. La legge elettorale li fa ammassare nel cosiddetto Collegio Unico Nazionale dove si trasferiscono an-

che quei seggi che, nonostante il metodo corretto, non si sono potuti assegnare nei vari collegi.

Facciamo allora il caso che i seggi rimasti da assegnare siano in tutto sei, e che in tutta Italia i partiti siano sempre quei tre: il partito A con una somma di resti di 150 mila voti, il partito B con 100 mila voti e il C con 50 mila. Totale: 300 mila voti di resto. Stavolta basta dividere semplicemente 300 mila per i sei seggi da assegnare, senza aggiungere alcuna cifra correttiva. 300 mila diviso sei fa 50 mila. Perciò tre seggi del Collegio Unico Nazionale andranno al partito A che aveva 150 mila voti di resto, due al partito B che ne aveva centomila e uno al C che aveva un resto di 50 mila voti. In questo caso l'operazione non dà resti, ma se ne desse, pazienza. Questi resti andrebbero proprio buttati.

Per la elezione dei senatori, come abbiamo scritto, si segue invece un sistema misto, in parte proporzionale e in parte uninominale. La diversità fu voluta dalla Costituente per evitare che Camera e Senato divenissero doppiomi. Modificando la base dell'elettorato — per la Camera si comincia a votare a 21 anni, mentre per il Senato a 25 — modificando l'età media dei deputati e dei senatori — per essere deputati occorrono almeno 25 anni, mentre per essere senatori almeno 40 —; modificando, infine, il sistema elettorale, si ottiene una certa differenza fra i due rami del Parlamento, o si doveva ottenere perché, di fatto, le due Camere se non sono gemelle, sono due sorelle che si assomigliano molto, forse troppo.

I senatori che il 28 aprile dovremo eleggere sono, dunque, 315. L'Italia è perciò divisa in 315 collegi. Da ognuno dovrà venir fuori un senatore e in ognuno i vari partiti presenteranno un solo candidato. Chi vota per un partito, vota per il candidato che quel partito ha presentato e il cui cognome è stampato sulla scheda a fianco del simbolo. Quindi, mentre per la Camera si deve indicare un partito, ma poi se si vuole, si possono indicare anche alcuni fra i candidati preferiti, per il Senato si indica solo il Partito.

In quei collegi elettorali in cui un partito ottiene il 65 per cento dei voti, viene eletto senz'altro senatore il candidato di quel partito. Ottenere il 65 per cento dei voti è però difficilissimo. Nel 1948 furono 15 i senatori eletti sull'onda del 65 per cento; nel 1953, 6 e nel 1958 solo 5. In questi casi i voti dati agli altri partiti so-



Al Ministero dell'Interno è pronta la piccola tipografia che permetterà di stampare i risultati delle votazioni mano a mano che perverranno i dati



Preparativi a Milano all'Ufficio elettorale del Comune

no tutti «bruciati», cioè non contano più.

Questo è l'ingranaggio nominale della legge elettorale per il Senato, ma c'è anche l'ingranaggio proporzionale che si mette in moto per quei collegi in cui nessun partito riesce ad ottenere il 65 per cento.

Facciamo il caso che in una regione vi siano 10 collegi e che soltanto in uno si riesca ad eleggere un senatore col 65 per cento dei voti. Come si fa ad eleggere gli altri 9? Si sommano, partito per partito, tutti i voti ottenuti dai rispettivi candidati nei 9 collegi, perché i candidati di uno stesso partito formano una specie di squadra. A questo punto, con uno speciale sistema aritmetico suggerito dal matematico belga D'Hondt, si assegnano i 9 seggi ai vari partiti proporzionalmente al numero dei voti da essi ottenuti nei vari collegi. Stabilito così, per esempio, che al partito A debbono spettare 4 seggi, al partito B, 3, e al partito C, 2, si tratta di vedere quali tra i 9 candidati dei tre partiti dovranno diventare senatori. Non lo diventeranno quei candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti, ma quelli che avranno ottenuto il maggior numero di voti in rapporto al numero degli elettori, del loro collegio. 40 mila voti in un collegio di 80 mila elettori, cioè, valgono più di 60 mila voti ottenuti in un collegio di 180 mila.

Esposti alla buona, questi sono i sistemi per la elezione dei deputati e dei senatori. Si può votare benissimo anche senza conoscerli, ma chi li conosce è come lo spettatore di una partita di calcio che sappia il regolamento del gioco.

Siamo, dunque, arrivati alla vigilia della grande partita elettorale. 330 mila scrutatori distribuiti in 60 mila 472 sezioni ci attendono per raccogliere il nostro voto. Questo esercito in borghese — formato in genere da magistrati, funzionari, noti professionisti — garantisce che tutto si svolgerà nel migliore dei modi. Sono un po' gli arbitri e i segnalinee della grande partita del quinquennio e ad essi occorre una grande calma, molta presenza di spirito e una conoscenza esatta di tutte le norme. Riceveranno un modesto onorario; perciò esso va integrato con la nostra gratitudine.

La campagna elettorale di quest'anno ha un po' disertato le piazze per svolgersi attraverso la televisione e la radio. Sulle piazze raggiungeva al massimo 2 milioni di cittadini; dai televisori e dalla radio ne ha raggiunti fino a 12 milioni. Il modo in cui i vari partiti si sono potuti servire liberamente di questi strumenti può sembrare ovvio, ma non è male ricordare almeno una volta, attribuendone il merito a tutti, che la regolamentazione adottata nel nostro Paese e concordata fra il Governo, la Commissione Parlamentare di Vigilanza e la Rai, è stata un buon esempio di costume democratico anche in paragone a ciò che si fa in questo campo in Paesi che sono presi di solito a modello.

Ricordavamo all'inizio le elezioni di anni fa quando i partiti traevano angosciosi dal sole e dalla pioggia le previsioni delle loro fortune elettorali. Possiamo anche ricordare l'atmosfera tesa di quelle viglie che dava alle giornate elettorali il carattere più di una guerra che di una serena competizione. Confrontata all'atmosfera di oggi, possiamo concludere che la democrazia si è fatta adulta anche nel nostro Paese se non può guardare al 28 aprile senza oscure paure.

Jader Jacobelli

Il “cantante confidenziale” presenterà Johnny Dorelli

Il popolare sussurratore abbandona i “filati” per recitare a fianco di attori di prosa come Peppino De Filippo e Giuliana Lojodice - Fra i più noti ospiti di “Johnny Sette”, il nuovo varietà televisivo, ci saranno Connie Francis ed il re della “bossa nova”, il brasiliano Joao Gilberto



Dorelli
«presenta»
Giuliana
Lojodice

ganti, se non addirittura raffinati e certamente preferisce cantare sottovoce motivi romantici, che rientrano nel genere tradizionale, classico, della canzone. E il suo pubblico, dicevamo, è come lui: in genere tranquillo, pacato; predilige le canzoni placide e le voci calde; un pubblico che l'ascolta compostamente, che applaude spesso ma con misura. «Di raro mi capita — dice — che gli applausi mi costringano a interrompere una canzone a metà».

Questo tipo di successo non gli basta più; non l'appaga. «Il raggio d'azione di un cantante, in Italia, è troppo limitato». Lo dice con serietà, con un'espressione da collegiale diligente, perfettamente consapevole dei suoi doveri. E aggiunge: «La nostra attività professionale si esaurisce fra impegni radiofonici e televisivi, incisioni di dischi e faticose serate nei locali pubblici. E' una routine piuttosto pesante».

Lui ha deciso di ribellarsi. Adesso vuol fare dell'altro che l'impegno maggiormente, che gli consenta di sfruttare a fondo tutte le sue doti, le sue qualità artistiche e naturalmente gli procuri maggiori soddisfazioni.

Non vuol fare l'attore. Una mattina si è guardato a lungo nello specchio. Ha provato a piangere, a sorridere, a mutare espressione, a comando. In una certa misura c'è riuscito, ma s'è accorto che, tutto sommato, gli rimaneva appiccicata in volto sempre la stessa espressione da collegiale diligente.

La sua grande aspirazione è un'altra. Desidera emigrare sul palcoscenico, ma senza tradire la sua vocazione vera, quella di cantante. Ciò che vuol fare è l'interprete di commedie musicali. E a questo punto, si sente in dovere di precisare che la commedia musicale è uno spettacolo che non ha niente in comune col varietà.

«La commedia musicale ha una trama, un testo unico, un libretto — dice — vi si narra una storia ben definita. Il varietà è uno spettacolo che si compone di tanti altri; si alternano sketch, canzoni, balletti, parodie, senza alcun filo conduttore». E aggiunge che commedie musicali per eccellenza possono considerarsi *Irma la dolce*, *Rinaldo in campo*, *Rugantino*. E ancora dice che Garinei e Giovannini sono due autori formidabili; vorrebbe lavorare con loro.

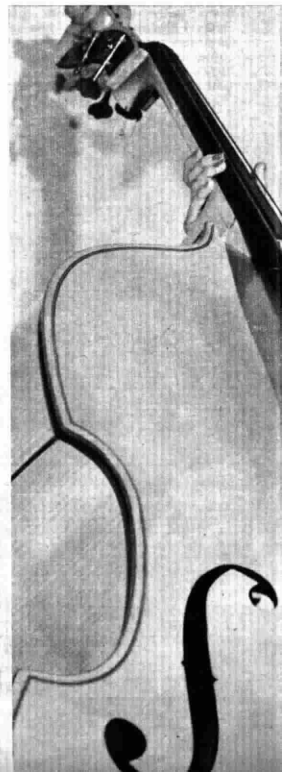
Johnny Dorelli non ha ancora avuto l'occasione di affrontare la commedia musicale, ma è giovane, ha appena ventisei anni, e non ha gran fretta.

«Quel che occorre — dice —

è tener d'occhio il proprio obiettivo e coordinare tutti gli sforzi, le energie, per raggiungerlo».

Dorelli un primo passo in questa direzione lo sta facendo proprio in questi tempi. In uno studio di via Teulada sta provando uno spettacolo che, con la commedia musicale, ha molti punti di contatto e del quale egli sarà l'incontrastato protagonista. Il titolo è già stato definito: *Johnny Sette*. «Un titolo del tutto casuale — dice il cantante allargando le braccia — ma un bel titolo». La sua sola ragione, o meglio la sua sola giustificazione, è che oramai i numeri sono entrati dappertutto, anche il mondo dello spettacolo va acquistando l'aspetto di una grande tavola pitagorica. Così dopo *Studio Uno*, *Il Signore delle ventuno*, *Enrico 8°*, avremo *Johnny Sette*. Quale sarà la formula, come si articolerà lo spettacolo?

«La formula è quella collaudata, caratteristica del music-hall». Gli ingredienti di ba-



alla TV uno "spettacolo" fatto tutto per lui si scatena



Johnny Dorelli con il balletto dello show che andrà prossimamente in onda alla TV

se saranno le canzoni, i balletti, gli *sketches*. «Ma non mancano le novità», precisa puntigliosamente il cantante.

Una novità, precisiamo noi, è proprio Johnny Dorelli che in questo spettacolo debutta come presentatore e attore. Egli sarà il padrone di casa, il *buttafuori* di questo *music-hall* e il suo compito primo sarà appunto di introdurre i vari numeri e gli ospiti, che si alterneranno nel corso della trasmissione. Ma non si limiterà a questo. Avrà accanto

a sé due attrici, Giuliana Lojodice e Beatrice Altariba. La prima è un personaggio familiare ai telespettatori, basterà ricordare la sua partecipazione al romanzo sceneggiato *Una tragedia americana* nel quale ebbe il ruolo della fidanzata di Clyde. La seconda è una giovane attrice francese, molto bella, che si è imposta di recente all'attenzione del pubblico per essere apparsa, seppure fuggacemente, in alcuni film.

Con la Lojodice, in ogni tra-

missione Dorelli interpreterà due numeri fissi. L'uno consisterà in una lezione di recitazione, condotta in modo un po' satirico, brillante, che l'attrice impartirà al cantante. Si sforzerà cioè di fargli capire, come si parla al pubblico, come ci si muove davanti alle telecamere, come si muta espressione e i piccoli trucchi per apparire ora volutamente impacciati, ora disinvolto. L'altro è un breve *sketch* che potrebbe intitolarsi *Lo scapolo*. «Io sono scapolo, ma uno

scapolo dei soliti — dice Dorelli —. Qui, invece, presenterò ai telespettatori una rassegna dei tipi più singolari e curiosi di scapoli, il gaudente, l'eterno giovanotto, il timido, ecc.».

Giuliana Lojodice, invece, indosserà i panni dei vari tipi di ragazze su cui s'appuntano le attenzioni dello scapolo.

Inoltre, Dorelli, all'inizio di ogni trasmissione, introdurrà l'ospite d'onore che, di volta in volta, sarà un suo collega, un cantante molto noto. In-

terverranno Celentano, Milva, Betty Curtis e Connie Francis. Alla fine di ogni trasmissione, Johnny Dorelli canterà alcuni motivi del suo repertorio. Quattro canzoni, per la esattezza, che dedicherà ad altrettante ospiti presenti in sala. Si sa già che, alla prima trasmissione, le quattro invitate saranno le annunciatrici del centro TV di Roma.

Successivamente potrà trattarsi di hostess, attrici, campionesse sportive. Un'altra novità è rappresentata dalla partecipazione di Peppino De Filippo. Il popolare attore non era mai intervenuto in uno spettacolo televisivo di questo genere. Vedremo, dunque, un Peppino inconsueto: egli reciterà un monologo di una decina di minuti. Non si sa ancora che cosa racconterà agli spettatori: vuol dare al suo intervento un sapore di sorpresa. Un altro personaggio fisso della trasmissione sarà Joao Gilberto, indicato come il re della «bossa nova», colui che per primo ha lanciato questo nuovo tipo di ballo che sta riscuotendo un particolare successo in tutto il mondo. Gilberto è brasiliano, e partecipa per la prima volta a uno spettacolo della nostra TV. La maggior parte delle sue canzoni sono inedite in Italia: egli le interpreterà accompagnandosi con la chitarra. «E' un cantante di eccezione — dice Dorelli — diventerà in breve un beniamino dei telespettatori».

Altri personaggi dello spettacolo? George Reich, lo stesso di *Alta pressione* e i suoi quattordici ballerini; Pino Calvi e la sua orchestra. E altri ancora che non appariranno sul teleschermo, ma che, comunque, svolgeranno un ruolo importante: gli autori dei testi, Maurizio Jurghens e Guido Castaldo. Infine, il regista, Eros Macchi.

lug.



Due ospiti d'onore molto popolari: l'americana Connie Francis ed il cantante-chitarrista brasiliano Joao Gilberto

Alla TV le quattro sinfonie del compositore amburghese

Una donna soave e ombrosa nella vita solitaria di Brahms

JOHANNES BRAHMS, figlio di un modesto suonatore, era costretto ad eseguire musica leggera di notte, nei « cabarets », per poter studiare di giorno armonia e composizione. Questa fu l'origine di un compositore così maestoso e severo.

Era nato il 7 maggio 1833, ad Amburgo. Dettò il suo primo concerto di pianoforte a quindici anni; meno precoce di qualche anno del nostro Maurizio Pollini. Non era precisamente un fanciullo-prodigio; ma era nato per la musica e in una casa dove si faceva della musica.

Di lì a cinque anni partì con un violinista ungherese per una tournée. La prima, persona importante che conobbe fu Joachim, il celebre violinista. Joachim lo mandò da Liszt, il quale, a dire il vero, non si avvide delle sue straordinarie qualità.

Molto meno distratto a questo riguardo Schumann; e gentilmente attenta la moglie di questo, Clara.

Clara Schumann, musicista squisita, pianista di grande valore, non aveva avuto lo stesso la vita facile. Suo padre, maestro di Schumann, si era opposto ostinatamente alle sue nozze. Il marito stesso era geloso della sua arte; o almeno non amava che si facessero confronti. Poi egli si ammalò, la moglie e gli amici cominciarono a temere che non fosse più sano di mente; Brahms, che gli era molto affezionato e molto grato, ne soffriva in modo particolare.

Purtroppo la follia ghermì realmente il genio di Schumann. Il grande e così singolare musicista romantico si spense nel 1854.

Clara risentì della follia del marito come di un contraccolpo sul suo delicato sistema nervoso. Era come una pianticella a cui la tempesta avesse messo allo scoperto le radici. L'amicizia di Brahms per lei si intensificò e pure, fenomeno non comune nel torbido mondo romantico, rimase pura: acquistò anzi una maggior significazione spirituale.

Del resto a Clara egli doveva molto. Aveva trovato presto in lei un'intenditrice che apprezzava le sue virtù artistiche e una ispiratrice. E sì che il talento di Brahms era molto diverso dal talento di Schumann.

Brahms soleva dire che senza Clara non avrebbe

composto le sue migliori melodie.

Tuttavia anche un'amicizia come quella ebbe la sua crisi e la sua fine. Per quali motivi?

Motivi complessi. Clara voleva continuare la sua carriera di concertista; e Brahms le consigliava invece di concluderla. L'artista ipersensibile glie ne serbò, sembra, rancore. Inoltre Brahms s'innamorò di una figlia di Clara, e se ne innamorò con più illusione che speranza. Di qui nuovi contrasti con la madre della giovane, un indebolimento della loro amicizia, un offuscamento di rapporti stati così limpidi. La concordia si mutò in discordia, la discor-

dia portò alla rottura. Ecco un romanzo difficile da scrivere, di un intimismo prima molto luminoso e poi pieno di malinconiche ombre.

Brahms non era né un Don Giovanni né un uomo galante. Diverso in questo da tanti altri musicisti romantici o postromantici. La donna del suo cuore era la musica, e una musica austera.

Non si conoscono sue vere passioni. Tutt'al più idilli paragonabili alle parentesi liete e gale delle sue composizioni. Tra i pochi, quello con Agathe von Siebold, proprio breve e lieve.

Ad Amburgo Brahms non ebbe fortuna. Non riuscì ad ottenere la direzione della

Società filarmonica. Se ne andò allora a Vienna, dove ebbe buon successo e fu nominato direttore della *Singakademie*. Era il 1863 ed egli aveva trent'anni.

Dopo aver compiuto non pochi viaggi, volle prendersi una rivincita riguardo ad Amburgo, che era la sua città; ma la direzione della Società filarmonica, nessuno essendo profeta in patria, gli fu negata per la seconda volta.

Ripiegò quindi su Vienna, che divenne la sua Vienna. Da allora in poi vi dimorò. Vi era onorato, vi aveva amici illustri e fedeli. Per il suo lavoro era la città ideale. Ed anche per il suo riposo e per i suoi svaghi. Città una-

nistica ed edonistica, città musicale; capitale che sapeva obliare presto i guai dell'impero. Gli artisti più seri vi indulgevano anch'essi alla mondanità; e Brahms, pur essendo uomo riflessivo e contemplativo, vi si divertiva come poteva. Guardando comunque le cose dall'alto.

Artista secondo, l'elenco delle sue opere è lungo. Molte le composizioni profane e molte le sacre. Tra queste, il grande « Requiem tedesco », composto a Zurigo, dopo la morte della madre.

Fu avversario di Liszt, di Berlioz, anche e soprattutto di Wagner. Tuttavia non si abbandonò mai ad eccessi polemici che turbassero la sua vita sostanzialmente serena. Avversario con dignità. Gli eccessi li lasciava agli altri.

Sembrava destinato a una vita lunga. Morì invece a sessantaquattro anni, ucciso dal male inesorabile contro il quale non si è ancora scoperto un rimedio.

Fu sepolto vicino a Beethoven e non lontano da Schubert. Vienna si rattiristò della sua scomparsa: non come dicevano i giornali, ma se ne rattiristò. Lasciò questo mondo con Brahms l'ultimo rappresentante della musica strumentale e corale classica. Era la primavera del 1897. A Verdi restavano tre anni e mezzo da vivere. Wagner era morto quattordici anni prima. Berlioz nel 1869. Liszt nel 1886.

La soave e ombrosa Clara nel 1896, soltanto un anno prima di Brahms; a Francoforte, dove aveva insegnato pianoforte al Conservatorio. Chi sa che cosa ne pensava Brahms? Ma Clara a Francoforte insegnava e dava concerti per necessità, perché era povera.

Nella vita di Brahms, nonostante le loro relazioni liali, è rimasto l'episodio più tenero, quello che commuove i cuori candidi e può far sorridere le persone maliziose. L'abbiamo detto, che è un romanzo difficile da scrivere.

Emilio RADIUS



Brahms a ventisette anni, nel 1860, e Clara Schumann, l'ispiratrice delle migliori melodie del giovane compositore al quale rimase legata per tanti anni da tenera amicizia

Martedì Ferdinand Leitner dirige alle 22.30 per il Programma Nazionale televisivo la Seconda Sinfonia di Brahms, che illustriamo a pagina 32. La Prima Sinfonia è stata presentata da von Maticic martedì scorso.

La gente vuol capire i misteri della scienza

QUEST'ANNO, in un padiglione della Fiera di Milano, si illustrano ai visitatori l'opera e i criteri adottati dalla Radio e dalla Televisione, nel diffondere tra il pubblico le nozioni della Scienza e della Tecnica. Esigenza, questa della divulgazione, sentitissima nel nostro tempo: la gente vuole essere informata di quanto avviene in un campo che una volta era ristretto all'interessamento di pochi iniziati o di limitate corporazioni di artefici; ma che oggi coinvolge interessi generali ed entra con una inaudita prontezza e prepotenza a modificare la vita, se non il destino, di tutti noi.

Gli avvenimenti che danno origine alle pressanti richieste di chiarimenti e commenti divulgativi si seguono sì può dire ogni pochi giorni: ora è un veicolo spaziale che ha preso le vie del cielo e si sta in attesa dei risultati della difficile missione (Sputnik e Discoverer e Lunik e Ranger e Mariner e capsule Mercury, ecco i personaggi di una scienza che nasce sulle colonne dei giornali prima che sui ponderosi libri di testo); ora c'è qualche nuovo modo per produrre energia nucleare, o nuove applicazioni di essa; c'è la profusione di materiali di recente invenzione o di applicazioni nuove di materiali noti (le materie plastiche che fanno il loro ingresso massiccio in agricoltura, le ceramiche che si adoperano per magneti permanenti o per incorporare combustibili nucleari); e sempre c'è la necessaria illustrazione di neologismi, ciascuno indicante una creatura concettuale giusta nata nel proliferante campo delle scienze: protergoli, maser, laser, attivazione, traccianti: a migliaia sono questi termini nuovi.

La necessità della divulgazione è nata col sorgere di un linguaggio specifico per le scienze, linguaggio che s'è venuto — dal Seicento in poi — differenziando da quello comune. Come mai è sorto un linguaggio a sé per le scienze? Anzitutto per l'introduzione in esse della matematica. Tra i primi artefici, nel mondo moderno, di questa immissione è stato Galileo: il quale dettò in termini matematici alcune verità fisiche da lui scoperte, come le leggi della caduta dei gravi e quelle del pendolo. Il grande Pisano fu, a dire il vero, assai parco nell'uso della

matematica. Egli era, per molta parte della sua personalità, un uomo di lettere, un prosatore arguto e sicuro. Nei suoi libri di scienza, egli adoperava volentieri il dialogo, appunto per far partecipare il lettore della dialettica con cui le idee scientifiche rampollano, facendosi strada tra le difficoltà fraposte da tradizioni secolari e sovente erronee. Galileo fu, si può dire, divulgatore di se stesso: e di essersi fatto capire anche troppo dov'è portare penose conseguenze. La fisica (ma anche la chimica e la biologia perfino) sviluppata dopo di lui continuò a fare appello alla matematica; ma assai meno di lui gli studiosi che vennero poi si sforzarono di metterla in prosa. Le formule infatti esprimono, con una concisione e una proprietà perfette, ragionamenti e relazioni fra grandezze che, a dirle per disteso, in buona prosa, richiederebbero lunghi discorsi. Le formule matematiche per l'appunto sono parte del linguaggio speciale delle scienze.

Il sorgere di tale linguaggio poi fu favorito dalla fortuna delle accademie. Queste istituzioni permisero agli studiosi di discorrere tra loro, con un intreccio di idee assai più fitto di quel che avvenisse per il passato attraverso lo scambio di lettere e personali. Le accademie pubblicavano i loro *Atti* o *Memorie*, destinati ad essere letti dai soci, persone che si sapevano o presumevano idonee a comprendere al volo. Incominciarono allora a ricorrere negli scritti di scienza quelle diaboliche frasi del tipo « Come è facile dimostrare », che sottintendono un lungo ragionamento che il lettore è invitato a fare da sé e che quasi sempre sono menzognere (perché quelle locuzioni si adoperano anche e soprattutto quando dimostrare è tutt'altro che facile).

Terzo elemento che ha favorito il sorgere di un linguaggio proprio per le scienze (ma sarebbe meglio dire, una serie di gerghi per le varie discipline), è lo spezzettarsi delle scienze, il diramarsi di esse in innumerevoli branche: talché questi che una volta era detto semplicemente « filosofo » e cioè studioso, incominciò a esigere una qualificazione più esatta: nacquerò il chimico, il fisico, il fisiologo, il botanico; e poi queste qualifiche parvero esse pure presentarsi come troppo generiche: talché oggi due chimici hanno difficoltà a intendersi tra loro, se uno si occupa della chimica di petrolio l'altro di proteine; e così lo studioso di acustica (un fisico)

Un'immagine del lancio dell'Explorer IV dalla base di Cape Canaveral. Gli esperimenti spaziali sollecitano notevolmente l'interesse del pubblico, che non soltanto ne segue le vicende, ma vuole altresì approfondirne gli aspetti scientifici

Divulgazione scientifica alla radio e alla TV

TV — Progr. Nazionale: **ALMANACCO** (mercoledì - ore 22,15)
 Secondo Programma: **ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA** (martedì - ore 23)

RADIO — Progr. Nazionale: **VI PARLA UN MEDICO** (lunedì - ore 18)
 » » **SCIENZA E TECNICA D'OGGI** (mercoledì - ore 18,25)
 Secondo Programma: **CLASSE UNICA** (dal lunedì al venerdì - ore 18,35)
 » » **NON TUTTO, MA DI TUTTO** (Piccola Enciclopedia popolare - dal lunedì al venerdì - ore 17,35)
 » » **IL GIORNALE DELLE SCIENZE** (quindicinale - venerdì - ore 21,35)

Terzo Programma: **PANORAMA CULTURALE** (giovedì - ore 18,40)
 Rete Tre: **UNIVERSITA' GUGLIELMO MARCONI** (mercoledì - sabato - ore 17,30)

ha un linguaggio diverso dal fisico nucleare.

Ecco dunque che il linguaggio delle scienze, come è parlato e scritto dagli studiosi, non è più accessibile a chi abbia soltanto dimestichezza col linguaggio ordinario. Ma poiché la gente non può rinunciare a capire, a sapere quel che avviene nel campo di quelle scienze, cui è per varia guisa interessatissima, ecco sorgere la necessità della divulgazione, che è per prima cosa una traduzione da un linguaggio in un altro.

L'opera di divulgazione, a cui la Radio e la Televisione hanno tanto partecipato nel nostro Paese, è per molte ragioni difficile. Essa esige anzitutto una scelta fra la materia divulgabile e no. Il pubblico non può e non vuole entrare nelle minuzie dell'opera degli scienziati; ma vuole essere informato di quel che è essenziale. Una volta sciverato l'essenziale dall'accessorio, bisogna inventare la traduzione dal gergo tecnico al linguaggio generico. Questa invenzione è, per la maggior parte dei casi, opera degli scienziati stessi. Gli studiosi, più o meno intenzionalmente, si fanno creatori di termini, locuzioni, paragoni, che servono a chiarir meglio i loro concetti. I divulgatori si appropriano di quegli elementi che hanno maggior consonanza con il linguaggio parlato e ve li immettono: un'altra parte di questa invenzione, di questo arricchimento del linguaggio è opera dei divulgatori stessi. I migliori risultati divulgativi sono quelli ottenuti da quegli studiosi che non disdegnano — ogni tanto — di parlare o scrivere per un pubblico più vasto che non sia quello costituito dai loro colleghi.

La divulgazione ha un ufficio, tra altri: di rivelare ai giovani l'esistenza di un mondo della scienza, di suscitare le vocazioni verso di essa; e perciò di nutrire la ricerca pura e applicata di energie fresche, di nuovi apporti. I giovani sono, per queste nuovissime cose, assai più ricettivi che non le persone adulte o mature. Capita sovente nelle aule scolastiche che essi rivolgano ai professori richieste di chiarimenti, che quegli insegnanti — addormentatisi tempo addietro — non sono in grado di dare. E un altro ufficio la divulgazione ha: di chiarire le idee agli uomini politici, agli imprenditori; i quali, per la molteplicità dei loro compiti, non possono aspirare a conoscere la scienza nel modo tenuto dagli scienziati; ma che pure debbono prendere delle decisioni riguardo alle cose scientifiche, divenute elementi determinanti della politica e dell'economia; o addirittura materia prima di imprese industriali.

Ma queste e altre ragioni della funzione della divulgazione sono poi aspetti particolari di una ragione più universale: ed è che la scienza e la tecnica, per estranee che possano apparire alla cultura (secondo certi criteri ispirati a una recente tradizione), vogliono essere parte della cultura: e lo meritano in misura crescente. Ma nessuna attività intellettuale riesce a diventare pienamente cultura se non si esprime con le parole, col discorso; se non trova modo di adoperare suppellettili i termini e i modi che servono per esprimere i concetti della storia, della politica, della sagistica. Perciò la scienza e la tecnica, dopo essersi create, per ragioni di comodità, linguaggi o stenografie proprie (la formulistica matematica è un'utilissima stenografia) debbono ritornare tra gli uomini con un linguaggio che agli uomini risulti comprensibile.

Rinaldo De Benedetti

Dalla seconda puntata di

PEPPINO GIRELLA

Illustriamo alcune scene con battute tratte dal copione originale di Eduardo

La seconda puntata di «Peppino Girella» andrà in onda sul Secondo Programma televisivo la sera di domenica 21 aprile, alle ore 21,15

1 Peppino Girella (Giuseppe Fusco) fa il garzone nel bar Stella. Intelligente e attento, svolge le sue mansioni con soddisfazione, orgoglioso di aiutare la famiglia. Certo è inesperto, e Donna Clotilde (Angela Luce) insegna con pazienza: «Peppinù, io sono contenta di te... sei simpatico a tutti. Bravo. Però non hai ancora imparato il valore del danaro. Poco fa... a uno che aveva pagato il caffè con un biglietto da cinquecento lire, l'hai dato il resto di mille... i soldi so' soldi... Hai capito?». «Sissignora»



4 Amerigo, il cugino di Peppino (Carlo Lima), non è proprio un uomo di parola. Non lo è neanche con Angela, la sua fidanzata (Giuliana Lojodice). Questa volta, invece di recarsi all'appuntamento con lei, si è trattenuto al bar Stella insieme agli amici, a rivolgere galanterie a Donna Clotilde. Ma Angela conosce le sue abitudini: entra nel bar e apostrofa Amerigo: «Ti prego, finisci... io posso aspettare. Ho tutta la notte a disposizione, figurati!...». Poi, accennando con un sorriso ironico a Donna Clotilde: «Parlavate di gelosia, no? E non mi presentate la signora?». Amerigo fa rabbiosamente le presentazioni e conduce fuori la ragazza



2

2 Peppino per la prima volta va a portare una consumazione a un cliente molto impegnativo: il dottor D'Andrea, dirigente di Banca (al centro, Pietro Carloni). Entra nel lussuoso ufficio, tutto serio e assorto, un poco impacciato e, imbonito dall'uscire, si rivolge ai nuovi clienti chiamando tutti Conte e Barone. Il ragazzo suscita la divertita simpatia di D'Andrea e delle altre persone presenti nell'ufficio: «Tu sei il bar Stella?» gli dicono. «Sì, ma il bar Stella non sono io. Io sono Peppino Girella»



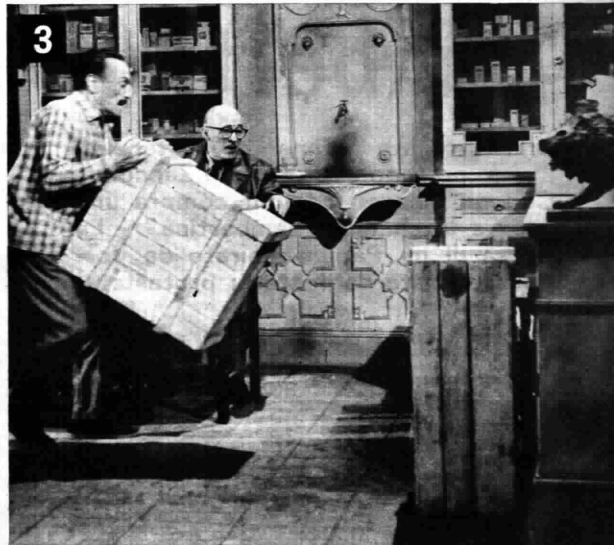
5



6

5 Angela e Amerigo, usciti dal bar, se ne vanno a via Caracciolo, la loro passeggiata preferita. Angela è corrucciata per l'ennesima leggerezza di Amerigo: «Te l'ho già detto: non mi importa che le donne ti corrano dietro, ma tu non devi correre dietro a loro, hai capito?» gli dice. «Ma guardate!... E se no?». Amerigo sfida la fidanzata. «E se no... ecco qua...», risponde Angela con un sonoro ceffone. Ma anche uno schiaffo è una prova d'amore

3 Andrea (Eduardo De Filippo) è sempre disoccupato e ne soffre. Per guadagnare qualche cosa, sfrutta a fondo la sua fervida fantasia, ma i risultati concreti sono quasi sempre nulli. Ora Andrea e i suoi amici pensano di realizzare la famosa «pomata antiatomica». Ma occorre un finanziere. Allora decidono di associare all'impresa il cognato di Andrea, Carmelo Dabbene (Rino Genovese) che è ricco: ha una farmacia a Torre del Greco. Andrea va a trovarlo e per ingratiarselo si dà da fare aiutandolo a scaricare le casse di merce appena arrivate. «Sarebbe un grosso affare anche per voi. Il capitale investito non si può perdere, ve lo dico io». Ma l'avar e diffidente Carmelo è completamente sordo a simili appelli



3

6 Peppino Girella è in grado ormai di aiutare la madre Jolanda (Luisa Conte) a «sbarcare il lunario». La sera tardi, quando rincasa, è trattato come un capo-famiglia e trova il suo angolo a tavola apparecchiato con ogni cura. Andrea si avvilisce: anche l'affare della «pomata antiatomica» s'è concluso con un fiasco solenne. Vedendo il figlio tornare dal lavoro, il suo orgoglio è ferito ed egli esplode in rimproveri ingiusti verso Peppino

Il Cardinale Lambertini

Una fortunata "prima" al Costanzi di Roma, protagonista Ermete Zacconi - Con gli incassi, Testoni compra una auto e la chiama "Lambertina" - La figura di un Papa ammirato da Voltaire, stimato dagli stessi protestanti

FU ENRICO PANZACCHI a suggerire il Cardinale Lambertini ad Alfredo Testoni. Non era personaggio da poco, di tal levatura anzi da giustificare le lunghe perplessità dell'autore il quale fra l'altro aveva avuto una gioventù nutrita di umori anticlericali, animata da intenzioni socialiste, o meglio da certo spiritello volteriano per quanto disarmato da una scanzonata bonomia. Ma non era stato proprio Voltaire a dedicare un'opera — il *Maometto* — a Prospero Lambertini divenuto Papa Benedetto XIV? La faccenda mise l'Europa a rumore e gettò la Curia nella costernazione.

Non era il caso di andar tanto in là, ma di fermarsi a Bologna a ritrovarvi il Lambertini ancora Cardinale a contrasto con una società frivola e prepotente, che si misurava ed esauriva in beghe, vanità, mediocri interessi personali. Anche così l'argomento restava arduo e complesso, ma aiutava la sconfinata aneddotica di quell'uomo caustico, strigliante che velava la propria intransigenza con un motteggiare arguto da far da all'abbate Galiani (che al contrario lo ammirava). A questa aneddotica si affidò Testoni usando come pretesti o « spalle », per animare la gustosa antologia, le figure e mezze figure che stavano all'ombra del personaggio. Nacque così la commedia che fu letta nell'estate del 1905 ad Ermete Zacconi, nel suo appartamento bolognese di via Indipendenza. Era una giornata torrida. Ad ogni atto autore ed attore si cavavano qualche cosa e alla fine si trovarono in mutande. Il *Cardinale Lambertini* andò in scena il 30 ottobre dello stesso anno al Costanzi a Roma, e con un successo che non l'abbandonò mai.

Alfredo Testoni veniva dal giornalismo, precisamente dal « Resto del Carlino » dove entrò nel 1886. Il giornale andava crescendo, non era più soltanto le quattro paginette che i tabaccai davano in cambio del resto a chi comprava un sigaro con un carlino. Pubblicava un romanzo d'appendice, scritto appunto da Testoni e intitolato problematicamente: *Mah...!* Era questa una incertezza troppo lunga per l'amministratore che la pagava due e cinquanta al giorno, e che la risolse facendo morire d'acidente il protagonista all'insaputa dell'autore. Testoni entrò poi a far parte della redazione di un giornale famoso che prendeva il titolo dal cortese appello degli strilloni ai pas-

santi: *Ehi, ch'at scusa*, e ne divenne direttore.

Per il teatro cominciò a scrivere libretti per operette, poi commedie dialettali: *Il trop l'è trop*, *Scuffiarelli*, *Instariari* e via via fino ai *Pisuneint* ed oltre. Sapeva anche recitare e sostitui un'ora con successo un proprio attore. Il suo passaggio al teatro in lingua fu movimentato. In *Lucciole per lanterne* aveva travasato forse tutte le perplessità dell'antico romanzo poiché la protagonista in imbarazzo sveniva ad ogni momento. Alla terza volta crollò il teatro, cioè il sipario. Il primo successo venne con *L'ordinanza*, seguito da *Quel non so che*, *Fra due guanciali*. Il successo, e molte altre commedie delle quali lo stesso autore smarriva il conto.

Alfredo Testoni era un tipico campione della Bologna teatrale, in quei tempi quadripartito obbligato della prosa. Patetica meta delle compagnie che a chiusura di ogni triennio venivano al Caffè dell'Arena a morire e a rinascere, fra planti e maledizioni, abbracci e anatemi, i bolognesi, il teatro l'avevano nel sangue. Recitavano tutti quasi come a Napoli. Si lanciavano con temerarietà sui palcoscenici delle filodrammatiche sordi ai richiami dei familiari. V'era un maestro, cane ma ostinato — lo ricorda Testoni — disposto a qualunque misera battuta pur di uscire in scena, e una sera nella parte di servitore tuono: « Precedetemi avanti. Io vi seguisco », e poi si stracciava le vesti dietro le quinte pensando al Provveditore. Dimentico del venerato nome che portava, il fottagaglio Filippo Neri, per fare il maestro assumeva l'impresa delle compagnie dove imperversava. L'ortolano Bardelli, sul palcoscenico del teatrino Rappini di via dell'Oro, curandosi per raccogliere il brandito si sentì spaccare la maglia dietro e a quel rumore si lasciò andar subito morto, sulla schiena, senza esser toccato. Si portava la scatola del trucco anche in piazza e dava il belletto alle peschere per farle figurare in un grande albergo.

Il successo del *Cardinale Lambertini* minacciava di arricchire Testoni che si lasciò sedurre da qualche vanità, e si comprò l'automobile — lusso raro a quei tempi —. La volle pazzesca e la chiamò « Lambertina ». Gli costò molti incidenti e quando diede *Rossini*, i fischi del loggione, scandalizzato che un uomo di teatro si permettesse simili eccentricità. La vendette e la pace fu rifatta.



Lia Angeleri (Isabella di Pietramelara) e Gino Cervi (il Cardinale Lambertini) in una scena della commedia. La regia è di Silverio Blasi, che cura anche la riduzione televisiva

Testoni avverte modestamente: « Tutto quanto metto in bocca al mio Cardinale non dà che una pallida idea del suo acume, ma io nel tratteggiare questa alta figura mi sono imposto una scrupolosità tale da farlo discorrere con le sue stesse parole ». Prospero Lambertini era nato a Bologna in via delle Campane il 31 maggio 1675: fra poco faranno trecento anni giusti. E' carattere molto più complesso di quanto possa subito apparire. Già avvertimmo come il suo umorismo nascesse da uno spirito rigoroso, scervo da convenzioni, dubitoso delle apparenze, negato al rispetto cieco e alle prudenze che guastano la coscienza. Era un uomo scomodo, e con la sua « verve » spesso incantevole, di una severità splozia e sarcasica.

Quando Clemente XII si ammalò scriveva ad un amico di esserne spiacente non solo per la sofferenza del Papa ma anche « a motivo dell'economia: motivo non disprezzabile per chi ha pochi quattrini; imperocché, avendo tirato il congedo avendo riconosciuto che tanto mi costa un conclave quanto la morte, bramerei per una ventina d'anni scansare l'una e l'altra spesa ». Invece le cattive previsioni si avverarono, anzi furono superate: ci

fu il conclave e durò sei mesi, e il Cardinal Lambertini disse di accettar la tiara anche per far cessare « quella vergogna ». Venne eletto il 17 agosto 1740. Narra L. A. Muratori che ordinò al nipote Egano « di non venire a Roma se non quando l'avessi chiamato e poi sempre si dimenticò di chiamarlo ». Nessuno avrebbe potuto mai accusarlo di nepotismo. « Non farò nulla per i Lambertini » ripeteva —. Essi saranno tanto più rispettabili quanto più si conserveranno nelle loro modeste fortune ». Sconvolse parecchie consuetudini, come quella che il Papa aveva di scendere raramente fra i fedeli, ciò che egli fece al contrario di frequente anche perché, diceva, il Sovrano che si rende accessibile ai sudditi è meno soggetto ad essere ingannato.

Può durerne gli abusi, il libertinaggio, gli sperperi; protestasse il clero povero e debole da quello potente. Aveva una cultura vastissima, una memoria prodigiosa: per saggio sfidava monsignor Boujet a declamare opere non più lette da almeno cinquant'anni. « Questi è Lambertini decano di Roma e padre dell'universo, che ammaestrò il mondo con gli scritti e lo adornò con le virtù » disse Voltaire nella sua

dedica, e Benedetto XIV gli rispose ringraziandolo, e scandallizzando mezzo mondo. Mirava ad attenuare i dissidi non ad accentuarli, a chiuder le fratture non a renderle insanabili: « Sianvi meno libertà nella Chiesa Gallicana, men pretese nella nostra — aveva detto — e metteremo le cose in quell'equilibrio che devono avere ». Non stupirà dunque l'ammirazione che gli manifestarono gli avversari della Chiesa cattolica. « Egli ha tutte le qualità, e fin quella di Papa, per farsi amare dai protestanti » dicevano gli inglesi. E un inglese, il figlio di Lord Walpole, gli eresse un monumento. L'epigrafe concludeva: « Il figlio di un ministro inglese — che giammai adulo alcuno — che mai ha detto bene — di un prete della Chiesa romana — offre — in un Paese libero e protestante — quest'omaggio — meritato dal migliore dei pontefici — di Roma ».

Massimo Dursi

« Il Cardinale Lambertini » di Alfredo Testoni andrà in onda lunedì 22 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma Televisivo.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



La Coppa dei Campioni seguita in tutta Europa

Le telecamere già tanto affaccendate nel seguire le altalenanti vicende del campionato, puntano ora con sempre maggiore frequenza i loro obiettivi anche all'estero, portando in Italia gare fra squadre nazionali, semifinali di coppa e tornei vari. L'Eurovisione, alla quale si unisce molto spesso anche l'Intervisione dei Paesi orientali, trova così abbondante sfogo nelle discipline sportive, ma soprattutto nel calcio. La semifinale della Coppa dei Campioni, disputata la scorsa settimana a Rotterdam fra la squadra olandese del Feijenoord e quella portoghese del Benfica col risultato di 0-0, è stata trasmessa su un arco che andava dall'Atlantico sino all'estremo nord dell'Europa, passando per la Francia, l'Italia, la Svizzera ed altre nazioni ancora. Oltre la Svezia, particolarmente interessata alle riprese calcistiche, commentate brillantemente dall'ex-Commissario tecnico della Nazionale svedese Putte Kock, oltre la Danimarca, col suo commentatore ex-olimpionico Hansen, questa volta dall'Olanda le immagini sono andate fino alla Finlandia e alla Norvegia. Per riassumere, ricordiamo che la semifinale della Coppa dei Campioni è stata seguita sugli schermi da diverse decine di milioni di telespettatori.

L'Italia tutta poi ha seguito particolarmente le vicende dell'incontro, considerando che il Milan, una volta (come si spera) superati nell'altra semifinale gli scozzesi del Dundee, potrà essere l'altro finalista contro il Benfica. La partita avrà luogo il 22 maggio nell'ormai storico stadio londinese di Wembley, e possiamo immaginare sin d'ora quale schieramento di telecamere avremo in quell'occasione.

Il Milan, dicevamo, ha seguito con particolare interesse i probabili futuri avversari, ne ha studiato mosse e caratteristiche, ha cercato di approfondire il tipo di tattica usata, lo schieramento adottato e naturalmente, condizione e possibilità degli uomini. Tecnici e giocatori rossoneri hanno così potuto farsi un'idea del valore dei loro probabili competitori.

I tecnici milanesi, come giusto, non hanno però mancato di essere prudenti nel pronostico. A Rotterdam, teniamolo ben presente, il Benfica mancava di due assi come Simoes e Torres. Nel suo gioco dominò pertanto la preoccupazione di salvare il risultato e di valorizzare al massimo la partita di ritorno.

Gli occhi di molti telespettatori italiani erano fissati l'altra sera sul prato di Rotterdam soprattutto per vedere all'opera l'«asso» Eusebio, il quale ha tutt'altro che convinto. Si è trattato certo d'una parentesi negativa, perché Eusebio è un giocatore di valore eccezionale. Ha solo vent'anni, è nato nel Mozambico, ex colonia del Portogallo, e attualmente provincia autonoma. Eusebio, di taglia robusta, ha lavorato da ragazzo nelle piantagioni di canna da zucchero. Ora naturalmente la sua vita è del tutto cambiata. Gli ho chiesto come accoglierebbe la prospettiva di trasferirsi in Italia assieme al compagno di squadra Colunga, altro «asso» eccezionale. Eusebio prima ha sorriso a lungo e poi ha detto: «Sto molto bene a casa mia e quindi non mi muovo».

Nicolò Carosio



Sani e Mora, due punti di forza dell'attacco del «Milan»



Lo Stadio Olimpico, cornice dell'incontro di serie B Lazio-Parma

Sui campi infuocati del campionato cadetti



L'accordo fissato dalla RAI con la Lega Calcio prevede una percentuale fissa di trasmissioni per la Serie B. Infatti, ogni tanto, vedete interrompere la serie di riprese dedicate alle vedute di Serie A per incastanare una ripresa del campionato cadetti.

Si tratta di partite dallo stile particolare. In seconda serie il ritmo è più serrato, il respiro più affannoso, il gioco più convulso. E, in generale, si segnano meno gol. Nella serie inferiore fioriscono evidentemente più difensori di quanti non se ne affermino poi in A.

Per noi telecronisti, questa saltuaria retrocessione in B pone problemi non indifferenti. Il primo è quello della conoscenza dei giocatori. Il Lecco, il Parma, si vedono una volta ogni due o tre stagioni, anche di meno. Questo richiede un più accurato studio dei protagonisti nelle giornate della vigilia, con la stessa procedura che si usa per gli incontri internazionali: visita agli atleti il sabato, poi negli spogliatoi prima della gara, raccolta delle loro foto eccetera...

Un altro problema è quello della installazione sul campo. Difficilmente uno stadio dove gioca una società di B possiede cabina con visuale adatta alla ripresa. Spesso ci si trova in tribuna, in mezzo al pubblico che fa il tifo, altre volte ai bordi del campo sotto la pioggia.

Ma, in generale, io gradisco queste designazioni fra i cadetti. L'arrivo della squadra di ripresa e del telecronista nella città sede di un incontro di Serie B è motivo di festa. I dirigenti si sentono importanti, i giocatori sono felici di esibirsi di fronte alla immensa platea dei telespettatori. Lo stesso pubblico ammira le telecamere appollaiate sulle tribune che vengono a sottolineare l'importanza della partita e il giorno di gloria della loro squadra. E' un po' l'arrivo della grande Compagnia di rivista nel teatro di provincia, o la tenda del circo che sorge in periferia in coincidenza della Fiera. In Serie A le telecamere allo stadio sono un diritto acquisito da parte del pubblico. In Serie B sono un gradito pensiero e un simpatico riconoscimento per la squadra. E il telecronista un ospite gradito e augurale.

Il giorno di Pasqua la «B» si è vestita a festa con la ripresa fatta all'Olimpico di Lazio-Parma. Lo scenario era da Serie A in quanto lo stadio romano è forse il più bello d'Italia. Anche la Lazio, indipendentemente dal risultato, è squadra ormai da Serie A. A ricordarci la serie cadetta c'era solo quel ritmo più serrato, quel respiro più affannoso, quel gioco più convulso. E il generoso Parma galvanizzato dalle telecamere a difendere il suo onesto posto in Serie B. Poi, in sera, andate in onda le immagini della partita, ogni ricordo della Serie B è sparito. Il Parma è ripartito, l'Olimpico si prepara a ricevere Roma-Genoa. E il telecronista attende la sua prossima designazione in Serie A.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 34

(XXX GIORNATA)

(XXX GIORNATA)

(XXIX GIORNATA)

SERIE A

SERIE B

SERIE C GIRONE A

Atalanta - Spal	
Catania - L. R. Vicenza	
Fiorentina - Mantova	
Inter - Bologna	
Modena - Juventus	
Palermo - Napoli	
Roma - Genoa	
Sampdoria - Venezia	
Torino - Milan	

Alessandria - Como	
Cagliari - Brescia	
Catanzaro - Verona	
* Foggia I. - Lazio	
Lucchese - Triestina	
Padova - Cosenza	
Parma - Udinese	
* Roma Patria - Bari	
Sambenedettese - Messina	
Simm. Monza - Lecco	

Sanremese - Biellese	
Marzotto - Casale	
Novara - Fanfulla	
Cremone - Ivrea	
Mestrina - Legnano	
C.R.D.A. - Pordenone	
Savona - Saronno	
Varese - Treviso	
Rizzoli - V. Veneto	

GIRONE B

Saron Ravenna - Civitanovese	
Anconitana - Forlì	
T. Sassari - Perugia	

Arezzo - Pisa	
Siena - Pistoiese	
Rapallo - Prato	
Cesena - Reggiana	
* Grosseto - Rimini	
Livorno - Solvay	

GIRONE C

Chieti - Avellino	
L'Aquila - Crotone	
Akras - D. D. Ascoli	
Salernitana - Pescara	
Marsala - Reggina	
Lecco - Siracusa	
Potenza - Taranto	
Tevere Roma - Trani	
* Bisceglie - Trapani	

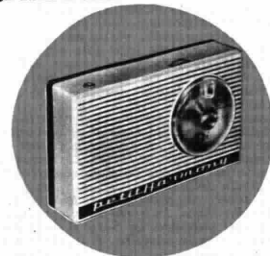
Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.

OFFRIAMO A TUTTI I LETTORI



1 FONOVALIGIA T/22

complesso Europhon - 4 velocità - altoparlante incorporato (imballo compreso) - garanzia un anno.



+ 1 RADIO TRANSISTOR

6 transistor + 1 diodo

+ 70 CANZONI

comprese le 6 canzoni prime classificate al festival di San Remo tutte su dischi microsolco normali (non di plastica)

**PER SOLE LIRE
19.700**

SCRIVETECI

una cartolina postale col vostro nome e indirizzo, incollate il tagliando, di ordinazione e sarete serviti entro pochi giorni a casa vostra. Fatevi il postino alla consegna del pacco.

ORDINE PER FONOVALIGIA più RADIO TRANSISTOR più 70 CANZONI

PER SOLE LIRE 19.700 più spese postali

NOME COGNOME

VIA

CITTÀ (Prov.)

QUEST'ORDINE SCADE IL 17-5-83

RC/17

SCRIVETE IN STAMPATELLO

Tagliate e spedite subito alla: POKER RECORD - Grattaciolo Velasca 5 - Milano.

POKER RECORD - Grattaciolo Velasca, 5 - Milano

Carlo Manzoni la vede così

L'uomo ricevente



— Mentre papà ascolta il primo canale, la mamma il secondo e la zia la trasmissione radio, posso sentire un disco?

LA SERA se avete il televisore acceso, è piuttosto difficile ascoltare anche la radio.

Purtroppo noi siamo fatti in modo tale che non ci è possibile ascoltare la radio e guardare la televisione contemporaneamente, così siamo costretti a scegliere l'una o l'altra, anche se ci interessano tutte e due. Noi siamo rimasti come cento anni fa. Una macchina perfetta, si dice, ma fino a un certo punto. Secondo me, non siamo all'altezza del momento, non marciamo coi tempi.

Si inventano un sacco di cose, tutto si perfeziona, tutto si migliora, tutto si complica e si semplifica nello stesso tempo, ma noi niente. L'uomo rimane sempre tale e quale com'era centinaia di anni fa, tanto che si trova ad aver inventato tante cose da non poterle godere tutte, e deve rinunciare a gran parte di esse.

Ha inventato la radio, ed eccolo tutto contento di averla inventata. Conquista della scienza e compagnia bella. Poi ha inventato la televisione e altra contentezza. Però noi siamo come prima, dal punto di vista di apparecchio ricevente: o riceviamo la radio o riceviamo la televisione.

Poi la televisione con due canali. O riceviamo il primo o riceviamo il secondo.

Gli studiosi non fanno assolutamente niente per metterci in condizione di ricevere contemporaneamente i due programmi; e siamo costretti a scegliere: o il primo o il secondo.

E qualche volta succede che ci interessino tutti e due i programmi e non sappiamo a quale rinunciare.

Proviamo pure a tenere due

apparecchi televisivi in salotto, e ricevere il primo canale con uno e il secondo canale con l'altro.

Dovremmo avere la possibilità di concentrare l'occhio destro, insieme all'orecchio destro, mettiamo, sul primo canale, e l'occhio sinistro insieme all'orecchio sinistro sul secondo canale, e vedere e ascoltare contemporaneamente ma ben distintamente tutti e due i programmi.

Dovremmo avere la possibilità di scappare dal ridere a destra mentre osserviamo e ascoltiamo con l'occhio e l'orecchio destro, Walter Chiari sul primo canale, e, nello stesso tempo, piangere e commuoverci a sinistra mentre ascoltiamo e osserviamo con l'orecchio e l'occhio sinistro le vicende del dramma sul secondo canale.

Invece niente. Non siamo assolutamente in grado di ricevere i due programmi nello stesso momento, e tanto meno di provare due sensazioni opposte nell'identico istante.

Perché mentre tutto si perfeziona, si scoprono un mucchio di cose, se ne inventano sempre delle nuove e sempre più perfette, noi siamo rimasti al punto di partenza.

Proviamo pure ad accendere due televisori e ad ascoltare i programmi dei due canali nello stesso momento.

Possiamo guardare un programma e seguire l'altro con la coda dell'occhio, poi possiamo dare il cambio: guardare l'altro programma e seguire il primo con la coda dell'altro occhio.

Poi guardare fra i due tele-

visori e seguire i due programmi con le code dei due occhi.

A parte il fatto che finiremo la serata coi due occhi indipendenti l'uno dall'altro, e questo potrebbe anche essere un progresso nel nostro meccanismo visivo, non siamo assolutamente in grado di separare l'audio dell'uno dall'audio dell'altro programma.

Le voci si sovrappongono, si mescolano, si alternano.

Alle battute dell'attore drammatico rispondono le battute dell'attore comico, e viceversa.

— Oh! Voi siete uomini di sasso! Se io avessi le vostre lingue e i vostri occhi vorrei urlare e piangere fino a spezzare le volte dei cieli!

— Concilia?

— Cordelia, Cordelia, rimani solo un poco...

— Ma lo sa che qui è sosta vietata?

— Solo un poco, Cordelia! — Niente da fare: o concilia o le faccio il verbale.

E' molto difficile se non impossibile separare nettamente le due fonti sonore in modo da seguire il dialogo di una trasmissione contemporaneamente al dialogo dell'altra.

Se noi possiamo ancora guardare con la coda dell'occhio, non possiamo ascoltare con la coda dell'orecchio.

Anche perché purtroppo l'orecchio non ha coda, mentre sappiamo che l'occhio ce l'ha. Ma facciamo un'ipotesi piuttosto azzardata.

Ammettiamo dopo prove e riprove, dopo un lungo e faticoso esercizio di riuscire a ricevere se non proprio alla perfezione almeno con sufficiente efficacia, anche se con notevole sforzo, tutti e due i canali contemporaneamente.

E' soltanto un'ipotesi azzardata, ma facciamola, tanto cosa ci costa?

Proprio quando abbiamo raggiunto un buon risultato, ecco che entra in funzione un terzo canale.

E allora qui ci cascano le braccia.

Abbiamo proprio la sensazione che noi non riusciamo a tenere il passo col progresso, anzi, che facciamo dei passi indietro.

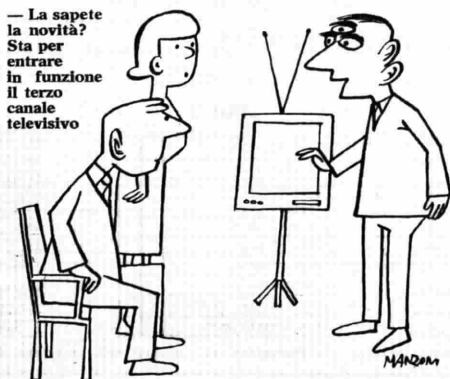
Dove andiamo a trovare un terzo occhio e un terzo orecchio per ascoltare il terzo canale?

Siamo costretti a scegliere e rinunciare a un programma, senza contare la radio.

Si rende sempre più necessaria una collaborazione tra medicina e ingegneria per migliorare l'uomo.

Una macchina che si credeva perfetta ma che ora non lo è più.

Carlo Manzoni



— La sapete la novità? Sta per entrare in funzione il terzo canale televisivo

Il prof. Cutolo risponde...

Domenico Corti da Pomerio d'Erba (Como) mi chiede qualche notizia sul pittore «Giampaolo Pannini» e qualche libro che tratti di lui.

Il Pannini, oltre che pittore, fu anche architetto, ma come pittore io lo trovo delizioso per la vivacità della composizione, il gusto delle inquadrature, il brio delle pitture.

D'accordo! non è un grande pittore; ma ne avessimo molti oggi bravi come lui! Del resto giudichi il lettore da questa riproduzione, dalla quale però esula il colore che ha tanta parte nei dipinti di quel pittore.



Il cav. Ernesto Maiella da La Spezia, desidera alcune notizie sul generale borbonico «Pietro Vial».

E' uno dei tanti Ufficiali Superiori napoletani che (mi scusi se si tratta di un suo antenato) non si copri di gloria durante l'invasione dei Mille. Molte notizie troverà nel secondo volume dell'opera di Harold Acton, *Gli ultimi Borboni di Napoli* comparso alla fine del 1962 per i tipi dell'editore Martello di Milano.



Luigia Bissoli da Sanguinetto (Verona) (cittadina a me carissima perché vi trascorsi, nel 1918, un periodo di riposo dopo la battaglia di Vittorio Veneto) vuol sapere quale condannato

alla ghigliottina, durante la rivoluzione francese, pronunciò la seguente frase: «Ci troveremo tutti nella valle di Josafat».

«A prescindere» direbbe il mio amico Totò, dal fatto che la frase non mi sembra molto peregrina, non glielo so proprio dire. Le so dire, però, che deve diffidare di queste frasi storiche che, molte volte, o le persone non hanno pronunciato o hanno pronunciato con tutt'altra intenzioni di quelle che ha attribuito loro la posterità.



Cecilia Portolupi da Milano mi chiede come mai una Sinfonia di Haydn porti un curioso titolo: «La Sorpresa».

Intanto cominciamo a chiarirci le idee: i titoli delle composizioni musicali li hanno apposti molte volte gli editori o i posteri; quasi mai gli autori. Di Beethoven le sole composizioni alle quali egli abbia dato un nome sono la bellissima sonata per piano (sonata n. 26 opera 81 A) intitolata «Gli Adii» e la Sesta Sinfonia (Pastorale), ma «Chiario di Luna», la «Patetica», l'«Appassionata», e via dicendo, sono tutti titoli apposti dalla posterità. Per tornare a Haydn, Lei vuole intendere la Sinfonia n. 94 in Sol Maggiore e, la sorpresa, consiste in questo: nel secondo movimento, l'andante, una serie di deliziose variazioni poggiano su un'espressione pacata e tranquilla, quand'ecco che all'improvviso un fortissimo accordo

scuote tutta l'orchestra. Pare che il celebre compositore austriaco avesse detto ridendo che egli l'aveva posto per svegliare le dame, conciliate al sonno dalla dolcezza e dalla lentezza di quel brano musicale.



Amedeo Mackie da Portici (Napoli) vuol «conoscere notizie precise» circa la fine del povero bambino, figlio di Luigi XVI Re di Francia.

Nessuno mai le potrà dare queste notizie precise, perché la scomparsa di quel ragazzo fu avvolta nel mistero. Morì, molto probabilmente, di pietosa morte, ma con discutibile criterio i capi della Rivoluzione non vollero proparare ufficialmente i particolari di quella fine e cadde su di essi, sin dai primi tempi, la coltre del dubbio. Ne approfittarono molti ciarlatani che, nel secolo successivo, sostennero di essere il disgraziato figlio di Luigi XVI.



Salvatore Grassi da Catania non era arrivato a trovare sul vocabolario la parola «straticò» ed io non ero riuscito a risolvere il suo dubbio. Mi scrive, però, Giorgio Rizzieri da Bologna, il quale crede, giustamente, che questo nome abbia qualcosa a che fare con la strategia. Ho scritto «giustamente», perché l'avvocato Ferdi-

nando Straticò da Napoli mi precisa che il signor Grassi non poteva trovare in un vocabolario la parola «straticò» in quanto si tratta di un cognome (nella fattispecie il suo) derivante dal greco «Strategos», ossia comandante dell'esercito, dal quale deriva l'italiano «stratega».



Quanti libri di storia desidera leggere l'insegnante Antonietta Storoni da Fano (Pesaro)?

Sui Medici legga il volume dello Young, su Francesco Giuseppe e la moglie vi sono tanti e tanti volumi e molti pubblicati dal Mondadori di Milano. Si tratta, bene inteso, di storia e non di storie romanzate come lei mi chiede, genere di letteratura ormai sorpassata e che non le insegnerebbe nulla.



Marianna Affaitati da Catania vuol sapere che cosa è l'Ordine del Bagno.

L'Ordine del Bagno è un'importantissima onorificenza inglese, istituita da Re Enrico IV nel 1399 per ricordare la sua incoronazione. Anticamente i cavalieri, per i quali in quell'epoca il bagno era un avvenimento rarissimo, dovevano prenderne uno a simbolo della loro purità. A questo riguardo si narra che Ferdinando II, Re di Napoli, mentre firmava il decreto, che conferiva una alta onorificenza ad un grande personaggio noto non solo per i suoi quattro quarti di nobiltà e le sue benemerenze, ma anche per l'odio che profondeva verso l'acqua e il sapone, aggiunse, dopo aver firmato il decreto, «veramente al principe sarebbe convenuto l'Ordine del Bagno; ma quello non lo conferisco io; lo conferisce il Re d'Inghilterra».



L'Ing. Manlio Simonetti da Vicenza vuol parlare con me di questioni religiose.

E parliamone pure, ma perché non si rivolge a Padre Mariano che è tanto più qualificato di me?



Raffaele Mendia da Veroli (Frosinone) vuol conoscere l'etimologia della parola «municipio». Municipio trae dal latino mu-

nus e vuole dire praticamente il luogo dove si partecipa agli obblighi. In altri termini il luogo dove si pagano le tasse, le multe, i vari diritti, obblighi tutti che non rendono molto gradevole la parola municipio ai riotosi cittadini italiani.



Enrico Caneschi da Napoli mi chiede perché, se Gesù parlava aramaico, la lingua ufficiale della chiesa cattolica è il latino.

E' presto detto. Gli apostoli Pietro e Paolo, come è noto, si trasferirono a Roma, centro, allora, del mondo civile, proprio perché da Roma il nuovo verbo potesse diffondersi per il mondo, ed essendo allora il latino la lingua ufficiale dei dominatori, la Chiesa di Roma lo adottò e lo trasmise nei secoli. S. Gerolamo, come lei sa, provvide alla traduzione dei libri sacri in latino nella famosa edizione detta la «Vulgata».



Il Dott. Giuseppe Suman da Padova vuol sapere da quando, sotto il leone alato di Venezia, figura la scritta «Pax tibi Marce evangelista meus».

Da quando, ai primi del decimo secolo, i Veneziani, che avevano trasportato da Alessandria a Venezia il corpo dell'apostolo, lo assunsero a loro patrono. Il leone alato è il leone di S. Marco e la scritta, in caratteri latini, non è corretta, perché avrebbe dovuto dire «Evangelista mi». Però in quell'epoca il latino andava già corrompendosi e stava cedendo il posto all'italiano.



Anna Nenzi da Mossano P. (Vicenza) mi chiede come mai il colore araldico dell'Istituto del Nastro Azzurro sia azzurro, e se ha qualcosa a che fare con la fascia azzurra che portano gli ufficiali.

Ma cara Signorina! E' il colore delle decorazioni al valore militare i cui nastri sono azzurri. Questa domanda non me l'avrebbe certo rivolta una fanciulla 40 anni fa, quando i valori morali erano tenuti in grande considerazione e tutti sapevano che i nastri azzurri sulla divisa, stavano a segnalare le ricompense al valore, ottenute dai militari.



Una tela del pittore Giampaolo Pannini, conservata nelle Gallerie Nazionali di Capodimonte. Rappresenta la visita di Carlo III al Pontefice Benedetto XIV nel Settecento

Per due poeti scomparsi

UNO È UN POETA in versi quasi ignoto. Un mese fa acquistavo in libreria un fascioletto di sue rime, quasi quadro, elegante, stampato da Nistri-Lischi, editori pisani: *Uomo d'orti* (titolo azzurro su copertina bianca), di Leopoldo Baroni. E mentre, dopo averlo letto, mi accingeva a leggere un suo libretto poetico precedente (che non ho sotto l'occhio), *Anch'io pruno*, con l'intenzione di parlarne, ecco mi è giunta dai suoi figli la notizia che egli è morto.

«Col cuore in pace, coi pensieri in pace», come dice un suo verso: così spero.

Lo penso e lo ricordo, quella sola volta che andai per conoscerlo nel paesino di colli dove stava. Buti, terra d'olivi famosi (l'olio per le lampade). Dov'essere questa mia visita di quasi dieci anni fa, perché da poco era uscito il primo libretto (uno di quei suoi rari, smilzi e di poche copie) che potei conoscere di lui, nel quale aveva presentato e raccolto *I Maggiori* del suo paese, con un bel ritratto del poeta-pastore Frediani (di cui possiedeva manoscritti di «maggiori ottocenteschi»). Quel libretto era addirittura presentato da Montale. Fu facile conoscerlo: lo fotografai anche, con un suo cagnino, accanto alla porta di casa, in una via, su alta, di neri palazzetti vetusti. Fu dei pochi uomini antichi del nostro tempo, raccolti, solitari, silenziosi. Contenti di poco, se non soddisfatti, e sereni, di quella serenità di chi non è con questo senza malinconia, ma è certo senza invidia. La sua vita fu, credo, d'impiegato comunale, o qualcosa del genere: modesta. Ma consolata e incitata, nel silenzio, dall'esercizio della poesia e dall'amore di lei.

Potrei descrivere i suoi luoghi con gli stessi versi suoi: le case di Castel Tonini («Così, né tristi, né giulive, anzi alle - come questa che lamba oggi la via - spera labile labile di sole»), i clivi intorno («Così vicino alla mia casa i clivi - ch'io ne colgo l'acerbo alito in aria»), il Rio di Borghina («dove non è che un'acquicella solo»), il suo orto («Con la lattuga e i pomidori c'è - zinnie resede catti gelsomini - notturni, due pur-

purei rosai») e via così. L'uomo, l'animo si rivela da sé nei suoi versi, in questo *Uomo d'orti*, ch'è per una certa parte un'antologia del suo vario e più antico poetare.

Amava il Pascoli. Lo si sente ad apertura di pagina; Pascoli lo ispirò nelle sue «myricae» e nei suoi poemetti più vasti, nel suono delle rime, nell'attenzione alle immagini agresti, nel lessico, nell'accostamento di parole dotte e di toscanesimi e, approssimativamente, negli ideali di vita.

Questo è il Pascoli, si dice a ogni passo; ma è vero fino a un certo punto. Il Baroni era uomo di letture non ristrette: ricordo che aveva numeri di *Riviera ligure* e uno scaffalet-

to di poeti. Era un pascoliano non di maniera e neppure nostalgico: lo era per temperamento spontaneo, per consonanza. Ma la sua poesia è da collocare, e da studiare, fra quella dei poeti minori che tentarono una loro originalità (difficile da conseguirsi) all'ombra dei maggiori, e che vanno letti per quel tanto che rappresentano di un passaggio culturale, di un mutamento, anche lieve, di atmosfere spirituali, e di esperimenti tecnici di nuova espressione. In un'antologia di quei minori c'è posto per Leopoldo Baroni. Ma poi, grandi o piccoli che importa?

Ognuno ha la sua storia di devozione, di fedeltà, di ricer-

ca: il Baroni rimarrà come uomo nato alla poesia, ch'è la sua vita al riconoscimento che la poesia è la scoperta perenne che facciamo dei rapporti fra noi e il mondo intorno.

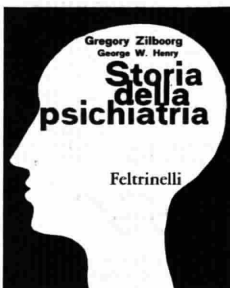
Un altro che fu poeta, ma in prosa, è scomparso ora, si può dire mentre scrivo queste righe: l'archeologo Amadeo Maiuri. Fu archeologo insigne e fortunato: Ercolano e Pompei soprattutto sono la sua scienza e di scopritore. In questi anni in cui la storia delle antichità sepolte, delle civiltà tramontate è divenuta più incantevole che i romanzi, e le avventure degli scopritori di rovine sono attraenti quanto quelle dei navigatori e dei conquistatori, è un peccato che il nome di Maiuri raddoppiasse di notorietà in Italia e fuori d'Italia, e che la sua figura e i suoi scritti sconfinassero dai

limiti di una cultura severamente specializzata e teorizzata. Era nato anche per raccontare, era felicemente incline alla divulgazione.

Le sue *Passeggiate campane* (ed. Sansoni) hanno una fama simile a quella, ai suoi tempi, delle *Passeggiate* del Gregorovius, *Pompei ed Ercolano fra scavi e storia* (Martello ed.) sono capitoli di un romanzo culturale: si leggono l'uno dopo l'altro senza ammettere pause. Era poeta di quelle sue conoscenze e scoperte; non prendeva le sole misure degli scavi, ma anche degli uomini che in quelle case e botteghe e templi diventati sepolcri erano una volta vissuti. Lo sentii parlare a Cuma, nell'antro della Sibilla, nel cuore più arcano delle favole virgiliane. Sapeva sostenere dati ineccepibili di verità erudita con seducenti richiami all'immaginazione.

Franco Antonicelli

Una storia della psichiatria



Nel 1778, l'anno della morte di Voltaire, arrivò a Parigi Antonio Mesmer proveniente da Vienna, dove aveva litigato un po' con tutti. Entrò clamorosamente nella società parigina e si trovò ben presto in conflitto con gli scienziati. Con tutto ciò, il magnetismo o mesmerismo ebbe lunga vita, approdò negli Stati Uniti e fu seguito anche lì a polemiche. A quell'epoca, non si bruciavano vive le streghe ma si persisteva nell'opinione che i pazzi fossero uomini pos-

seduti dal demonio. Certo è che di mesmerismo o magnetismo animale si discuteva ancora nella prima metà dell'Ottocento. Nel 1842, il dottor Ward eseguì l'amputazione di una coscia mentre il paziente si trovava in trance mesmerica. Ne diede notizia e nessuno volle prestarvi fede. Si dovette alla scoperta dei primi anestestetici se non si fecero altri tentativi del genere.

Queste notizie sono all'inizio di un capitolo fondamentale nella grande «Storia della psichiatria» di Gregory Zilboorg pubblicata in questi giorni da Feltrinelli (un volume di 566 pagine, rilegato, in vendita a seimila lire). Capitolo fondamentale perché non è molto più di un secolo che la società ha smesso di considerare gli squilibrati come creature diaboliche da curare con esorcismi. Il libro è la storia del lungo cammino verso la coscienza che il pazzo è semplicemente un malato, non sempre guaribile ma sempre curabile. Il suo autore è un russo naturalizzato americano e morto a New York tre anni addietro, uno psichiatra di grande valore.

La scoperta delle virtù dell'etere, per un certo tempo, non fece meno chiasso di quel-

la del magnetismo animale. Fu intorno a quell'epoca che la medicina si impadronì della psichiatria pur rifiutandosi di conoscere la psicologia. Poiché il mesmerismo non era in grado di offrire alcuna teoria plausibile intorno ai propri fenomeni, si andò avanti alla cieca sforzandosi di analizzare e distinguere gli effetti dello stesso mesmerismo, la sua intensità, l'efficacia positiva o negativa delle sue reazioni. Da quando il Braid, nel 1843, creò la parola ipnotismo, non solo la sua terminologia ma la sua pratica presero piede e furono studiate seriamente. Si era ormai alle soglie della psicotrapia.

L'ipnotismo fu ammesso del tutto negli anni ottanta. Se ne valse un insigne neurologo, lo Charcot, e vi si interessò, dal 1885, un giovane studioso del quale si sarebbe parlato molto nel secolo successivo, Sigmund Freud. Le loro ricerche tendevano alla cura delle malattie nervose ma è un fatto che il secolo decimonono fu incapace di uscire dalla semplice descrizione dei fenomeni osservati. In suo favore si può dire soltanto che in quello stesso periodo fu umanizzato il trattamento degli infermi, si abbandonarono le crudeltà

che erano consuete al regime manicomiale.

Freud era partito dall'ipnosi per permettere al malato di scaricarsi da emozioni relegate con le fantasie o i ricordi. Lo stesso Freud scoprì però ben presto che poteva fare a meno dell'ipnosi come già aveva fatto a meno della suggestione. Lasciando che il paziente chiacchierasse a caso, trovò che questi, a un certo punto, superava gli ostacoli inferiori che si frapponevano sulla via del ricordo e ne traeva vantaggio. Il nuovo metodo fu chiamato delle «libere associazioni»; quello di interpretare le parole o i gesti del paziente fu chiamato «psicanalisi». La esistenza dell'inconscio fu così accettata da un crescente numero di persone.

Dobbiamo necessariamente procedere, nell'esporre il contenuto del volume, saltando decine e decine di pagine. I capitoli che ne mancano sono un invito alla lettura, non un riassunto dell'opera. In particolare, per ciò che riguarda Freud, diamo per conosciuto tutto quanto riguarda la sua teoria, la sua tecnica e gli sviluppi di entrambe nei decenni successivi. L'autore avverte ad ogni modo che la psicanalisi non va distinta dalla psichiatria: richiede un tirocinio a parte, solo in quanto è una tecnica di cura specializzata. Quello che sarà poi il suo avvenire, è impossibile dirlo.

Al volume ora uscito in traduzione italiana, ma pubblicato in edizione inglese tanti anni addietro, sono aggiunti due capitoli di altra mano, del dottor George Henry, che si occupa in particolare degli ospedali per malattie mentali. Tutta insieme, l'opera non è dedicata agli inizi della scienza psichiatrica: è dedicata alle persone colte che hanno interesse per tale materia. Zilboorg, scrive l'editore, ci introduce non solo nelle cliniche, ma nelle accademie, nei congressi; ci fa ascoltare le loro scettiche e gustose discussioni. «Così, alla fine del libro ci si accorge di non aver letto una storia della psichiatria, ma la storia stessa dell'umanità, dalla superstizione e dall'ignoranza alla scienza e alla comprensione».

m. s.

I libri della settimana

alla radio e TV

Saggi. Gaspare Giudice: «Luigi Pirandello» (*L'Approdo*, Progr. Naz. TV sabato 13 aprile). Un solido studio, biografico e critico, su grande commediografo siciliano. Seguendo un ordine cronologico rigoroso l'autore prende in esame le varie fasi della attività artistica di Pirandello e il continuo profondo travaglio del suo animo. *UTET*, 4500 lire.

Classici. Blaise Pascal: «Pensieri» (*Novità libreria*, 3° Programma, mercoledì 10 aprile).

L'editore Einaudi ha voluto pubblicare una stupenda edizione di quello che è ormai da tutti considerato il capolavoro di Pascal: l'itinerario di uno spirito eccezionale che si batte continuamente con le incertezze, i dilemmi, gli interrogativi della propria esperienza morale e religiosa. *Einaudi*, 5000 lire.

Storia. Franco Catalano: «L'Italia dalla dittatura alla democrazia 1919-1948» (*Il libro della settimana*, Progr. Naz. Radio venerdì 12 aprile). Il titolo è indicativo del contenuto di quest'opera. Vi sono analizzate le vicende politiche che si sono succedute nei trent'anni più oscuri della nostra storia recente. L'autore è uno studioso ben preparato; questo suo lungo saggio già colloca fatti ed avvenimenti in una duratura, obiettiva prospettiva storica. *Lercici*, 5000 lire.

in vetrina

Letteratura. Vincenzo Monti: «Versione dell'Iliade». Fa parte della collana «Classici italiani» ed è il primo volume dell'opera completa del Monti (il secondo è in preparazione). L'edizione si raccomanda per l'originalità dell'introduzione e del commento, opera di un giovane studioso scomparso, Gian Franco Chiodaroli. *UTET*, rilegato, 851 pagine, 5200 lire.

Narrativa. Léonée Pellard: «Il pazzo del racconto». Più che un romanzo vero e proprio, è la ricostruzione, attraverso testimonianze e documenti, di una tragedia del mare, avvenuta nel corso dell'ultimo conflitto mondiale: l'affondamento del piroscafo «Lerone», che costò la vita a 1350 prigionieri italiani. *Garzanti*, 307 pagine, 2000 lire.

Umorismo. Jules Feiffer: «Passionella e altre storie». E' un volume di sole immagini e didascalie, una rapida serie di fumetti, raccolti e adattati all'italiano da Umberto Eco: non le solite barzellette disegnate, qualcosa come una bella fiaba neorealista. *Editore Bompiani*, 144 pagine, rilegato, 1600 lire.

Cronaca. George Waller: «Kidnap». Nessuno ha dimenticato il ratto e la feroce uccisione del bimbo di Lindbergh, una storia del 1932: i più giovani ne hanno sentito parlare, ne hanno letto qualcosa. In questo libro, la vicenda è ricostruita minuziosamente, magistralmente, come se fosse un romanzo giallo, dalla scomparsa del piccino alla cattura e alla condanna a morte del suo rapitore. *Editore Bompiani*, 430 pagine, rilegato, 2800 lire.

Tre opere di Schönberg dal Festival di Venezia

**domenica: ore 21
terzo programma**

Erwartung (L'attesa) e Die Glückliche Hand (La mano felice) sono state composte la prima nel 1910, la seconda tra il 1910 e il 1912, contemporaneamente a Pierrot Lunaire che fu terminato il 1912. Von Heute auf Morgen (Dall'oggi al domani) è invece del 1929 e segue a un anno di distanza il Quartetto op. 30. Queste informazioni cronologiche valgono a chiarire la posizione delle tre opere: la prima e la seconda sono nel clima allucinato della disperazione senza conforto: la donna che attende l'amante e lo vede giungere morente, l'uomo di Die Glückliche Hand che vede sfuggirgli dalle mani quanto ha desiderato di possedere, sono due aspetti dell'angoscia che discende da tante e varie disperazioni romantiche; Von Heute auf Morgen, invece, con l'andamento convenzionale e pigro di una commedia borghese, illumina la felicità che è a portata delle nostre mani ma che solo una illusione perduta sa rivelarci improvvisa. Nelle prime due opere la condanna è senza appello, nella terza il bisogno di evasione si rivela effimero e ci riconduce non già, modestamente, nella pace della famiglia ma, trionfalmente, nella felicità della famiglia.

Erwartung è il dramma dell'attesa: la donna attende l'amante, nella notte, al limitare della foresta: deve inoltrarsi in essa ma la paura la trattiene: si sente sola e indifesa contro il silenzio che è pieno di fruscii e di voli misteriosi; cerca darsi forza cantando, ma l'atmosfera si fa più grave: tenta di correre per giungere più presto all'incontro con l'amato, ma cade e si rialza più terrorizzata ancora che i rami sembrano braccia che intendono stringerla. Dal fitto del bosco si inoltra in una radura illuminata dalla luna, ma il chiarore non basta a incorgiarla e invoca aiuto. Ecco un sentiero e, nel fondo, una casa buia delle finestre chiuse: ma l'uomo non è là; forse è nella casa, forse è malato: bisogna assolutamente che lo trovi e si inoltra ancora. Urta con il piede in un corpo: è il corpo del suo amante. La disperazione la prende: chi è stato a ucciderlo? Immagina l'intervento della rivale; ma allora lui l'aveva tradita! La passione e la disperazione la dominano: «Caro, spunta il mattino. E' sempre il mattino a separarci: e la giornata è lunga nell'attesa». Poi l'impressione che qualcuno arrivi e l'illusione che sia lui. L'interrogativo non ha risposta. Die Glückliche Hand è in tre quadri e in quattro scene perché la prima ritorna nella conclusione. Un uomo è a terra bocconi e un animale gli è sopra e gli rode la schiena: è il

desiderio. Per che cosa? per la Donna che è soltanto illusione e che opera a suo danno. La donna è con lui ed egli canta la gioia per la raggiunta felicità: ma ecco arriva il Signore elegante, quello che rappresenta le inamovibili leggi mondane, e la donna lo segue. L'uomo resta solo. Appare in un'altra scena in cima a rocce dove, in una caverna, nascono forgiati dagli uomini i gioielli più preziosi. L'uomo si impossessa dell'oro e forgia un diadema ricco e brillante. Una tempesta scoppi improvvisa e, come trascinata dal vento, appare la donna seguita dal Signore. L'uomo cerca di raggiungerla ma essa gli sfugge ed anzi lo fa precipitare in basso sotto un macigno che ella ha smosso con il piede. Torniamo al primo quadro dove l'uomo giace ancora sotto il peso del desiderio che non gli dà requie mentre il coro conclude: «Non puoi rinunciare? arrenderti? Non c'è pace per te?... E cerchi ancora, e non hai pace, misero te!». Von Heute auf Morgen ci porta in una casa borghese dove una coppia rincasa dopo una serata in società. Il marito è ancora turbato per l'incontro con una amica di sua moglie che gli è parsa la donna dei suoi sogni, la donna ideale, capace di dargli sensazioni nuove; ed invece la moglie eccola lì, appena entrata in casa, tutta presa dalle cure domestiche, preparare il letto per la notte, la colazione per il giorno dopo. La moglie rileva che egli è sempre di umore pessimo quando rientra dalle serate con gli amici mentre dovrebbe essere felice con lei e con il bambino. Egli pensa di avere incontrato una

donna superiore, una donna di mondo, mentre sua moglie è soltanto la massaia. La moglie comprende e vuole dimostrarli che anche lei sa essere come l'amica e si trasforma fino ad apparire elegante, brillante, ambiziosa: anche lei, cui un cantante fa la corte, vuol vivere la sua vita e sarà il marito ad occuparsi delle piccole cose della casa. La moglie ha vinto, il marito ha compreso che la felicità è accanto a lei, e rinasce tra gli sposi l'idillio della luna di miele. Le tre opere di Schönberg, che rappresentano un lato fondamentale della sua produzione, sono eseguite durante il Festival di Venezia dal complesso artistico del «Landestheater» di Hannover e così raggruppate, in edizione originale, appaiono in Italia per la prima volta.

Mario Labroca



Il compositore austriaco Arnold Schönberg (1874-1951)

“Emiral” di Bruno Barilli

**mercoledì: ore 21,45 circa
programma nazionale**

Il nome di Bruno Barilli è sovrano tutto noto come quello di uno fra i più brillanti, fra i più originali scrittori di cose musicali. Le sue pagine di critica, susseguite sul Tempo e sul Tevere di Roma dagli anni della prima guerra mondiale alla vigilia dell'ultima, resteranno memorabili per la loro sincerità, per la loro asprezza di giudizi e per l'eletta fantasia dello

stile. Spirito insofferente e indipendente, malizioso, insieme, ed ingenuo, Barilli andò famoso per le maniere spicce, per le salse agrodolci con cui sapeva condire le sue inesorabili condanne. Una volta che un basso celeberrimo, ma ormai piuttosto sfiatato, venne a Roma per cantare in Boris, Barilli vergò due magistrali colonne intorno all'opera di Mussorgski, intorno alla sua genesi, al suo significato, alla sua struttura drammatico-musicale, poi finì con queste due righe: «In

quanto al protagonista, non possiamo dir niente della sua voce perché sedevamo nella seconda fila di poltrone». Uscite del genere non si contano nel corso dell'attività critica barilliana. Insieme con lo spirito bizzarro e con la causticità delle osservazioni, Barilli possedette, però, anche un fortissimo potere di evocazione poetica, una capacità incomparabile di narrare la musica. Ne fanno fede le raccolte dei suoi articoli, uscite sotto i titoli di Delirama (1924), Il sorcio nel violino (1926) e Il paese del melodramma (1929). Certe sue intuizioni dell'opera verdiana presentano aspetti di cose veramente definitive.

Ma Bruno Barilli fu, infine, anche un compositore di qualità tutt'altro che limitate. Dopo aver frequentato il Conservatorio di Parma, era stato a Monaco di Baviera e là, in età di ventidue anni, s'era regolarmente diplomato. Pur essendo profondamente italiano e pur professando per il melodramma di stampo verdiano un ossequio quasi esclusivistico, Barilli parve aver molto subito l'influenza tedesca, almeno per quanto concerne il gusto armonico e la maniera di strumentare.

A parte un certo numero di musiche da camera, non ben conosciute, Barilli va ricordato per le due opere Emiral, del 1924, e Medusa, eseguita al Teatro delle Novità di Bergamo nel 1938, ma scritta alcuni anni prima. Emiral, in un solo atto, può piuttosto considerarsi come un bozzetto scenico-musicale. L'azione in essa svolta è infatti estremamente semplice e, più dell'azione, conta l'ambiente, situato nelle montagne albanesi, fra genti rudi ma ca-



Bruno Barilli con il direttore dell'«Emiral», Alfredo Simonetto, in una foto del 1942

valleresche, avvolte in un fondamentale colore di leggenda. Emir, fanciulla bellissima che è quasi l'ornamento e l'orgoglio del paese, viene ammonito di tenersi in guardia perché un giovane straniero ha pubblicamente giurato di volerla far sua. Alcuni prodi si offrono di farle scorta e di vegliare a turno sulla sua salvezza. Emir ringrazia ed accetta; ma l'uomo che si vuol tener lontano da lei è proprio l'uomo che essa ama. Penetrato nella sua casa, Fadil, lo straniero, si abbandona fra le braccia della donna, finché Ismet, uno di coloro che vegliano su Emir, lo sorprende, lo incita a battersi e lo uccide. Emir, che ha cercato di interporre fra i due contendenti, vien pur essa colpita; tuttavia, prima di morire riesce a far accorrere Mehmed, vecchio fedele servo di casa; il quale trafughe Ismet e raccoglie l'ultimo respiro della fanciulla. Come già s'è detto Barilli, nel comporre la sua musica ebbe grandissima cura di situare la vicenda tragica nell'atmosfera esotica di un'Albania trasfigurata e fantastica. Così, già dalle prime battute dell'opera, la linea melodica di una voce, che quasi ammonisce impersonalmente, presaga della prossima catastrofe, si snoda lungo l'estensione di una scala arcaica; così il Coro fortemente ritmato dei paladini di Emir (« All'erta, Ismet... ») ha un chiaro accento popolare ed è forse derivato, con molta capacità immaginativa, da motivi e figure del folklore balcanico. Son queste altrettanto pagine di giusto effetto scenico e di ardente invenzione musicale. Più generica, in certo qual modo, può considerarsi la parte centrale dell'opera. In conclusione, ci par doveroso che la singolare figura di Bruno Barilli, ormai catalogata fra le classiche della critica musicale italiana, sia apprezzata anche per quanto essa conta nel campo della composizione drammatica. Nato a Fano il 14 dicembre 1880, Barilli si spense a Roma, ove abitò quasi sempre, il 15 aprile 1958.

Giulio Confalonieri



UNA TRAGEDIA DI ESCHILO

Elena Zareschi e Camillo Pilotto sono fra gli interpreti del «Prometeo Incatenato» di Eschilo, che il Terzo trasmette giovedì alle 17,50 nella traduzione di Enzo Cetrangolo

le TRASMISSIONI SINFONICHE

Kaciaturian ambasciatore della sua musica

venerdì: ore 21,45
programma nazionale

Anche nel concerto radiofonico in programma, come in tutti gli altri trionfali di questa sua odierna tournée in Italia, Aram Kaciaturian è ambasciatore della sua musica: una musica che egli dirige con gesto sobrio e preciso, ma così colorita e trascinante che neppure i più strenui difensori del nuovo verbo musicale si sentono di giudicare invecchiata o invecchiabile. Che cosa renda così seducente la pagina musicale di Kaciaturian non è facile dire. Le straordinarie qualità di strumentatore di questo musicista armeno (Tiflis, 1903), l'inventiva ritmica, l'ispirazione ravvivata da umori popolaristici (Kaciaturian tiene a chiarire, in proposito, che le sue opere non contengono alcuna citazione folklorica, ma sono « l'essenza stessa del folklore »), giungono tanto poco a dare un'idea della natura particolare del suo talento, quanto i tentativi di stabilire parallelismi chiarificanti con altri autori contemporanei, come Stravinskij, Prokofiev, Ravel. L'originalità di lessico e di scrittura, peraltro aggiornatissimi si ritrova in ogni sua partitura, maggiore o minore che sia: anche se qua e là c'è più di un passo che richiama la spirituale presenza di Proko-

fief, anche se certe geniali strutture ritmiche ricordano certe altre stravinskiane. Giudicheranno, coloro che non abbiano ancora dimetichezza con l'arte di Kaciaturian, da questo concerto radiofonico, in cui saranno eseguite composizioni fra le più notevoli del musicista: la « Suite » dal balletto Spartacus, la « Suite » da Gayaneh, il Concerto per violino e orchestra e l'altro, famosissimo, per pianoforte e orchestra. Il Concerto per violino è del 1940. Vinse il premio Stalin di 50.000 rubli e fu tenuto a battesimo dal celebre Oistrach, cui è dedicato. Alle mani sicure del violinista Aldo Ferraresi è ora affidata la parte solistica, ch'è davvero un « concentrato » di tutte le difficoltà virtuosistiche, con quella « cadenza » che dura, più di cinque minuti. Del '37 è invece il Concerto per pianoforte che rivelò al mondo « il vero Kaciaturian ».

Sentiremo quest'opera dalle mani di Sergio Perticoroli. Questo nostro giovane pianista (allievo di Renzo Silvestri, vincitore del Concorso internazionale di Ginevra 1950 e del « Premio Busoni » 1952, a Bolzano) l'esegui al Cairo una decina d'anni fa, durante un suo giro artistico. Alle parole ammirative della stampa che elogio le sue « trascendenti doti tecniche » e la raffinatezza della sua sensibilità musicale, come le qualità più adatte a far emergere « il carattere potente, vigoroso, anche feroce del testo » (e le penetranti dolcezze dell'Andante sostenuto) si unì il giudizio di Kaciaturian il quale ha dichiarato apertamente che Perticoroli « è fra i migliori interpreti del suo concerto ». E anzi, proprio dell'entusiasmo di Kaciaturian per il pianista, nacque l'idea di una tournée in Italia. Tournée, ripetiamo, fortissima: con una critica concorde nel riconoscere la validità della musica di Kaciaturian e un pubblico che, in ogni città, raggiunge i vertici del fervore, soprattutto se sollecitato dagli slanci trionfanti di Gayaneh, il balletto con la famosissima « danza delle spade ». Questo brano, di cui furono vendute soltanto in America milioni di copie di dischi, fu aggiunto all'ultimo momento per accontentare una « ballerina rimasta senza la sua danza ». Kaciaturian, anzi, si duole ch'essa abbia maggior popolarità di altre sue opere più impegnate e valide. Se ne duole: ma poi, come ha fatto qui in Italia, eccola una delle tre « Suite », di Gayaneh, posta ad apertura o a chiusura di un programma, come del resto in questo concerto. Segno è che questa partitura brillante, vivacissima, sui temi popolari armeni, esercita il suo fascino anche sull'autore.

Laura Padellaro



Il compositore sovietico Aram Kaciaturian che dirige venerdì alle 21,45 musiche proprie all'Auditorium di Torino

Debussy, Ravel, Brahms interpretati da Ch. Münch

sabato: ore 21,30
terzo programma

In questo concerto del « Terzo », tre famosissime opere musicali: La mer, i tre schizzi sinfonici che Debussy scrisse nel 1905-5; Dafni e Cloe, la grande « Sinfonia coreografica » che Ravel compose per la compagnia di balletti russi diretta da Diaghilev e che più tardi il musicista ridusse a due Suites per orchestra (nel concerto verrà trasmessa la seconda); e la Prima Sinfonia in do minore di Brahms, la più intensamente drammatica e la più nutrita di spiriti romantici e di forme beethoveniane. Dirige Charles Münch che, nel mondo musicale d'oggi, è una presenza dominante: avvertita anche in questi ultimi anni in cui un trasognato stato di salute ha costretto l'artista ad allontanarsi dalle palestre del concertismo internazionale. Münch, difatti, continuava a essere ascoltato nelle incisioni discografiche, nelle registrazioni radiofoniche, citato nei discorsi di musicisti, proposto a esempio nelle illustrazioni esemplari.

Nato a Strasburgo il 26 settembre 1891, Münch studiò il violino con Carl Flesch, in Germania. La carriera di direttore d'orchestra l'incominciò a Parigi, nel 1933; nel '38 fu a capo

della Società di concerti del Conservatorio, a Londra; dieci anni più tardi, fu nominato direttore dell'Orchestra sinfonica di Boston.

Dopo un straordinario concerto alla « Cour des Invalides », a Parigi, dove diresse nel 1946 il Requiem di Berlioz, le immane « etichette » critiche lo definirono un « berlioziano nelle cui mani, dicevano, la Symphonie fantastique era davvero fantastica ». In realtà se Münch ha una particolare predilezione per la musica francese, un giudizio più impegnato riconosce di questo artista la capacità d'accostarsi a ogni autore, antico o moderno, a musiche opposte per tendenza e carattere, con uguale sensibilità: per merito di una raffinata cultura e di tutti quei « doni indefinibili » che, proprio secondo Berlioz, deve possedere il grande interprete. Nelle interpretazioni di Münch, il lavoro di lima è sempre nascosto, in effetti, sotto uno slancio che ha l'immediatezza e la spontaneità di un'improvvisazione: e di questo così raro equilibrio fra dottrina e naturale talento si avvedranno anche in questo concerto gli ascoltatori, per i quali il « ritorno » di Münch alla vita attiva del concertismo costituirà un felice avvenimento.

l. p.

le TRASMISSIONI di VARIETA'

Viaggio in casa di...

sabato: ore 9,35

secondo programma

Prendendo spunto dal celebre Viaggio intorno alla mia camera, questa nuova trasmissione, Viaggio in casa di..., che ha preso il via sul Secondo Programma, vuole in un certo senso riequilibrare il tono di garbata divagazione del romanzo di Xavier de Maistre, conducendo il radioascoltatore tra le pareti domestiche di un attore o di un'attrice a lui particolarmente noti, alla scoperta del loro mondo più intimo e meno conosciuto dal pubblico. Di volta in volta il microfono si ripromette di frugare tra gli oggetti, tra le suppellettili e tra i souvenirs che abbondano nelle case dei divi, allo scopo di mettere in luce

episodi, ricordi e — perché no? — anche difetti.

Ma si sa come vanno queste cose nel mondo dello spettacolo: ci si propone di mettere gli intervistati in imbarazzo, di prenderli «in castagna», di farne una maliziosa «radiografia», di scovare chissà quali oggetti e ricordi «compromettenti». E poi, invece, le cose assumono una piega diversa e finisce sempre che tutto per l'attore diventa pretesto di spettacolo, di esibizione e di prodursi in una specie di «recital» o di mostra personale.

Così, sul filo dei ricordi suscitati da tutto ciò che circonda gli attori nell'ambiente ove vivono la vita di ogni giorno, il Viaggio in casa di... si trasforma puntualmente in una girandola di battute da essi

stessi rese famose in qualche trasmissione, di scenette, di canzoni, di brevi «sketches» e di divagazioni autobiografiche. Dal pallone conservato da Carlo Romano (in ricordo di una partita di calcio da lui disputata a Milano alcuni anni fa in un incontro tra attori contro giornalisti) alla chiave inglese d'argento di Elio Pandolfi, donatagli per la sua popolarissima interpretazione di «Venanzio il Garagista», tutto è insomma pretesto per creare quasi uno spettacolo da camera, brioso e divertente come si conviene del resto ad un giorno di fine settimana. Dopo quello in casa di Elio Pandolfi, sono previsti nelle prossime settimane «viaggi» con Antonella Steni, Carlo Romano e Renato Turi.

g. t.

“Radiocruciverba”

ORIZZONTALI

2. Commedia di Dario Niccodemi; l'hanno interpretata Dina Galli, in teatro, e Lilla Silvi, in cinema.

10. Targa automobilistica di Arezzo.

12. Cognome del celebre scrittore di ricette gastronomiche; il suo libro rimane un capolavoro del genere.

13. Targa automobilistica di Trento.

14. Vende vino.

16. Nome di Kämpfert, musicista che ha organizzato una nota orchestra da ballo.

18. Nome del solista di sassofono bariton Gullin.

19. «... che a nullo amato amar perdona».

20. Nome italianizzato dello scrittore Ehrenburg.

21. Lo è la «bossa».

22. «Vero» in modo poetico.

23. E' fatta di 60 minuti.

24. Dativo e ablativo plurale di «egli, ella, ciò», in latino.

25. «Andate»... in latino.

26. Nome di «King» Cole.

28. «Non» in inglese.

29. «Aria» in forma poetica.

30. Cognome di Al, noto solista di tromba con barba.

31. Iniziali del musicista triestino diplomato nel 1902 a Bologna, autore del Trittico (Carneval - Nadal - La strada e le stelle).

33. Iniziali della compositrice milanese di opere e musica per bambini.

VERTICALI

1. E' l'autore della canzone «Il cielo in una stanza».

3. I romani chiamavano così l'imperatore.

4. Iniziali dell'attore che ricordate nel film «Addio giovinezza» accanto a Maria Denis.

5. Iniziali del nome e cognome d'arte dello scrittore americano Samuel Langhorne Clemens, au-

toro delle «Avventure di Huckleberry Finn».

6. Iniziali dell'attore e regista che ricorderete in «Nerone» e in «Giulietta e Romanoff».

7. Il Maurice Chevalier italiano (iniziali).

8. Uno degli autori di «Bambina, bambina»; il suo cognome ricorda il caratteristico paese dei cedri.

9. Cognome di Enrico e Gianfranco, due personaggi della musica leggera italiana.

11. Iniziale del nome e cognome per intero del cantante che, accompagnandosi con la chitarra, ha interpretato tante canzoni nostre o spagnole.

13. Cantastorie medioevale; titolo di un'opera di Verdi.

15. Città che ha dato vita, nel 1934, al celebre trio formato da Dario De Rosa, pianoforte, Renato Zanettovich, violino, Libero Lana, violoncello.

17. Iniziale del nome e cognome per intero della celebre vio-

domenica ore 21
programma nazionale

linista nata a Vienna nel 1906 da padre italiano; è stata allieva di Sevcik.

24. Eroe troiano divenuto l'eroe progenitore di Roma.

26. Cento grammi.

Soluzione del numero undici

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

M	I	L	V	A
A	R	L	E	N
N	A	S	N	
O	A	T		
N	O	N	A	
L	O	U	I	S
E	S	T	R	O
B	A	I	A	G
A	E	L	S	A
S	S	O	A	V
				P



un'iniziativa editoriale unica in Italia

In breve tempo e con spesa modesta arricchirete la vostra casa con una splendida biblioteca, organica e completa, di grandi edizioni d'arte.



Aderite al

CLUB INTERNAZIONALE DEL LIBRO D'ARTE



I volumi (formato cm. 29x38), che il Club invia periodicamente ai propri aderenti, al prezzo eccezionale di L. 1.800 (valore commerciale L. 3.500), sono stampati con la più progredita tecnica tipografica e contengono una monografia dedicata a un famoso maestro e 16 grandi, fedelissime riproduzioni a colori.



3 doni immediati all'atto dell'adesione

- Una grande e splendida riproduzione a colori di un quadro celebre per abbellire la casa (formato cm. 53x66)
- Il periodico «Arte Club», rivista d'arte di vasta informazione (70 pagine, 100 illustrazioni, in vendita nelle edicole a L. 250) in abbonamento gratuito.
- Tessera di libero ingresso in tutti i Musei, le Gallerie e gli Scavi di Antichità dello Stato.

Tutte le spese supplementari (I.G.E., imballo, spedizione e consegna) sono a carico del Club.

Per informazioni inviate l'unito tagliando all'Editore

GARZANTI MILANO Via della Spiga 30

Desidero ricevere GRATIS IN VISIONE una delle monografie edita dal Club e dettagliate informazioni per l'adesione.

Nome e Cognome

Via

Città

EC-1

Concorso per altro primo violoncello con obbligo della fila presso l'orchestra sinfonica di Milano della radiotelevisione

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di altro primo violoncello con obbligo della fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificatore;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 18 maggio 1963.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 3-19-1963

Sorveglianza n. 9 dell'8-13-1963

Soluzione del quiz: Federico Fellini.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Antonietta Barraco, via Maqueda, 140 int. 2 - Palermo.

Vince una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore Vera Formentini, via Strozzi, 1 - Marano Lagunare (Udine); Lorenza Toninatti, via del Cottolengo, 1 - Roma.

Trasmissione del 10-3-1963

Sorveglianza n. 10 del 15-3-1963

Soluzione del quiz: Della Scala.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Silvana Vespi - Fraz. Montecchio Vespone - Castiglione Fiorentino (Arezzo).

Vince una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore Anna Maria Funzo, via Lagno Farano, 57 - Cercola (Napoli); Mirna Montanari, via Curiel, 8 - Cesena (Forlì).

Trasmissione del 17-3-1963

Sorveglianza n. 11 del 22-3-1963

Soluzione del quiz: Giovanni Fenaroli.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Rosina Chiono, via Rigolfo, 33 - Trofarello (Torino).

Vince una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore Maria Carozzino, via S. Elia, 20 - Fraz.

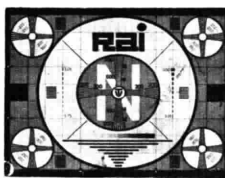
Concorso per artista del coro presso il coro di Milano della radiotelevisione

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per posti:

- Soprano
- presso il Coro di Milano della RAI.
- I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 18 maggio 1963.

Le interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa del Santo Sudario in Torino

SANTA MESSA

11.30-12 RUBRICA RELIGIOSA

Se tutti i ragazzi del mondo...

a cura di Natale Soffientini
Presenta Padre Giacomo Girardi

Regia di Cesare Emilio Galini

L'odierna rubrica illustra il movimento Gruppi Missionari Giovanili. Si tratta di ragazzi e giovani particolarmente impegnati nell'aiuto alle Missioni. Sarà sottolineato il valore educativo di questo movimento

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.55 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Brodo Lombardi - Spic & Span)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Rasio Philips - Piletti S.p.A. - Overlay - Idro-Peje)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Zoppas - SuperRagù Althea - Lebole Euroconj - Ente Fuglia - Calze Sobrero-Est - Maclema)

20.55 CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Cora - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2)

Cinetelvisione - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE

Farsa musicale in due tempi di Nino Rota

Testo di Ernesto e Nino Rota

dalla commedia di Labiche e Marc-Michel

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Fadinard Alvinio Misciano
Nonancourt Leo Pucis
Beaupertus Paolo Montarsolo
Lo zio Vézinet Mario Carlin
Emilio Giulio Fioravanti
Felice Florindo Andreoli
Achille di Rosalba

Una guardia Otello Borgonovo

Angelo Mercuriali

Un caporale delle guardie

Teodoro Rocetta

Minardi Giancarlo Cobelli

Elena Elena Rizzieri

Anaide Sitona Zanoli

La baronessa di Champigny

Iolanda Gardino

La modista Margherita Benetti

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Nino Sanzogni

Maestro del Coro Giulio Bertola

Coreografie di Giancarlo Cobelli

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Luca Crippa

Regia di Mario Lanfranchi

(Replica dal Secondo Programma)

22.40 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

23.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte



Il cappello di paglia di Firenze, la farsa musicale che Nino Rota ha tratto dalla commedia di Labiche, va

Una rubrica che compie otto anni L'appuntamento con gli

nazionale: ore 10,15

Sono ormai otto anni che, la domenica mattina alle 10,15, la Televisione Italiana apre i programmi con «La TV degli agricoltori». Come i telespettatori sanno, vi sono due edizioni di questa trasmissione, una la domenica alle 10,15 ed un'altra il giovedì alle 19,40 circa.

Entrambe, pur avendo aspetti diversi, hanno un carattere strettamente didattico e tecnico. Conclude poi le due rubriche un notiziario.

Vediamo ad esempio quali argomenti comprenderà la trasmissione di oggi. Siamo in primavera avanzata e mentre le piante riprendono la loro attività vegetativa, i parassiti animali e vegetali, loro nemici, sono in agguato. Per incrementare la lotta contro questi nemici delle colture, La TV degli agricoltori va trasmettendo nella rubrica «La tecnica e l'agricoltura» una serie di lezioni del prof. Bianconi sui vari sistemi di lotta. Dopo la rassegna dei mercati, seguirà una rubrica dedicata alla zootecnica, «Nella stalla e nel cortile», presentata dal dott.

Clementi. La trasmissione comprenderà anche la rassegna internazionale «Agricoltura nel mondo», che oltre a illustrare notizie tecniche, presenta una vera e propria rassegna filmata dalle campagne di tutto il mondo.

La parte didattica e tecnica viene sempre conclusa dalla posta. Le lettere che arrivano alla TV degli agricoltori sono numerose e i quesiti tecnici sono i più vari. Per esempio: come impedire alle galline di mangiarsi le penne, come potare le viti, quali macchine impiegare per questo o quel lavoro. Inoltre la posta si occupa anche di problemi inerenti l'attività delle massaie. Oggi l'esperta in economia domestica darà alle massaie suggerimenti per come utilizzare e cucinare in modo più appetitoso il giovane maione. Questo argomento, che può, a prima vista, sembrare di scarso interesse, ha un profondo significato economico per gli allevatori. Se in Italia infatti si consumasse carne ovina (come per esempio in Francia ed in altri Paesi) e non ci si limitasse al solo abbacchio, gli allevatori



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con **Caterina Valente**
Orchestra diretta da **Gian-Franco**
Coreografie di **Paddy Stone**
Testi di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
Scene di **Tommaso Passalacqua**
Costumi di **Corrado Colabucci**
Regia di **Mario Landi**

19.10 IL MITO DI RODOLFO VALENTINO

Realizzazione di **Graeme Ferguson**
Distr.: M.C.A.

20-20.20 Rotocalchi in poltrona

a cura di **Paolo Cavallina**

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

PEPPINO GIRELLA

Originale televisivo in sei puntate di **Eduardo De Filippo**
Sceneggiatura di **Eduardo**

De Filippo e Isabella Quarantotti

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Peppino Girella

Giuseppe Fusco
Carluccio Genovese
Palumbo

Vittorio Soncini
Donna Clotilde
Angela Luce

Don Enrico
Enzo Turco
D'Andrea
Pietro Carloni

Un cliente della Banca
Pino Cuomo

Altro cliente della Banca
Vittorio Manfrini

Mariano Frungillo
Mario Mangini

Lucia Renzi
Sara Pucci

Minucia
Elena Tilena

Marchese Romoli
Umberto Onorato

Rosina
Martina Gennaro

Angela
Giuliana Loidice

Jolanda Girella
Luisa Conte

Immacolatella Milordo
Anna Valter

Andrea Girella
Eduardo De Filippo

Matteo Milordo
Ugo D'Alessio

Rafale Capecce
Enzo Cannavale

Concettina Dabbene
Nina Da Padova

Carmelo Dabbene
Rino Genovese

Un attista
Franco De Vita

Una cliente della farmacia
Clara D'Elia

Amerigo Paternò
Carlo Lima

Martino Raffaele
Sorventina

Un giovanotto
Silvio Pistone

Mafalda Paternò
Clara Bindi

Luigi Paternò
Carlo Romano

Musiche di Romolo Grano
Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria Luisa Alianello
Regista collaboratore

Stefano De Stefani
Regia di Eduardo De Filippo

Illustrazione pagg. 14 e 15

Illustrazione pagg. 14 e 15

22.30 INTERMEZZO

(Brick - Manetti & Roberts - Asti Martini - Maggiora)

22.35 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico



Nata per la musica E' tornata sul video **Caterina Valente**, con il suo show «Nata per la musica» che va in onda sul Secondo alle ore 18. Nella foto, **Caterina** con il «magico» **Pollock**

r. v.

TV45
POLLICI



TELEVISORI

PRESTEL

uno schermo grandioso!

una grandiosa visione!

Rappresentante generale per l'Italia:

Dott. O. VERZOCCHI - Via Soperga, 19 - MILANO - tel. 209.466

Concessionari e Rivenditori autorizzati:

MILANO: Ricordi - Marelli G. - Recchia - Castelli - OMNIA - Civardi

TORINO: Berry GENOVA: Ricordi VICENZA: Zuccato

FIRENZE: Marchi » Ramella BERGAMO: Bottega

ROMA: Ricordi » BOLOGNA: Arcani Musica

NAPOLI: Ricordi » GOZZI PALERMO: Ricordi

TRENTO: Taluti VENEZIA: Bortoli PADOVA: O.V.A.Z.

ALESSANDRIA: Astuti BARI: Ricordi VARESE: Molteni

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completo di 8 accessori: prolunga, bocchette, spazzola, doppio sacco-filtro, deodoranti per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima. lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 4 spazzole spendibili e autoaccidenti più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, fare illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500

LIRE 19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO

A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato TRIO completo di ricettario per preparare marmellate, salse, frullati e cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrasse).

L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale

Fabbricanti Elettron - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Quotidiano gratuito.



impariamo
il francese

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi RTF
LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese della RTF di Parigi, un corso che sconvolge la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausili della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è sostanziosa e fa superare le difficoltà insite nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo costa lire 29.960.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente presso

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

VIA CAPODIMONDO, 66 - TEL. 660.147

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.35 (Motta)

E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 * Mayr: Laudate pueri Dominum: Salmo

Georges Jelden, tenore; Walter Kaegi, violino; Josef Ulsamer, viola da gamba

9.20 Dal mondo cattolico

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

SANTA MESSA
in rito Armeno

10.15 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di S. E. Mons. Emilio Guano

10.30 Trasmissioni per le Forze Armate

* Tiro al bersaglio *, radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 — * Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Oro Pilla Brandy)

Canzoni per l'Europa

Cantano Fred Bongusto, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Julia De Palma, Eugenia Foligatti, Ennio Sangiusto, Arturo Testa e Claudio Villa

Ross-Vianello: Il nostro giorno; Gaber: Ferma con gli occhi nel vuoto; Bertini-Seracini: Ti darò le stelle; Agave-Mascheroni: Lasciami; Pallese-Maigoni: Con lei, Nisa-Calza: Quel ragazzo del bar; Villamangeri: Concaione italiana; Cherubini-Conca: Sotto lo stesso cielo

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

14 — Concerto del pianista Lodovico Lessona

D. Scarlatti: Tre esercizi per grandecembalo; Mozart: Sonata in fa maggiore K 33; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai

(Registrazione effettuata il 29 ottobre 1962 dal Salone della Biblioteca in Palazzo Pretorio di Arezzo in occasione del

* Primo Festival internazionale pianistico Arturo Benedetti Michelangeli

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale», per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

16.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A

17.45 Stagione Sinfonica Primavera

CONCERTO SINFONICO diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

Con la partecipazione del pianista Alberto Neumann

(1° Premio al Concorso Internazionale Viotti di Verelli 1961)

Haydn: Divertimento in sol maggiore: a) Allegro con spirito, b) Romanza, c) Finale

Beethoven: Concerto n. 3 in do minore, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondo: A. Casella: Pagine di guerra; Ciaikovski: 1812 Ouverture Solenne, op. 49

Orchestra del Teatro La Fenice

18.50 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 I GALLI DI SHERLOCK HOLMES

Radiocomposizione di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)

Terza avventura: Terrore a Stoke Moran

Sherlock Holmes Ubaldo Lay Il dottor Watson

Renato Cominetti Helen Störner

Maria Teresa Rovere Il dottor Rojloti Renato Turi

Regia di Marco Visconti

20.45 * Riccardo Rauchi e il suo complesso

21 — RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22.15 * Musica sinfonica

Massenet: «Scene pittoresche», Suite n. 4: a) Marche, b) Air de ballet, c) Angelus, d) Fête bohème (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Liszt: Mefisto waltz (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Christoff von Dohnanyi)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 *Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

(Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' PRIMAVERA

Un programma sorridente di Franco Moccagatta con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10.12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30.13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale», per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — (Aperitivo Selct)

Il Signore delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo

15* (G. B. Pezzoli)

Music bar

20* (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25* (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30.14 Segnale orario - Giornale radio

40* (Lina Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivista epica musicale di Dine Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale», per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — LA RADIOSQUADRA

Voci, suoni e personaggi

Presentazione e regia di Silvio Gigli

15.45 Prima musicale

16.15 (Esso Standard Italiana)

nale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Alemania)

*MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Calcio al 90° minuto, a cura di Paolo Valenti

Ciclismo: «Gran Premio Industria e Commercio» a Prato (Radiocronaca di Ettore Corbò)

Ipica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano «Premio Emanuele Filiberto» (Radiocronaca di Alberto Giubbio)

Atletica leggera: Milano-Pasqua dell'atleta (Radiocronaca di Italo Gagliano)

Automobilismo: Gran Premio Imola F. 1 (Radiocronaca di Piero Casucci)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei

(Registrazione effettuata a Stoccolma)

22.30.22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.55 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.00 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.05 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.10 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.25 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23.55 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

24.00 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.10 Compositori contemporanei

Luigi Dallapiccola

Dialoghi, per violoncello e orchestra

Solista Gaspar Cassadó

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Valentino Bucchi

Cori della pietà morta, su testi di Franco Fortini, per voci miste e orchestra

Sulla spalletta del ponte - E questo è il sonno, edera nera - Quando il ghiaccio striderà

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonicelli - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

11.55 Sonate

Johann Kuhnau

Sonata n. 4 in do minore per pianoforte

Vivace - Adagio - Fuga - Finale

Pianista Dorel Handmann

Felice Giardini

Due Sonate per flauto e cembalo

n. 4 in la maggiore

Brillante - Minuetto

n. 5 in sol maggiore

Allegro - Minuetto

Pasquale Rispoli, flauto; Riccardo Castagnone, clavicembalo

Johann Sebastian Bach

Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte

Adagio - Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro

Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

12.35 Antonin Reicha

Sei Trii per corni, dall'op. 82

Lento - Allegretto - Allegro

Lento sostenuto - Minuetto

Grazioso - Allegro scherzando

Cornisti: Miroslav Stefek, Vladimir Kubat, Alexander Cirk

13 — Un'ora con Gustav

Mahler

Das Lied von der Erde, da «Die chinesische Flöte», poemi cinesi tradotti da Hans Bethge

Das Trinklied vom Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Murray Dicklak, tenore

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Paul Kleckli

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui

Christoph Willibald Gluck

Alceste, ouverture

Georg Friedrich Haendel

Concerto per oboe e orchestra

Grave - Allegro - Sarabanda - Largo - Allegro

Solista Renato Zanfini

Josef Greindl, basso; Hertha Klust, pianoforte

16.35 I bis del concertista

Louis Claude Daquin
La Rondine
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Frédéric Chopin
Rondò
Pianista Massimo Bogliackino
Maurice Ravel
(trascr. Dushkin)
Pastourelle, da «L'Enfant et les sortilèges»
Sana Kan, violino; Efrem Casagrande, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 6 op. 111
Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

17.50 I GRANDI MECENATI

Programma a cura di Eugenio Battisti

L'imperatore Traiano mecenate per corrispondenza - L'abate Suger mecenate aristocratico - San Bernardo mecenate popolare - Lorenzo de' Medici mecenate politico - Napoleone mecenate didattico - Durand-Rouel mecenate mercantile - Il commendatore Brambilla mecenate industriale
Regia di Gastone da Venezia

19 — Karl Stamitz

Duo n. 6 op. 9 in re maggiore, per violino e violoncello
Moderato - Adagio - Rondò
Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La mostra di Giacomo Balla a Torino

19.30 «Concerto di ogni sera

Branz Krommer - Kramar (1739-1831): Concerto in mi bemolle maggiore op. 36, per clarinetto e orchestra
Allegro - Adagio - Rondò
Solisti Vladimir Riha
Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Václav Smetáček
Anatole Liadov (1855-1914): Otto canti popolari russi op. 58
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Igor Stravinski (1882): Sinfonia in tre movimenti
Ouverture - Allegro - Andante - Con moto
Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Michael Haydn

Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, fagotto e corno
Andante (marcia) - Allegro - Minuetto - Siciliana (andante) - Minuetto - Finale
Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Giorgio Romanini, corno
Franz Joseph Haydn
Sei danze tedesche
Pianista Gino Gorini

21 — XXVI Festival internazionale di musica contemporanea

Dal Teatro La Fenice di Venezia
ERWARTUNG
Monodramma op. 17 di Marie Pappenheim
Musica di Arnold Schönberg
La donna Gladys Spector

DIE GLÜCKLICHE HAND

Dramma con musica op. 18 di Arnold Schönberg

L'uomo Richard Adama
Una signora Gisela Rochow
Un signore Kurt Schenker
Voci di uomini

Una bestia favolosa Siegfried Haertel

Giny Westrick

Sei donne:

Eva Brinck, Margarete Berg, Maria Grosse, Rolf Kostia, Barbara Scherler, Elisabeth Pack

Sei uomini:

Theo Altmeyer, Hans-Joachim Heideich, Otto Köhler, Barr Peterson, Siegfried Haertel, Bert Bessmann

VON HEUTE AUF MORGEN

Opera in un atto op. 12 di Max Blonda

Musica di Arnold Schönberg

L'uomo Leonard Delany

La donna Eva Brinck

Il cantante Theo Altmeyer

L'amica Brigitte Dürrier

Il bambino Verena Marz

Direttore Günther Wich

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

Complesso del Landestheater di Hannover

Articolo a pagina 21

Negli intervalli:

I) Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

II) Schönberg è ancora un problema?

Conversazione fra critici e musicisti condotta da Luigi Rognoni

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6050 pari a n. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21,53

22,40 Complessi d'archi - 23,35

Vacanza per un continente - 0,36

Motivi e ritmi - 1,06 Galleria del jazz - 1,36 Rassegna musicale - 2,06

Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Marechiaro - 3,06

Sognami un musical - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06

Il folklore in Italia - 4,36 L'angolo del collezionista - 5,06

Repertorio violinistico - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06

Musica melodica. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, in collegamento RAI.

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Rome influence on civilization, 19,33

Orizzonti Cristiani: «L'Italia di oggi rispetto all'Europa» di Enrico Medi dal «Laudate Dominum de coelis» di Michel Corrette, sul Concilio della Primavera di Vivaldi, nella revisione di R. Giazotto, con l'orchestra e il Coro della RAI, diretto da M. Pradella, 20,15

Parole Pontificale, 20,30 Disceografia di Musica Religiosa: «La vigilia pasquale di Liguori», 21 Santo Rosario, 21,45

Cristo in avanguardia - Programma missionale, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IL BOOM... DEL PROGRESSO!

IL PENTOLAME,
IL MASTER SYPHON
E LA PENTOLA A

PRESSIONE IN ACCIAIO
INOSSIDABILE 18/8



CON FONDO "TERMODIFFUSORE" IN RAME

A RICHIESTA CATALOGO GRATIS

..... sono 3 grandi successi
AETERNUM

LUMEZZANE S. A. (BRESCIA)

VACANZE IN GERMANIA



chiedere informazioni

itinerari ed

opuscoli gratis

allo

UFFICIO TEDESCO

PER INFORMAZIONI

TURISTICHE

Via L. Bissolati, 10

Roma

Tel. 48.39.56

I DISCHI

DELLA SETTIMANA

Domenica 21 Aprile 1963
12,10-12,30 - Il Programma

NON AMARMI COSÌ («Go away little girl») (Goffin-Gentile)

Steve Lawrence - Orchestra diretta da Marion Evans

LA NOTTE NON LO SA («A force de prier») (Anonimo)

Nena Mouskouri

EL CIGARRON (Blanco)

Hugo Blanco e la sua orchestra

OH OH BABY... PIANGERÒ (Minerbi-Boulanger)

Fabrizio Ferretti - Bruno Martelli e la sua orchestra

QUEEN FOR TONIGHT (Raleigh-Wayne)

Helen Shapiro - Martin Slavin e la sua orchestra

CANTO SIBONEY (Lecuona)

Perez Prado e la sua orchestra

2 NOVITÀ

pen SHOES



INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
PREGANZIOL - TREVISO

L'ARMADIETTO PENSILE PER LE SCARPE

► CHE ALLE RIDOTTE DIMENSIONI CONTRAPPONE UNA NOTEVOLE CAPACITÀ

IN APPPOSITO IMBALLAGGIO VIENE SPEDITO A DOMICILIO DIRETTAMENTE DALLO STABILIMENTO

DIMENSIONI: CM. 53 x 70 x 33

L. 10.000 (I.G.E. E DAZIO ESCLUSI)



FILIALI I.A.G.

BRESCIA - Via Dante, 23 - tel. 21.436

DESENZANO - Via Marconi, 50 - tel. 91.10.80

FIRENZE - Via De' Turchi, 50/52 r - tel. 28.43.52

GENOVA - Galleria XIII Ottobre 140/142 r - tel. 58.36.39

MODENA - Salita delle Frattocchie, 3r - Brignole (dep.)

MESSINA - Piazza Municipale, 12/13

MESTRE - Via Capovene, 45 - tel. 50.363

MILANO - Viale Certosa, 100 - tel. 39.01.86

MILANO - Via Tadino, 15 - tel. 20.33.24

MILANO - Via Marconato Bal Re, 24 - tel. 36.71.85

MILANO - Corso di Porta Vittoria, 34

PARMA - Via Milano, 22 - tel. 30.663

REGGIO CALABRIA - Via Demetrio Trupai 3 r

TORINO - Via Pietro Nizza, 17 - tel. 54.99.82

TORINO - Via Indù, 18 - tel. 28.522

TORINO - Via Mercante, 16 - tel. 43.961

TRIESTE - Via S. Francesco, 12 - tel. 27.267

VERONA - Piazza S. Manno, 18 - tel. 34.706

SHOES

L'ARMADIETTO STUDIATO PER CONTENERE LE

SCARPE DELLA FAMIGLIA

MEDIA ITALIANA

DIMENSIONI: CM. 93 x 70 x 33

L. 15.500 (I.G.E. E DAZIO ESCLUSI)

TAGLIATE E SPEDITE A

I.A.G. PREGANZIOL - TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA

VOSTRA PRODUZIONE

SIG.

BRUCIORI DI STOMACO?

basta una pastiglia di



si prende
come una caramella...

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi - in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesie Bisurate Aromatiche. Pratica ed efficace, è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE SIGILLATA DI CELLOFANE



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperis

12,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti
Alimentazione Telescuola di
Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli

11,11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi
Tempi

Allestimento Telescuola di
Gigliola Rosmino

12,40-12,50 Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia
Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

15-16,50 Terza Classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia
Puglisi

Francese

Prof.ssa Maria Luisa
Khouri-Obel

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra
Capriati

Contabilità

Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN
LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

- Tarass Bulba di N. Gogol
- Ettore Fieramosca di M. D'Azeglio
- Regia di Enrico Romero

b) IL MAGNIFICO KING

La lotteria

Telefilm - Regia di Harry Keller

Dist.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Milano - Calze Rede)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da William Galassini

Regia di Giuseppe Recchia

20 - TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Dixan - Stock 84 - Colgate - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Oransoda - Cioccolatini Kissini - Monsavon - Pasta Barilla - Etnerev materasso a molle - Prodotto Squibb)

20,55 CAROSELLO

(1) Color up Hélène Curtis - (2) Motta - (3) Max Meyer - (4) Alimenti Sagra I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Ondatelerama - 4) Cinetelevisione

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

RALE

21,15

PRIGIONIERI DEL PASSATO

Film - Regia di Mervyn Le Roy

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Ronald Colman, Greer Garson

23,35

TELEGIORNALE della notte

Un film con Greer Garson

Prigionieri del passato

nazionale: ore 21,45

Prigionieri del passato (Random Harvest, 1942) fu uno dei più grandi successi commerciali dell'immediato dopoguerra, un periodo in cui il pubblico italiano andava riasaporando il gusto del film americano dopo la lunga proibizione e si accostava con entusiasmo forse indiscriminato ai prodotti dell'industria hollywoodiana, dotati di una spettacolarità e di un'artigianale perfezione di cui si era perso il ricordo. Non era ancora esplosa la grande stagione del neorealismo, e i film americani — drammatici o avventurosi, comici o musicali, romantici o realistici, o tutte queste cose assieme — offrivano ancora un motivo di poco impegnato divertimento, un'evasione dalla tragica realtà di quei giorni. *Prigionieri del passato* possedeva tutti i requisiti atti a conquistargli vasti consensi popolari: basandosi su un noto romanzo di James Hilton, sviluppava una trama pateticamente romantica, sondava le misteriose profondità dell'inconscio, sfiorava il dramma, approdava dopo tortuose peripezie al porto felice del lieto fine. E valga il vero. Un ufficiale inglese, rimasto privo di memoria per una ferita riportata in guerra, fugge dall'ospedale, e dopo aver vagato senza meta viene accolto e amorevolmente assistito da un'attrice di varietà. Grato e innamorato la sposa; ma un successivo incidente provoca in lui un nuovo choc che, rimbombando nella memoria della sua vita passata, ricaccia nel limbo dell'inesistente le vicende successive. Egli torna alla casa paterna e inizia una brillante carriera. Dopo anni di angosciose ricerche la moglie lo raggiunge e, poiché egli non la riconosce, si fa assumere come seggiata; con opera tenace e paziente riesce a far luce nello spirito ottenebrato di lui, riconquista il suo amore e può riprendere definitivamente il suo posto di moglie.

La storia, a voler sottilezzare, non era tra le più lineari e probabili: l'elemento romanzesco vi aveva una parte preponderante e il dramma del protagonista veniva svolto con meccanica puntualità di effetti e di invenzioni narrative. Ma la regia di Mervyn Le Roy anziana volpe del cinema americano, illustratosi agli inizi del sonoro con alcune opere di grande rilievo nel genere «gangster» («Little Caesar», «carcerario (I'm a fugitive from a Chain Gang)», musicale («Gold diggers of 1933»), sociale («They won't forget») e poi ripiegato su una più modesta «routine» di tipo artigianale, seppe conferire una conveniente tensione emotiva e una epidermica ma afferente drammaticità, tesa al conseguimento dei massimi effetti patetici.

Protagonisti del film furono Ronald Colman e Greer Garson: una coppia singolarmente bene assortita per un tal genere di produzione. Entrambi

inglesi, pervenuti al cinema dopo un'apprezzabile tirocinio teatrale, portavano sullo schermo il dono di una signorilità, di un misurato stile interpretativo, di una intelligente adesione ai loro personaggi. Il Colman, che era già un «divo» ai tempi di Valentino, aveva proseguito col sonoro una carriera che, senza mai conoscere punte eccezionali di popolarità, seppe mantenersi a un livello costante di eccellenza, culminando nel 1948 nel riconoscimento dell'Oscar per *Doppia vita*. Meno duratura la carriera della Garson che, dopo il fortunato esordio nel «best seller» *Addio Mister Chips*, si affermò autorevolmente negli anni della guerra come «first lady» del cinema americano, erede e continuatrice della Shearer, della Crawford, della stessa Garbo, e pervenne anch'essa agli onori dell'Oscar nel 1942 (l'anno stesso di questo *Prigionieri del passato*), con *La signora Miniver*, per poi declinare abbastanza rapidamente negli anni successivi.

Accanto ai due protagonisti figurano degnamente la giovane Susan Peters e ottimi caratteristi come Henry Travers, Reginald Owen e Philip Dorn.

Guido Cincotti



Ronald Colman e Greer Garson in «Prigionieri del passato»

Protagonista
Gino Cervi

«Il Cardinale

secondo: ore 21,15

Di Alfredo Testoni, il secondo autore bolognese, cui dedichiamo un articolo alla pagina 16, è questo Cardinale Lambertini. Un'opera che, nel suo genere, è un classico della commedia-ritratto. Di quel genere di commedie, cioè, che intendono, nel

giro dei tre atti, dare un'immagine di un personaggio — storico o no — a figura intera e in atteggiamento. Commedie patetiche, anche per l'amore che, si sente, l'autore porta al protagonista al quale riserba tutte le battute più gustose, per il quale congegnava una trama in modo che, pur nei



APRILE



SECONDO

10.30-11.50 Per la sola zona di Milano in occasione della XLII Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 IL CARDINALE LAMBERTINI

di Alfredo Testoni
Riduzione televisiva in tre tempi di Silverio Blasi
Personaggi ed interpreti:
Il Cardinale Prospero Lambertini Gino Cervi
Egano Lambertini, suo nipote Daniele Tedeschi
Margherita Lambertini Adriana Vianello
Il conte Francesco Davia Mario Pisu
Laura Davia, sua moglie Sabrina Loy
Il conte Lorenzo Pietramelara Francesco Sormano
Isabella Pietramelara, sua moglie Lia Angeleri

Lambertini» di Testoni

palpiti della suspense, tutta la simpatia del pubblico vada a lui: un ritratto, proprio, fatto con amorevole coscienza. La vicenda è collocata alle soglie, diciamo, del Cardinale Prospero Lambertini: poco tempo prima, cioè, ch'egli parta per Roma onde partecipare al Conclave che lo eleggerà Papa.

Il Cardinale Lambertini, arcivescovo di Bologna, conscio del decadimento di costumi e, peggio, della indifferenza religiosa che caratterizzano la sua diocesi, sta svolgendo un'intensa azione per riportare i fedeli a modi di vita più austeri, per ridare loro la fede, non perduta ma sopita e, anche, per risvegliare nel clero una volontà e uno spirito religioso che l'ambiente stanno mettendo in pericolo.

In particolare, il mondo contro il quale il cardinale deve lottare è quello dell'aristocrazia più sensibile alle distrazioni.

Arma principale di cui si serve il Cardinale Lambertini è, con la fede, la sua ormai proverbiale caustica bonomia; la pungente precisione delle sue battute, la pronta vivacità delle sue risposte, o delle sue domande, giungono sempre a segno a colpire i numerosi antagonisti.

Bonario ma fermo, dolce ma irriducibile, il cardinale sventa trame e svela mistificatori: suo scopo preciso ricondurre la società che lo circonda a una più cristiana forma di vita.

L'intrigo principale che, nella commedia, il Cardinale si trova a dover dipanare è di carattere amoroso.

Carlo Moreschi, figlio del suo cameriere, ama, chiamato, Maria Pietramelara, una delle più nobili e più graziose fanciulle di Bologna. Ma per la ragazza i

genitori hanno deciso un altro matrimonio, più consono, secondo loro, alla loro posizione sociale, e quando Maria rifiuta, decisamente, di sposare l'uomo scelto dai genitori, questi offesi per la disubbidienza la rinchiudono in convento.

Carlo, allora, sempre più innamorato della ragazza, la rapisce. Commettendo, così, un grave reato e incorrendo nello sdegno dei potenti Pietramelara i quali reclamano per lui una severissima punizione che solo l'autorità del Cardinale gli evita. Carlo e Maria, infatti, si sono subito rifugiati da lui che, pur non risparmiando loro una giusta e severa tirata d'orecchi, ha poi affettuosamente consentito a sposarli e a farli, infine, riparare in un suo feudo ai confini della Diocesi.

L'aver dato asilo e protezione ai due fuggiaschi scatena contro il Cardinale le ire della nobiltà e in particolare quelle di Isabella Pietramelara, matrigna di Maria che, con particolare accanimento, si era opposta alle nozze della figliastra con Pietro in quanto lei stessa innamorata del giovane.

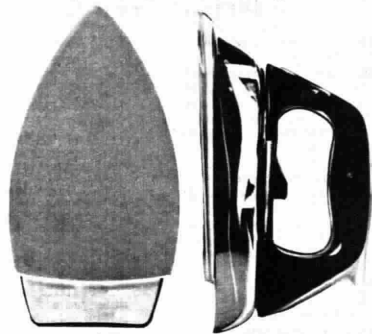
Ma sulla via far vacillare, nel Lambertini, la fiducia di aver agito in giustizia e per la vera felicità dei due giovani i quali, da parte loro, si trovano assai bene nel loro amoroso isolamento che abbandoneranno solo per venire, pur con rischio, a Bologna a salutare il loro benefattore che è in partenza per Roma.

Dove crede di andare soltanto per il Conclave e di dove, invece, non tornerà perché fatto Papa.

g. l.

AMICO DEL VOSTRO CORREDO IL FERRO DA STIRO

fade



BELLO, PRATICO, SICURO VI INVITA A STIRARE.

FADE ha diversi modelli di ferri da stiro da 1900 lire in su, se il vostro negoziante di fiducia ne fosse sprovvisto scriveteci.

FADE vi invierà l'indirizzo del rivenditore più vicino ed un buono sconto omaggio.

FADE - GRASSOBBIO - Bergamo



RADIO JVC NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN di TOKYO
la RADIO a transistors più venduta in Giappone e di maggior pregio



TPE-10
L. 40.000

GIRADISCHI portatile a transistors 4 velocità con alimentazione a batteria e corrente - minimo ingombro e peso - con puntina in zaffiro - La miglior compagnia dei Vostri week-end

Richiedete al Vostro Rivenditore il Catalogo delle RADIO NIVICO produzione 1963.

FIERA DI MILANO

Visitateci allo Stand 33416 e 33417 Padiglione RADIO TV ELETTRONICA COMUNICAZIONI

Esclusivista per l'ITALIA: **Soc. O.N.C.E.A.S.**
Via Balzaretti, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78 / 27-88-36



Adriana Vianello (Margherita Lambertini) e Gino Cervi (il Cardinale) in una scena della commedia di stasera

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
Rodgers: *Falling in love with love*; Vergnano-Seracini: *St. Vincent blues*; Rose: *Holidays for strings*; Mancini: *Tango americano*

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)
Fogli d'album

Rosengren: *Complante rondò* (Hubert Barwaser, flauto; Phila Berghout, arpa); Paganini: *Copriccio in mi maggiore* n. 9 op. 1 «La casa» (Violinista Ruggero Ricci); Schubert: *Improvisio in mi bemolle maggiore* op. 90 n. 2 (Pianista Arthur Schnabel)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Blackburn: *Moonlight in Vermont*; Porter: *I get a kick out of you*; Lecuna: *Andalucia*; Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Gilbert: *Down Yonder*

9.25 (Invernizzi)
Interradio

a) Canta Marcel Amont
Trenet: *Boom*; Marney - Stern: *Pizzicati - Pizzicato*; Delanoe - Troxel-Gerald: *Come softly come me*; Gimby-Drejac - Wayne: *La chanson du grillon*

b) Suona Dave Brubeck
Kern: *A fine romance*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*

9.50 (Confezioni Facis Junior)
Antologia operistica

Flotow: *Alessandro Stradella*, ouverture; Verdi: *Aida*, «O cieli azzurri»; Flotow: *Martha*; «M'appari tutta amor»; Puccini: *Turandot*; «Popolo di Pechino»; Wagner: *Parzifal*; «Nein, lasst ihn unenthüllt»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Giro del mondo
Settimanale di attualità
L'avventura di un paleontologo, a cura di Giovanni Romano

11 — Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»

Strapaese
Surace: *Burocratica*; Anonimi: 1) *I ride old paint*; 2) *Eine geige in der Puszta*; 3) *Brown skin girl*

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Cialkowsky: *Sinfonia n. 4 in fa minore* op. 38; a) Andante sostenuto; b) Moderato con anima in tempo di valzer; c) Andantino in modo di canzone; d) Scherzo (Pizzicato ostinato - Allegro); e) Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da George Szell)

12.15 * Arcelchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon
Zig-Zag

13.25 (Malto Kneipp)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettina regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Fronda verde
Canti e danze di Romania

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Il quadriglio
Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Piona e Anna Luisa Meneghini

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Duke Ellington; canta Eartha Kitt; complesso vocale Golden Gate, complesso strumentale Shorty Rogers

18 — Vi parla un medico
Wilhelm Heupke: *Pericoli nel trattamento alimentare contro l'obesità*

18.10 CORRADO 8,35
Testi di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Come si vota, guida pratica dell'elettore - Radiosport

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.30 * Musica per archi

21.05 TRIBUNA ELETTORALE
Indi (ore 21,45 circa):

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del mezzosoprano Maria Teresa Mandelari e del basso Bonaldo Gialotti

Beethoven: *Coriolano*, ouverture; Mozart: *Il flauto magico*; «Qui sdegnò non s'accende»; Donizetti: *La Favorita*; «O mio Fernando»; Fonchelli: *La Gioconda*; «Si morir ella déi»; Bellini: *Norma*; «Sgombra è la sacra selva»; Schubert: *Rossamunda*, ouverture; Mussorgsky: *Boris Godunov*; Recitativo e Aria di Boris; Bizet: *Carmen*; Aria delle carte; Ros-

sini: *Il barbiere di Sigiola*; «La calunnia»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «S'apre per te il mio cor»; Weber: *Eurandea*, ouverture

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

tempo - Bollettino meteorologico

23.15 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

Al termine:
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Ricordi)

Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (R.F.I. Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Sadero: «Fà la nana bambina» (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni); Rossini: *La chanson du bébé* (Alfredo Bianchini, tenore); Alice Gabbal, mezzosoprano; Maria Italia Biagi, pianoforte); Mannino: *Vetrina dei bolocchi* (tre impressioni per pianoforte); a) Ometti di piombo, b) Una piccola bambola negra, c) Scimpanzé meccanico (Pianista Franco Mannino); Bartók: 1) *Dal diario di una mosca* (Pianista Ornella Puliti Santoliquido); 2) *Scene ungheresi*; a) Una sera al villaggio, b) Danza dell'orso, c) Melodia, d) Leggermente brillo, e) Danza del porcaro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

16 — Rapsodia

Canzoni al vento

Sottovoce

A tutta orchestra

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Album di canzoni

16.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosolotto

CONCERTO OPERISTICO
diretto da FULVIO VERNIZZI

con la partecipazione del soprano Anna Moffo e del tenore Ferruccio Tagliavini

Wagner: *Lohengrin*; Preludio atto primo; Massenet: *Werther*; «Ah, non mi ridestar»; Mozart: *Il flauto magico*; «Ah, lo so, più non m'avanza»; Bellini: 1) *La Sonnambula*; «Prendi, l'anel ti dono»; 2) *I Puritani*; «Qui la voce sua soave»; Verdi: *Aida*; Balletto finale atto secondo; Flotow: *Martha*; «M'appari tutta amor»; Charpentier: *Luisa*; «Da quel giorno»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Come un bel dì di maggio»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giacomo Devoto - *L'Italia e i dialetti*. I dialetti centro-meridionali (I)

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodora - Come si vota, guida pratica dell'elettore

19.55 Vetrinetta di «Canzoni per l'Europa»

20 — (Vim)
* Musica ritmo-sinfonica
Orchestra dirette da Enzo Ceragioli e Nello Segurini

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 — * Cantano Los Chilenos
L'angolo del jazz
Improvvisazione sul tema

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Johann Sebastian Bach
Toccata e Fuga in re minore

Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore - *Sant'Anna*

Organista Carl Weinrich

9.50 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Otetto in mi bemolle minore op. 20, per archi



Il soprano Anna Moffo canta nel concerto operistico che viene trasmesso alle ore 17,45 sul Secondo Programma

Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

10.25 Musica sacra

Girolamo Frescobaldi
(Revis. di Don Raffaele Baratta)
Missa in festis Beatae Mariae Virginis cum jubilo, dai « Fiori Musicali »

Toccata avanti la Messa della Madonna - Kyrie della Madonna - Christe (alto modo) - Canzona dopo l'Epistola - Ricercare dopo il Credo - Toccata avanti il Ricercare - Ricercare (con l'obbligo di cantare la 6^a parte senza toccarla) - Toccata per l'Elevazione - Bergamasca - Capriccio sopra la « Girometta »

Organista Ferruccio Vignanelli
Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra

Francesco Cavalli
Magnificat, per soli, coro e orchestra

Gratiella Sciatti, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Nicola Monti, tenore; Piliolo Clabassi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini

11.25 Sonate moderne

Aaron Copland
Sonata, per pianoforte
Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto
Pianista Andor Foldes

Henri Dutilleul
Sonatina, per flauto e pianoforte

Allegretto - Andante - Animato
Conrad Klemm, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte
Dimitri Sciostakovic

Sonata in re minore op. 40, per violoncello e pianoforte
Moderato - Moderato con moto - Allegretto.
Daniel Shafan, violoncello; Lydia Pecherskaya, pianoforte

12.25 Compositori ungheresi

Franz Liszt
Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore
Pianista Ervin Laszlo

Zoltan Kodaly
Sonata op. 8 per violoncello solo
Allegro maestoso ma appassionato - Adagio - Allegro molto vivace
Violoncellista Janos Starker

Laszlo Lajtha
Suite per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

13.30 Un'ora con Ferruccio Busoni

La Sposa sorteggiata, suite op. 45
Danza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Rondò arlecchinesco op. 46 per tenore e orchestra
Tenore Tommaso Frascati

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra
Sollista Armando Renzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arthur Gelbrun

14.30 Recital della flautista Elaine Shaffer

con la collaborazione del pianista Antonio Beltrami
Antonio Vivaldi

Sonata in sol minore
Vivace - Alla breve - Largo - Allegro ma non presto

Franz Schubert

Introduzione e Variazioni sul tema « Ihr Blümlein alle »

Sergei Prokofiev
Sonata in re maggiore op. 94

Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio

15.20 Serenate

Luigi Boccherini
Serenata per complesso da camera

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Scimone

Antonio Vivaldi
Serenata a tre « La Ninfa e il Pastore »

Greta Rapalski-Savio e Silvana Zanolli, soprani; Amicare Blaffard, tenore

Orchestra da Camera e Coro di Milano diretti da Edwin Loehrer

Lennox Berkeley
Serenata op. 12 per orchestra d'archi

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

16.35 Musiche pianistiche

Muzio Clementi
Sonata in fa minore op. 14 n. 3

Allegro agitato - Largo sostenuto - Presto
Pianista Vladimir Horowitz

Sei Valzer in forma di rondò
Pianista Lya De Barberis

Karol Szymanowsky
Variazioni su un tema popolare tedesco
Pianista Luisa De Sabbata

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Gioacchino Rossini

Due Liriche per soprano e pianoforte
La fioraia fiorentina

Aragonese
Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Tecnica e archeologia
Ultima trasmissione
Le ricerche nel vicino Oriente

a cura di Sabatino Moscati

19 — Aldo Clementi

Composizione n. 1
Pianista Ornella Vanucci Trevesi

Tre studi per orchestra da camera
Composizione a strati - Figure - Tensioni

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michel Gielen

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 * Concerto di ogni sera

François Francoeur (1698-1787) (Realiz. Louis Sauer): Sonata in sol minore n. 6 per violino e basso continuo

Prélude - Courante - Allemande - Sarabande - Rondeau Charles Cuvillier, violino; Marcelle Charbonnier, clavicembalo; M. A. Moquiot, viola da gamba

Johannes Brahms (1833-1897): Quintetto in si mi-

nore op. 115, per clarinetto e archi

Allegro - Adagio - Andantino - Con moto
David Oppenheim, clarinetto e Quartetto d'archi di Budapest

Jacques Ibert (1890-1962): Trois pièces brèves per flauto, oboe, clarinetto e corno

Assez lent - Allegro scherzando - Andante - Allegro

Ensemble Instrumentale à vent de Paris

20.30 Rivista delle riviste

20.40 * Leos Janacek

Quartetto n. 1 per archi (sulla « Sonata a Kreutzer » di Tolstoj)

Adagio (con moto) - Con moto - Vivace, andante - Adagio

Quartetto Smetana
Jiri Novak e Lubomir Kostecsky, violini; Jaroslav Rybencky, violoncello; Antonin Kohout, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il teatro musicale nel Medioevo

a cura di Raffaele Montemossio
III. Plantus Mariae - Jeu de Robin et de Marion

22 — Omaggio a Diego Valeri

a cura di Carlo Bo

22.30 Gabriel Fauré

Barcarola e notturno
Pianista Jean-Claude Pennetier

(Registrazione effettuata il 29 giugno 1962 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del « Quinto Festival dei Due Mondi »)

22.45 Orsa Minore

Dai
DIALOGHI CON LEUCO' di Cesare Pavese

I. Schiuma d'onda - L'isola
Regia di Pietro Masserano Taricco

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi successi di domani

- 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'albano - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The missionary Apostolate, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario « I dialoghi della Fede » di Tello Taddei - Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 20.15 Cronique biblique, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21 Santo Rosario, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Arrestate la caduta dei capelli Eliminate la forfora



Quando la forfora c'è Lei la vede...

ed anche gli altri la notano. Liberatevi da questo noioso inconveniente

che causa la caduta dei capelli,

usando
SHAMPOO E LOZIONE ANTIFORFORA

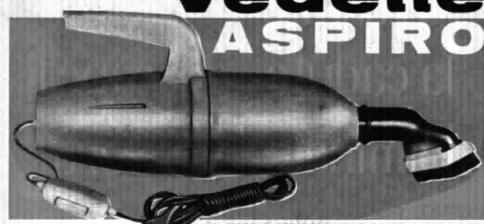
CEPELIC

PRODOTTI DI FIDUCIA L'OREAL PARIS

Fiacone shampoo 1-2 dosi L. 130 - Fiacone lozione 4-8 dosi L. 400

IN OGNI CASA

vedette ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO
L.4.750

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

BILANCIA DEKA Luxe



la
regina
della
casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato **L. 2.750**
DEKA FAMILIAE piatto inox **L. 3.250**
DEKA SUPER piatto MOPLIN **L. 3.750**
DEKA LUXE piatto superinox **L. 4.750**

Con il piatto supplementare pesanoassi L. 1.200 in più.

PRODUZIONE DEKA TORINO

DIMAGRITE SUBITO CON LA NUOVA SALORITIVA CREMA **SAGE REDUCING**

ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI

è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 1.900 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il vs/ indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Catinellato, 22/r - MILANO

L'ENCICLOPEDIA - DIZIONARIO PIÙ AGGIORNATA IL NOVISSIMO MELZI

In 2 volumi - Ultima Edizione



A RATE

c'è un MELZI anche per voi

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.zza Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)
Vi comunichiamo una copia del NOVISSIMO MELZI, 35° ed., che si impegna a pagare con contrassegno di L. 1.800 e 7 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano la vendita a rate.

Firma _____

Cognome e nome _____

luogo e data di nascita _____

professione _____

indirizzo dell'ufficio _____

indirizzo privato _____

TV MAR EDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

- 8,55-9,20 **Matematica**
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini
- 9,45-10,10 **Geografia**
Prof. Claudio Degasperl
- 11-11,25 **Educazione Artistica**
Prof. Franco Bagni
- 11,50-12,15 **Religione**
Fratel Anselmo FSC
Seconda classe
- 8,30-8,55 **Geografia**
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 9,20-9,45 **Francesca**
Prof. Enrico Arcaini
- 10,10-10,35 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,35-11 **Religione**
Fratel Anselmo FSC
- 11,25-11,50 **Inglese**
Prof. Antonio Amato
- 12,15-12,40 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna
- AVVIAMENTO PROFESSIONALE**
a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

16,15-17 **LA NUOVA SCUOLA MEDIA**
Corso di aggiornamento per gli insegnanti
Prof. Giovanni Maria Bertin dell'Università di Bologna
Coscienza didattica e vita di scuola - La maturazione della personalità preadolescenziale, compito della scuola media
Prof. Giuseppe Flores D'Arca
della formazione dei piani didattici e la collaborazione del Consiglio di classe

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Teatro Angelicum in Milano
TOWAWA IL PELLIROSSA
di Gici Ganzini Granata
Personaggi ed interpreti:
Towawa Sante Calogero
Vecchio Bisonte
Norwan Gianni Rubens
Falco Rapace Paola Storti
Wi Dina Peretti
Kokomikels Angela Cicorella
Raggio Lucante Mario Piave
Massimo Cavi
Nahu-Rac Alberto
Grande Volpe Germiniani
Scene di Ada de Molinari
Regia di Alberto Gagliardi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Oreste Gasperini

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Manetti & Roberts - Star Tea)

19,15 **LE TRE ARTI**
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Enzo Convalli

19,50 **IN FAMIGLIA**
a cura di Padre Mariano

20,15 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accessa
20,25 **SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Brylcreem - Rogor - Remington Roll. A. Matic - Montana)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 **TELEGIORNALE**
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Ramazzotti & Telesorvisi C.G.E. - Krone - Mobili R.B. - Società del Plasmom - Sapone Palmolive)

20,55 **CAROSELLO**
(1) Supercortemaggiore - (2) Crodo - (3) Chatillon - (4) Elah
I cortemaggiore sono stati realizzati da: 1) Ondatelera - 2) Orion Film - 3) Cine-televisione - 4) Organizzazione Pagot

21,05 **TRIBUNA ELETTORALE**

21,45 **LA MAESTRA DI CANTO**
di Romildo Craveri
Libero adattamento di una novella di Katherine Mansfield
Personaggi ed interpreti:
Miss Martha Meadow Jane
Dick Bradfors Carlo Bizzarri
Il cameriere Guido Lazzarini
La direttrice Esperia Sperani
Le insegnanti:
di storia naturale Miranda Campa
di letteratura Anty Ramazzini
di matematica Anna Carena
Le allieve:
Jana Liù Bosello
Lucia Romanoni
Lucille Romana Garasini
Katherine Anna Maria Colombo
Leslie Wanda Vismara
Monica Monica Coffer
Il bachelier Quinto Parnegagliani
La donna delle pulizie Dina Zanoni
La governante Maria Paoli
Margaret Alina Morodi
Musiche originali di Gino Negri
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Rita Passeri
Regia di Leonardo Cortese

22,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Ferdinand Leitner
Presentazione di Massimo Mila
Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso (Quasi Andantino); d) Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Enrico Romero

23,15 **TELEGIORNALE**
della notte

Un originale televisivo

La nazionale: ore 21,45

Da una delicata novella della Mansfield, Romildo Craveri ha tratto materia per un nuovo originale televisivo. Craveri si è specializzato in questo genere di elaborazioni ed ha trovato una misura che gli permette di dare, di un racconto, il succo originale, e, insieme, di articolarlo in una nuova struttura di azioni e dialoghi che lo fanno diventare spettacolo. Un racconto è, in qualche modo orizzontale; ha un suo andamento preciso e piano in due dimensioni; sceneggiarlo significa dargli una terza dimensione e portarlo in piedi, far sì che gli aggettivi diventino espressioni o gesti, che i sentimenti diventino azioni o parole, che i climi diventino parole o movimenti; un'elaborazione che, simile a quella dell'«arrangiamento» musicale, trasforma uno strumento in un'orchestra; arte non facile quindi che pretende unità e invenzione, fedeltà e interpretazione, intuizione e fantasia.

Questa Maestra di canto è

Leitner La Seconda

La nazionale: ore 22,30

A una persona colta le quattro Sinfonie di Giovanni Brahms devono divenire familiari. Fanno parte del patrimonio spirituale dell'occidente. Dopo la trasmissioni, sul Secondo Programma, delle nove Sinfonie di Beethoven, è quindi giusto che sia la volta, sul Programma Nazionale, del ciclo sinfonico di Brahms, il quale conclude non solo il sinfonismo del secolo diciannovesimo ma anche l'epoca della sinfonia classica; pur essendo venuto da un misterioso senso di incertezza che prelude ai tempi nuovi.

A Giovanni Brahms dedichiamo un ampio articolo a pagina 12. Il mondo delle Sinfonie di Brahms è un mondo di solenni architetture circondate da bei giardini dove è naturale trattenerci e dove non mancano le sorprese. La dottrina musicale si unisce in tale mondo al gusto della più fresca melodia e al ritmo delle danze care alla gente di campagna. Se ne ha uno spirito misto di gravità e di spontaneità, di impegno intellettuale e di civile ricreazione, di fiera volontà costruttiva e di vaporoso oblio. Iniziati e profani si sentono diversamente e pure ugualmente commossi da quest'arte, talora turbati, sempre affascinati. Non è un mondo esclusivamente germanico: vi si avvertono larghi influssi dell'Europa orientale e dell'Europa mediterranea. La musica italiana non vi è di casa e non vi è estranea. L'arte di Brahms è un'arte che non divide, ma tende ad unire, anche se lentamente e segretamente. Piaceva più a Schumann che a

23 APRILE

maestra di canto

una sottile storia d'amore. Di un amore giunto all'ultimo momento quando la maestra ha già cominciato ad accettare, da parte delle colleghe e dei colleghi, l'appellativo di «zitella», che le sembra giusto e confacente.

La sua giovinezza era passata in un'attesa non soddisfatta, le lezioni di canto e il mutare delle allieve erano stati gli unici elementi vivi di un'esistenza rinunciataria.

Ma poi qualcosa è avvenuto. Un incontro. Anzi: l'incontro.

Il caso, quando già la maestra aveva rinunciato a mettere sul tavolo verde della speranza i suoi gettoni d'amore, s'è aperto con ottimistica colorazione.

Un suo collega, insegnante in una vicina città, l'ha conosciuta, l'ha capita. Il sottile legame si è fatto giorno per giorno più forte. Lui, più giovane, con un tanto di fatuità che forse gli deriva proprio dal veder lei così sprovveduta e ansiosa, ma dotato di sensibilità autentica e di una fondamentale

dolcezza d'animo, si è dichiarato. Le ha parlato d'amore. La maestra che ha atteso tutta la vita queste parole non ha resistito, non ha saputo interporre neanche una riserva di dubbio fra la speranza e la realtà, ed ha accettato l'amore ricambiandolo.

Un amore intenso, improvviso che l'ha trasformata. La decisione delle nozze non ha saputo tenerla per sé, neppure un istante, e a tutti i colleghi, non tanto per esprimere una rivincita di donna, quanto per esprimere il suo trasporto, ha comunicato particolari, date, progetti. Ma improvvisamente, proprio quando le nozze sono vicine arriva una lettera: il fidanzato si dice addolorato, vergognatissimo, umiliato, tutto quel che vuole, ma non ce la fa; l'idea del matrimonio lo terrorizza. Chiede perdono e libertà.

La maestra sente che tutto il mondo le si chiude. Il ricordo di quei pochi, tardivi, giorni d'amore le diventa intollerabile, era l'ultima speranza, ed è stata delusa.

E il giorno del racconto — durante la triste angosciata lezione di canto — mentre le fanciulle sotto la sua guida cantano tristissime note, rivede i pochi scarni capitoli della sua effimera vita d'amore.

Ma è stato un attimo; giunge un telegramma di lui. E' pentito, la scongiura di dimenticare la lettera che considera un momento di debolezza; tutto è come prima anzi, ha acquistato un altro mobile per la casa. La vita torna a fluire nel cuore della maestra. Il canto delle fanciulle muta, diviene festoso.

g. l.

dirige di Brahms



Ferdinand Leitner che stasera dirige la seconda sinfonia di Giovanni Brahms

Wagner e a Liszt. Piace a noi italiani d'oggi e non ai nostri nonni, i quali non la comprendevano né sentivano. La seconda Sinfonia, in re maggiore (1878), è il regno dell'idillio, della contemplazione interiore, delle danze appena accennate, dei fecondi dubbi dissimulati, delle graziose distrazioni. Tipicamente brahmiana. Forse è un po' la chiave di quest'arte sinfonica. Sembra e non è la più accessibile. Nonostante la chiarezza di certi episodi, è pervasa da una variabilità che ammalia e che può riuscire struggera. Si consiglia di ascoltarla con particolare attenzione, senza lasciarsi ingannare dalla facilità e dalla amabilità.

r.



SECONDO

10.30-11.50 Per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

21.15 IL SOLDATO PIERCE

Racconto sceneggiato - Regia di Jerry Thorpe

Distr.: Desilu

Int.: Hugh O'Brian, Martin Milner, John Doucette

22.05 INTERMEZZO
(Liebig - Rex - Gm - Ferrochina Bisleri)

22.10 SERVIZIO GIORNALISTICO

23 - ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la chimica

— Le materie plastiche
Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

23.20 Notte sport

Un racconto sceneggiato

Il soldato Pierce

secondo: ore 21,15

Il soldato Pierce, nel racconto sceneggiato che viene trasmesso questa sera, è una giovane recluta alle prese con le rigide norme della disciplina militare. Figlio di un industriale, ricco e viziato, Pierce crede che anche nell'esercito ogni infrazione ai regolamenti gli verrà perdonata, e incurante dei propri doveri di soldato non evita di presentarsi in ritardo alle adunate, né rinuncia, durante la libera uscita, ad allontanarsi oltre la distanza concessa dal regolamento. Il suo comportamento irrita in modo particolare il sergente Fergusson, uno dei più duri ed efficienti graduati della compagnia. L'atteggiamento del soldato Pierce nei confronti dell'esercito diventa ancora più provocatorio allorché il comandante della compagnia viene trasferito in altra sede e a sostituirlo è chiamato il tenente Bacher, amico d'infanzia di Pierce. Il padre di Bacher lavora infatti nella «Pierce and Company» e il giovane Pierce, con la natura-

lezza insita nella mentalità della sua classe, pensa subito di sfruttare i vantaggi di una tale situazione. Non appena Bacher lo fa chiamare, gli dichiara il proprio disprezzo per i metodi in uso nell'esercito, e gli propone un miglioramento della posizione di suo padre nella ditta. Il tenente Bacher rifiuta, sia pure con cortesia, l'interessamento a favore del padre e richiama Pierce ai suoi doveri. Ma le insubordinazioni della recluta Pierce continuano e si aggravano, e Bacher, pur rifiutando di consegnare il giovane alla corte marziale, lo affida alla diretta sorveglianza del sergente Fergusson. Quando Fergusson scopre Pierce tranquillamente addormentato durante un turno di guardia e lo riprende con durezza minacciandolo di gravi provvedimenti, il giovane risponde con insolente disprezzo e il sergente in un impeto d'ira lo colpisce violentemente. La situazione è molto tesa, ma il tenente Bacher, con ammirevole fermezza, saprà dominarla e risolverla.

g. l.

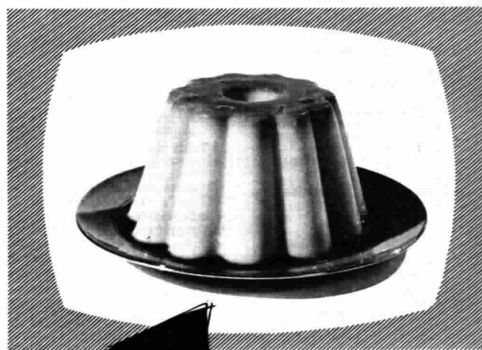
È LA DURATA CHE CONTA



MOSTRA MOBILI ETERNI IMAE CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/17 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

la **ELIAH** vi invita a vedere



CAPPUCCETTO ROSSO

che Vi consiglia questa sera in **CAROSSELLO**

crema ELIAH

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VAMICI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, esteriori per uomo, riparabili, non denno noie. Gratis catalogo-prezzi n. 6 CIPRO - S. MARGHERITA LIGURE

Aspiranti ATTORI - ATTRICI DEL CINEMA

Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete darvi al'arte cinematografica? Inviate l'indirizzo a: CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA



Cincilla

VI OFFRE I MIGLIORI SOGGETTI SELEZIONATI

richiedete informazioni e opuscolo a:

La Cagnola Cincilla Ozzero - Milano
Amministrazione Via Cairoli, 10 - Vigevano

Rappresentanti in tutta Italia

ALLEVATE IN CASA

LA CAGNOLA CINCILLA

Concessionaria Esclusiva per l'Italia dell'Atlantic - Pacific - Trading Est. - Borsani - Gallarate - U.S.A.

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell**
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo**
Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.55 (Motta)**
E nacque una canzone
- 8 Segnale orario - Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
- 8.30 Fiera musicale**
- 8.45 (Pudtuch)**
Fogli d'album
Mozart: Adagio in si minore K. 540 (Pianista Carl Seemann); Salzedo: Chanson de la nuit (Arpista Nicanor Zabaleta); Ravel: Kaddish (Violonista Yehudi Menuhin)
- 9.05 (Knorr)**
I classici della musica leggera
- 9.25 (Invernizzi)**
Interradio
- 9.50 (Cori Confezioni)**
Antologia operistica
Dvorak: Armida, ouverture; Gluck: Alcide; Ombre, larve; Verdi: Il trionfatore; «Di quella pira»; Bellini: Norma
«Ahi si, fa core»; Puccini: La Bohème; «Vecchia zimar»; Giordano: Andrea Chénier: «Son sessant'anni»
- 10.30 La Radio per le Scuole**
(per il II ciclo delle Elementari)
E adesso concludo poi, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Realizzazione di Ruggero Winter
- 11 Vetrinetta**
di «Canzoni per l'Europa»
Strapaese
- 11.15 (Tide)**
Due temi per canzoni
- 11.30 Il concerto**
Gluck: dall'opera «Paride ed Elena»; balletto (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Schubert: Sinfonia in si minore n. 8, «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); Ravel: Minuetto antico (Orchestra della Società dei Concerti Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet)
- 12.15 Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Buton)**
Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
- 13.25 Zig-Zag**
- 13.25-14 (Dentifricio Signal) CORTIANDOLI**
- 14.45 Trasmissioni regionali**
- 14 «Gazzettini regionali» per:**
Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata**
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)**
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del**

- tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30 (Durium)**
Un quarto d'ora di novità
- 15.45 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 16 Programma per i ragazzi**
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli
- 16.30 Corriere del disco: musica da camera**
a cura di Riccardo Allorto
- 17 Segnale orario - Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella**
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL STRAUSS con la partecipazione del mezzosoprano Lucretia West
Barnasconi: Concerto grosso in re maggiore per due corni, timpani e Orchestra d'archi op. 3 n. 4; a) Allegro, b) Adagio; c) Allegro; Beethoven: Grande Fuga (per orchestra d'archi) op. 133; Mahler: Kindertotenlieder, per voce e orchestra
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 18 circa):
Bellosguardo
Il libro del mese
«L'ora di tutti» di Maria Corti, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi
- 18.45 Orchestra diretta da Ray Martin e Pepe Luiz**
- 19.10 La voce dei lavoratori**
- 19.30 * Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Come si vota, guida pratica dell'elettore - Radiorispost**
- 20.25 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi a...
- 20.30 Musiche di Virgilio Ranzato**
- 20.50 trasparenze musicali**
- 21.05 TRIBUNA ELETTO-RALE**
Indi (ore 21,45 circa):
Concerto della violoncellista Zara Nelsona e del pianista Artur Balsam
Schubert: Sonata in la minore per violoncello e pianoforte («Arpeggione»); a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto; Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte; a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro appassionato, d) Allegro molto (Registrazione effettuata il 6 aprile 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
- 22.30 Musica da ballo**
- 23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

- 7.35 Vacanze in Italia**
- 8 — * Musiche del mattino**
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.35 (Palmolive)**
* Canta Flò Sandon's
- 8.50 (Cera Grey)**
* Uno strumento al giorno
- 9 — (Supertrim)**
* Pentagramma Italiano
- 9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)**
* Ritmo-fantasia
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**
A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di Paolini e Silvestri
Presentano Antonella Steni e Silvio Noto
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Per voci e orchestra
- 11 — (Franck Alimentare Italiana)**
* Buonomore in musica
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Dentifricio Signal)**
Trucchi e controtrucchi
- 11.40 (Mira Lanza)**
* Il portacanzone
- 12.12.20 (Doppio Brodo Star)**
Oggi in musica
- 12.20-13 Trasmissioni regionali**
- 12.20 «Gazzettini regionali» per:** Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per:** Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per:** Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13 — Il Signore delle 13 presenta:**
Traguardo
- 15' (G. B. Pezzoli)**
Music bar
- 20' (Lesso Galbani)**
La collana delle sette perle
- 25' (Dentifricio Colgate)**
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**
- 45' (Simmenthal)**
La chiave del successo
- 50' (Tide)**
Il disco del giorno
- 55' Storia minima**
- 14 — Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30 Segnale: orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.45 (Soc. Saar)**
Discorama
- 15 — Giochi d'archi**
- 15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 15.35 * Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi:
Tito Schipa
Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice»; Donizetti: «Elixir d'amore»; «Una furtiva lagrima»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Ecco ridente in cielo»; Donizetti: Don Pasquale: «Com'è gentil la notte» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretta da Carlo Sabajno); Massenet: Manon: «Ah, dispar vision»; Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio» (Orchestra diretta da Franco Capuana)

- 16 — Rapsodia**
— Armoniosamente
— Tre per due
— Le orchestre meravigliose
- 16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 16.35 Indiscrezioni della vigilia sulla XXVII Mostra dell'Artigianato di Firenze**
Microdocumentario di Massimo Valentini
- 16.50 Fonte viva**
Canti popolari italiani
- 17 — Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti
- 17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45 Da Magenta (Milano) la Radiosquadra presenta**
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri
- 18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35 CLASSE UNICA**
Cesare Bartorelli. Perché l'uomo si ammala? Cause delle malattie delle ghiandole endocrine, del sistema locomotore e del sangue
- 18.50 * I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30 Segnale orario - Radiorisposta - Come si vota, guida pratica dell'elettore**
- 19.55 Vetrinetta**
di «Canzoni per l'Europa»
- 20 — Antologia leggera**
Al termine: Zig-Zag
- 20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 20.35 (Cap Flow)**
Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Riccardo Vantelli
Realizzazione di Adolfo Perani
- 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.35 Uno, nessuno, centomila**
- 21.45 (Camomilla Sogni d'oro)**
* Musica nella sera
Orchestra dirette da Gianni Fallabrinio e Ilter Pattacini
- 22.10 L'angolo del jazz**
Il jazz tradizionale
- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).
- 9.30 Antologia musicale**
Joachim Turina
La Oración del torero, per orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Manuel De Falla
5 Canciones populares españolas
El paño moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Canción
Cesare Ponce De Leon, ba-

- ritono; Giorgio Favaretto, pianoforte
Rupert Chapl
El Tambor de Granaderos: Preludio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta
Joachim Nin
Cinque Pezzi per soprano e pianoforte
Granadina Villancico catalán - Fado murciano - Montañesa - Vito
Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte
Enrique Granados
L'amore e la morte
Pianista Eduardo del Pueyo
Manuel De Falla
La Vida breve: «Vivan los que rien»
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann
Cristobal Halffter
Concertino per orchestra d'archi
Allegro vivo e deciso - Adagio molto - Allegro molto e vivace
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Odon Alonso
Joachim Turina
Farruca - Saeta - Cantares - Quando tan hermosa os miras
Carmela Rubio, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Pablo De Sarasate
Zapatado e Romanza andalusa, per violino e pianoforte
Denes Zsigmondy, violino; Elise von Barenzy, pianoforte
Manuel De Falla
La Vida breve: «Allí está riendo»
Soprano Victoria de Los Angeles
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Stanford Robinson
Enrique Granados
Goyescas: Intermezzo
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan
Joachim Turina
Poemas en forma de canciones
Dedicatoria - Nunca alvida - Cantares - Los dos miedos - Las locas por amor
Gloria Davy, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Isaac Albeniz
Torre Bermeja
Chitarrista Andrés Segovia
Joachim Rodrigo
Due Berceuses, per orchestra
Berceuse di autunno - Berceuse di primavera
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Joachim Nin
Dai Canti popolari, per tenore e pianoforte
Tonada de Valdovino - Cantar - Montañesa - Malagueña - Granadina - Saeta
Tommaso Frascatti, tenore; Gino Nucci, pianoforte
Manuel De Falla
Pedrelliana, da «Homenajes»
Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Ernest Halffter
Fernando Obradors
La Moya dolorosa, per voce, pianoforte e fagotto
El Vito, per soprano e pianoforte
Shirley Verrett Carter, mezzosoprano; Charles Wadsworth, pianoforte; Sol Schoenbach, fagotto

Joaquin Nin
Suite spagnola, per violoncello e pianoforte
Gaspar Cassadó, violoncello;
Helmut Barth, pianoforte
Enrique Granados
Tre Tonadillas
El Mayo discreto - Amor y odio - El tra la y el punt-teado
María Paz Urbietta, soprano;
Gorgio Favaretto, pianoforte
Geronimo Jimenez
La Boda de Luis Alonso:
Intermezzo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Gustav Mahler

Sinfonia n. 6 in la minore
Allegro energico ma non troppo - Andante moderato - Violento e pesante (Scherzo) - Allegro moderato (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns

14.35 Recital del pianista Guido Agosti

Franz Schubert
Sonata in si maggiore op. 147
Allegro - Andante - Scherzo - Allegro giusto
Venti Danze
Ludwig van Beethoven
Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia »
Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato
Sonata in la maggiore op. 101

Sonata in la bemolle maggiore op. 110

16.05 Poemi Sinfonici

Franz Liszt
Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Fernand Frisay
César Franck
Le Chasseur maudit, poema sinfonico (da una Ballata di Gottfried August Bürger)
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna
Igor Markevitch

16.30 Musica da camera

Prélude - Evvè de la connaissance - Icare et les oiseaux - Les ailes d'Icare - Envol d'Icare - Où l'on retrouve les ailes d'Icare - Mort d'Icare
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verzaletti

17.05 Heitor Villa Lobos

Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto
Allegro non troppo - Lento - Allegro molto vivace
Complesso di fiati dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — César Franck

Fantasia in la maggiore
Organista Ireneo Fuser

19.15 La Rassegna

Storia contemporanea a cura di Aldo Garosci
I carteggi paritiani - Studi sull'ordinamento amministrativo italiano - L'economia italiana dal 1861 al 1914 - Storia del comunismo europeo di Borkenau

19.30 * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana »
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

Sergei Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra
Solista David Oistrakh
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galante

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Adagio e rondò per pianoforte e archi
Luciano Giacobbe, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola, Giuseppe Petrucci, violoncello
Allegretto in do minore
Pianista Michael Braunsfels

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in sol minore K. 550
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Vesperae solemnes de confessore K. 339

Disce - Constebor - Beatus vir - Laudate pueri - Laudate Dominum - Magnificat
Nicoletta Panni, soprano; Luisa Claffi, contralto; Nicola Monti, tenore; James Loomis, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

22.15 Inizio di una nuova vita

Racconto di Carlo Cassola

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Mario Peragallo: Concerto per violino e orchestra
Solista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Gli assi della canzone - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incantesimo musicale - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Tastiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Canti di montagna - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - * Pagine religiose della Letteratura Italiana: Pascoli e il mistero dell'infinito - di Mons. Giovanni Fallani - Xilografia: « Un libro sulla guerra » di Alan Clark - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

12 PUNTI GRATIS!

Chiedete subito il magnifico Albo-regali Star al vostro negoziante. C'è una scelta da sbalordire: quasi 600 modernissimi articoli, vostri con pochi punti. Tutti i prodotti Star portano punti per i regali. E tutti i prodotti Star sono squisiti, indispensabili ogni giorno.... E nell'Albo ci sono le tessere con 12 punti-omaggio per voi!

REGALI STAR

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR
Ritagliate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la linea tratteggiata, ed incollateli di seguito negli appositi riquadri.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88

da Jena
WERRA 24x36 mm.



WERRA I
Apparecchio fotografico con
obiettivo JENA T 1:2,8/50 mm.
V.M.X. - Tempi di esposizione
1/2, 4/8, 15/30, 60/125, 250/750
di sec. - Autoscatto, ecc.

WERRA MAT
con Esposimetro automatico
WERRA MAT C
con Esposimetro automatico -
Telemetro ed Ottica interc.
Chiedete opuscoli alla distribu-
trice esclusiva per l'Italia:

FOTOEXAKTA
TORINO - P.zza Statuto, 24/W

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pub-
blica settimanalmente le
massime di tutte le sen-
tenze del Consiglio di Sta-
to e della Cassazione ci-
vile e penale.

Numero di saggio gratui-
to, richiedendolo a: Edi-
zioni Italedi, Piazza Ca-
vour 19, Roma.

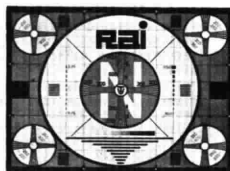
La Settimana Giuridica
riporta le rubriche radio-
foniche « Leggi e senten-
ze » di Eusebio Sella, con
gli estremi dei provvedi-
menti illustrati, e « Le
Commissioni parlamentari »
di Sandro Ratti.

L'Italedi pubblica anche
il mensile « Il Consiglio di
Stato ».

IL DOLORE SE NE VA!



Un buon pediluvio lattig-
noso e ossigenato ai Saltrati
Rodell calma e ristora im-
mediatamente i piedi dolo-
ranti, il morso dei calli si
placenta. Non più sensazione
di bruciore! Il gonfiore e la
stanchezza diminuiscono.
Lo sgradevole odore della
traspirazione si attenua.
Per mantenere i piedi in
buono stato niente di
meglio dei Saltrati Rodell
(sali convenientemente stu-
diati e meravigliosamente
efficaci). Chiedeteli al vo-
stro farmacista.
**Per un doppio effetto be-
nefico** dopo il pediluvio ai
Saltrati Rodell, massaggiat-
e i piedi con la Crema
Saltrati antisettica.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la Rai-Radio-
televisione italiana pre-
sentano

**SCUOLA MEDIA UNIFI-
CATA**

Prima classe

8,55-9,45 **Italiano**

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 **Matematica**

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-11,25 **Inglese**

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 **Educazione Fisica**

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto

Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 **Matematica**

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 **Latino**

Prof. Gino Zennaro

10,35-11 **Storia**

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,25-11,50 **Osservazioni Scien-
tifiche**

Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 **Applicazioni Tecni-
che**

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agra-
rio

15,16-16,40 **Terza classe**

Esercizi di lavoro e disegno
tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Ca-
priati

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**

La festa di Tric Trac

Programma per i più pic-
cini a cura di Guido Sta-
gnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di
Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) **LASSIE**

Arriva il televisore

Telefilm - Regia di Phil
Ford

Distrib.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy
Retting, George Cleveland
e Lassie

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la Rai-
Radiotelevisione Italiana
presentano

**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

Corso di istruzione popola-
re per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti

Gialdino

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Bebè Galbani - Sapone Pal-
molite)

19,15 **UNA RISPOSTA PER
VOI**

Colloqui di Alessandro Cu-
tolo con i telespettatori

19,55 **CONCERTO DI MUSI-
CA OPERISTICA**

diretto da Nino Antonellini

Modesto Musorgski; Boris
Godunov, Prologo: Incorona-
zione di Boris, basso: Robert
El Hage; Riccardo Wagner:

Tannhäuser, Marcla

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevi-
sione Italiana

Ripresa televisiva di Walter
Mastrangelo

20,15 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

20,25 **SEGNALE ORARIO**

TIC-TAC

(Olo Superiore - Caramelle
Dufour - Alka Seltzer - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Coca Cola - Moplen - Olio
Sauso - L'Oreal Paris - Con-
fezioni Marzotto - Invernizzi
Milione)

20,55 **CAROSELLO**

(1) Cera Grey. (2) «Der-
by» succo di frutta. (3)
Chlorodont. (4) Simmen-
thal

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Vlmder Film -
2) Roberto Gavotti - 3) Gene-
ral Film - 4) Ondatelerama

21,05 **TRIBUNALE ELETTO-
RALE**

21,45 **FUORI L'ORCHESTRA**

VI - Alla maniera di Duke
Ellington

Orchestra diretta da Piero
Umiliani

Presentano Paola Pitagora
e Piero Umiliani nel

Partecipano il Quartetto Bill
Smith, Elena Sedlak e Noe
Sheldon

Azioni coreografiche di
Elena Sedlak

Regia di Fernanda Turvani

22,15 **ALMANACCO**

di storia, scienza e varia
umanità

Numero speciale dedicato
alla Resistenza

a cura di Giuseppe Lisi e
Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo
Ruggerini

23,15

TELEGIORNALE

della notte

La storia della Resistenza

nazionale: ore 22,15

L'opposizione alla dittatura
fascista e il movimento della
resistenza partigiana che, nel
suo ultimo e più bruciante pe-
riodo, ne fu il braccio operante,
foramarono gli argomenti a
questa puntata dell'*Almanac-
co*, interamente dedicata alla
celebrazione del 25 aprile.

La rapidità con la quale nacque
e si organizzò in Italia la lotta
al tedesco invasore aveva stu-
pito gli stessi Alleati: in tutti
gli altri Paesi occupati dai na-
zisti, il passaggio dalla fase
delle azioni individuali a uno
sforzo paramilitare organiza-
to era avvenuto gradualmente.
Da noi, invece, la Resistenza
ebbe inizio nello stesso mo-
mento in cui l'alleato tedesco
si trasformò in occupante. Per-
ché? Perché in Italia essa non
rappresentò soltanto opposizio-
ne all'invasore, ma anche l'anelito
alle libere istituzioni che 20
anni di dittatura non erano
riusciti a soffocare. Alla luce
di questa realtà storica, l'*Alma-
nacco* ha costruito una rievoca-
zione articolata su alcuni epi-
sodi della Resistenza, rifacendosi
agli anni immediatamente
successivi alla marcia su Roma.
La rievocazione riflette, più che
il momento politico della Resi-
stenza, il momento civile. La
violenza fascista è colta nel
suo significato profondo di in-
toleranza, di odio coltivato,
verso tutto ciò che resiste alla
volontà totalitaria del nuovo
regime: un odio che distrugge,
a guardare in fondo, le radici
cristiane della società civile.
Solo in maniera indiretta l'a-
zione squadristica colpisce i
partiti. Essa colpisce per primo
e direttamente l'unico, con i
suoi affetti e sentimenti pri-
mari: la terra e il contadino,
la parrocchia e la piazza del
comune, l'università e il mae-
stro.

Non mancò tra noi chi si op-
pose alla violenza fascista, e
che l'antifascismo di quegli an-
ni non fosse fatto soltanto di
chiacchiere e barzellette, come
voleva certa propaganda del re-
gime, lo dimostrarono da sole
le cinquemila condanne del
Tribunale speciale, i 15 mila
confinati, gli 8 mila internati e
i 10 mila fuorusciti, tra i qua-
li erano artisti come Toscanini,
scienziati come Fermi, lettera-
ti come Venturi.

Fu l'armistizio dell'8 settembre
1943 a dare inizio alla fase ar-
mata della Resistenza. Fin dal
25 luglio, di fronte all'ambiguo
atteggiamento dei Tedeschi, si
erano costituiti i primi nuclei
di formazioni paramilitari. For-
se il primo fu quella « Guardia
del Popolo » formata da operai
milanesi tra le montagne sopra
Lecco, che l'8 settembre conta-
va già 2 mila uomini.
Nel Piemonte si formarono in
seguito nuclei partigiani nella
Valle Chisone (a una ventina
di chilometri da Torino) nella
Valle di Susa, nel Cuneese, pro-
vincia di solidissime tradizioni
antifasciste. Nel Veneto e nei
Friuli, frattanto, gli alpini della
« Tridentina », avevano costi-
tuito formazioni partigiane di
tipo militare. Le campagne e le
città della Toscana dell'Emi-
lia lievitavano di attività clan-
destine che si estesero mano
a mano sino alle spalle dei re-
parti tedeschi impegnati sulla
linea Gotica. La responsabilità
di coordinare le operazioni,
venne assunta fin dall'inizio dai
Comitati di Liberazione Nazio-
nale delle maggiori città, che
in 20 mesi di lotta divennero



a poco a poco veri e propri
organismi clandestini di go-
verno.

Nella Resistenza non si faceva
distinzione di classe; si trattava
di individui che per una mol-
tiplicità di ragioni diverse tro-
vavano in se stessi il coraggio
e la fede necessari per correre
rischi mortali: esse avevano
origine nella coscienza dei sin-
goli. Ciò accadde in Italia co-
me nelle altre nazioni dell'Eu-
ropa invase dai Tedeschi, e con-
sentì alle forze alleate di con-
seguire i successi militari in
Normandia, dove, se fossero ac-
corse le divisioni naziste im-
pegnate a combattere i par-
tigliani sulle Alpi, sui monti del-
la Bosnia e della Tessaglia, forse
sarebbero riuscite a respin-
gere in mare lo sbarco.
Dicinotto anni fa l'Italia era un
campo di battaglia dal quale
gli invasori si ritiravano oltre
il Brennero distruggendo quel
poco che ancora restava. 200
mila partigiani tornavano alle
loro case con le barbe lunghe
e le scarpe rotte. Avevano vin-
to. Quanti non tornarono? Con
esattezza non lo si sapeva mai.
Forse 30 mila caddero in com-
battimento, altri 20 mila peri-
rono nelle celle o davanti al
plotone d'esecuzione. 20 mila
civili furono fucilati per aver
portato loro aiuto. E poi ci so-
no le decine di migliaia di Ca-
duti del Corpo Italiano di Li-
berazione, e gli 8 mila « politici »,
eliminati nei campi di concentra-
mento e i 30 mila che non
tornarono dalla Germania.
Fu il prezzo pagato dagli ita-
liani perché la « Resistenza » di
Matteotti, di Gramsci, di Don
Minzoni e di tanti altri avesse
un senso. Perché nascesse, dal-
le rovine della guerra, un'Ita-
lia libera e democratica.

Mario Pogliotti

24 APRILE

rievocata da "Almanacco"



Un'immagine della sfilata dei partigiani e delle Forze Armate a Milano il 25 aprile 1945

La superba creola



Maureen O'Hara interprete del film «La superba Creola»

secondo: ore 21,15

L'aristocratico e decadente mondo del sud, così caro alla letteratura americana da Faulkner a Williams, ha sempre costituito un'inesauribile fonte di ispirazione per Hollywood. Basterà ricordare *Via col vento*, il prodotto industriale più raffinato e produttivo che il cinema in questo settore abbia realizzato, e certi film di John Ford che di quel mondo hanno saputo renderci le immagini più poetiche e umane. A questo filone appartiene anche *La superba creola* (The Foxes of Harrow) di John M. Stahl, che viene trasmesso questa sera in televisione: un film di corretto mestiere che ricalca e sfrutta i più collaudati schemi spettacolari.

Stefano Fox è il figlio illegittimo di una nobile dama irlandese, ed è stato allevato da un dipendente della famiglia di sua madre senza che nessuno gli rivelasse la sua origine. A poco più di trent'anni egli ci appare bello, disinvolto, di modi signorili: un vero campione del vecchio aristocratico sud. Appassionato al gioco, come vuole la tradizione, Stefano, mentre si trova a bordo di un battello che fa servizio sul Mississippi, è accusato di aver barato e viene severamente punito. Abbandonato sopra un isolotto di sabbia, il giovane non si perde d'animo e con l'aiuto della fortuna riesce a raggiungere New Orleans. Qui, per Stefano, la vita ricomincia, ed egli riesce in breve a



SECONDO

10.30-12 Per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 LA SUPERBA CREOLA
Film - Regia di John M. Stahl

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Maureen O'Hara, Rex Harrison, Victor Mc Laglen

23.10 INTERMEZZO
(Linee Rossi - Perugini - Gibbs Cream - Salt Andrews)

23.15 MUSICA DA CAMERA DI ALFREDO CASELLA
Pianista Gino Gorini

Due ricercari sul nome B.A.C.H.: a) Funebre, molto moderato, quasi lento; b) Celinato vivacissimo; Sinfonia, arioso e toccata: a) Sinfonia: Largo, maestoso; b) Arioso, andante, molto moderato, quasi adagio; c) Toccata, allegro
Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23.40 Notte sport

fare importanti conoscenze e a essere richiesto e invitato dalle più aristocratiche famiglie della città. Innamoratosi di Odeline, la graziosa figlia di un nobile immigrato francese, Stefano, orgoglioso per natura, prima di dichiararsi s'impegna a fondo per raggiungere una posizione sociale che gli permetta di sentirsi alla pari della donna amata.

Il matrimonio con Odeline non è tuttavia felice. La donna ha un carattere difficile e pure amando Stefano rende assai complicata la vita matrimoniale. La nascita di un bambino sembra, per qualche tempo, riavvicinare i due coniugi, ma ben presto riprendono i dissensi e le liti fino a quando l'improvvisa morte del piccolo rende drammatico il contrasto e insostenibile la convivenza. Stefano abbandona allora la moglie e riprende la sua vita da scapolo. Ma si riconcilerà con Odeline davanti alla tomba del figlio quando a causa di una grave crisi economica sarà sul punto di perdere la tenuta dove il bambino è vissuto ed è stato poi sepolto.

Gran parte del successo commerciale che il film a suo tempo ottenne è senz'altro merito di un'abile e ben orchestrata recitazione, che vede primeggiare, insieme al due irlandesi Maureen O'Hara e Victor Mc Laglen, l'inglese Rex Harrison il quale presta la sua espressiva maschera al protagonista e gli conferisce una qualche credibilità.

Giovanni Leto

Una buona cera?... ottima direi
è CERA GREY

FATE BENE I CONTI

ECCEZIONALE OFFERTA



ECCEZIONALE OFFERTA DELLA

CERA GREY

1 barattolo da 1/2 litro di CERA GREY + 1 scatola grande di detersivo BIANCO GREY



L. 550



VALE L. 150

BUONO SCONTO DA RITAGLIARE E PRESENTARE AL VOSTRO FORNITORE. ACQUISTANDO UN BARATTOLO DI CERA GREY DA 1 LITRO OTTERRETE

GRATIS

I BOMBOLETTA SPRAY DEL DEODORANTE ERFRISCEND GREY OPPURE, A SCELTA, LO SCONTO DI L. 150 SUL PREZZO D'ACQUISTO DEL SUDDETTO BARATTOLO DI CERA GREY DA 1 LITRO

Vale fino al 4 luglio 1963 - Decr. Min. 51888

I Sig. Rivenditori per essere rimborsati in contanti dello sconto concesso di L. 150 dovranno restituire alla GREY altrettante bombolette già a loro consegnate di Erfriscend Grey



NAZIONALE

decimo anniversario della morte del compositore)

Articolo a pagina 21

22.35 Musica da ballo

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

7.55 (Motta) **E nacque una canzone**

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) **Il nostro buongiorno**

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)

* **Fogli d'album**
Händel: Concerto in sol maggiore (Clavicembalo) Ruggero Gerlini; Chopin: Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1 (Pianista Alfred Cortot); Debussy: Le pleure dans mon cœur (Violonista Leonid Kogan)

9.05 (Knorr) **I classici della musica leggera**

9.25 (Invernizzi) **Interradio**

9.50 (Confezioni Facis Junior)

* **Antologia operistica**
Berlioz: *Beatrice e Benedict*, ouverture; Monteverdi: *Arianna*, Lamento d'Arianna; Verdi: *Don Carlos*; «O Carlo ascolta»; Donizetti: *Elisir d'Amore*; «Venti scudi»; Puccini: *Madama Butterfly*; «Scuoti quella fronda di ciliegio»

10.30 **Vetrinetta**

di «Canzoni per l'Europa»

10.35 Firenze - **Cerimonia inaugurale della XXVII Mostra Mercato internazionale dell'Artigianato**

Radiocronaca di Amerigo Gomez e Massimo Valentini

11.30 **Il concerto**

Sgrizzi: *Moti perpetui sopra canti popolari ticinesi e lombardi*; a) Pesante, sostenuto; b) Allegro moderato; c) Allegro (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 2, per pianoforte e orchestra; a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace (Solisti Emma Contestabile)

12.15 **Alecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) **Carillon**

Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperiolo) **MICROFONO PER DUE**

14-14.55 **Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del

teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)

Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena

Le fiabe fiabe della primavera, a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**

Lenardon: *Preludi polifonici*: a) Flauto antico, b) Maggiora, c) con gli angeli, d) Canzone d'aprile (a quattro voci), e) Ed è subito sera, f) Lindau, g) Fides, h) Serenata alla bambola (a tre voci), i) Pins di mar, j) Mussut blanc (a quattro voci), m) Benedicte, n) Mattino (a otto voci) (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del mezzosoprano Maria Teresa Mandarini e del basso Bernadino Gialotti

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 **Trattamento dei ragazzi**

Colloquio con Giovanni Bolea a cura di Ferruccio Antonelli

Seconda trasmissione

Il problema medico sociale degli irregolari della condotta

18.40 **Appuntamento con la Sirena**

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.10 **Il settimanale dell'agricoltura**

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Come si vota, guida pratica dell'elettore - Radiosport

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.30 **Fantasia**

Immagini della musica leggera

21.05 **TRIBUNA ELETTORALE**

indi (ore 21,45 circa):

EMIRAL

DRAMA lirico in un atto di BRUNO BARELLI

Emral Marcelle De Osma Fadil

Renato Gavarini Iamet

Otello Bersellini Mehemed

Afonso Marchica Un vecchio

Gino Colò Una voce interna

Mario Carlin Direttore

Alfredo Simonetto Maestro del Coro

Antonio Brainovich Orchestra e Coro del Teatro

Regio di Parma

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 16 gennaio 1963 dal Teatro Regio di Parma in occasione del

7.35 **Vacanze in Italia**

8 Segnale orario - **Giornale radio**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

Canta Domenico Modugno

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

Pentagramma italiano

9.15 (Tuba)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

PRONTO, QUI LA CRO-NACA

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 (Frank Alimentare Italiana)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dittencio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 8 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Confezioni Marzotto)

Il Signore delle 13 presenta:

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Gabiani)

La collana delle sette perle

25 (Dittencio Colgate)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 * **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 - **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15.15 **Canzoni nel cassetto**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Eugene Ormandy

R. Strauss: *Salmé*; Danza del sette velli op. 84; Ravel: *Bole-ro* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

16 - **Rapsodia**

- Incontri di tastiere

- Cantando in blues

- Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

16.50 Il tè degli stranieri

a cura di Gina Basso

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalto

MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI

a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**

Giuseppe Devoto - *L'Italia e i dialetti* - I dialetti centro-meridionali (II)

18.50 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera** - Come si vota, guida pratica dell'elettore

19.55 **Vetrinetta**

di «Canzoni per l'Europa»

20 - **Musica sinfonica**

Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto, moderato, d) Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **CI AK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 - **Orchestra in controluce**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 **Gioco e fuori gioco**

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)

* **Musica nella sera**

22.10 **L'angolo del jazz**

Complessi da studio

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media.)

9.30 **Musiche del Settecento**

Jean-Philippe Rameau

Les Paladins, suite

Entrée très gaye des troubadours - Air pour les pègodes

- Gavotte gaye - Menuet en rondeau - Gavotte un peu lent, Menuet, Contredanse

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Bour

Jean-Marie Leclair

Concerto in la maggiore op. 7 n. 6 per violino e archi

Allegro non troppo - Aria (Grazioso, non troppo) - Giga (Allegro)

Solista Charles Curyolnik

Orchestra da Camera «Maurice Hewitt» diretta da Maurice Hewitt

Ignaz Pleyel

Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi

Allegro - Adagio - Rondò (Allegro molto)

Solista Jean-Claude Masi

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Franz Xavier Richter

Sinfonia con Fuga in sol minore

Adagio, Fuga, Adagio, Fuga da capo - Andante - Presto

Orchestra «Archiv-Produktion» diretta da Wolfgang Hofmann

10.55 **Compositori contemporanei**

11.25 **Sinfonia di Jan Sibelius**

Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39

Andante ma non troppo, Allegro energico - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (Quasi una fantasia)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckli

Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82

Tempo molto moderato - Allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

12.35 **Vitezslav Novak**

Suite slovacca, op. 32

Nella chiesa - Tra bambini - Gli innamorati - Danze - Alla notte

op. 70 per pianoforte e orchestra

Moderato - Andante - Allegro assai
Sollista Friedrich Wührer
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt

Max Bruch

Concerto n. 2 in sol minore op. 26 per violino e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Allegro energico
Sollista Nathan Milstein
Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

16.40 Tril con pianoforte

Johann Joachim Quantz

Trio in do minore per flauto, violino e pianoforte

Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace

Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

Robert Schumann

Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello

Energico e appassionato - Vivace ma non troppo - Lento ma con sentimento - Con fuoco

Trio di Bolzano

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Woodrow Wilson: L'epistolaro romantico

17.40 Ludwig van Beethoven

Variazioni in do maggiore su « God save the King »

Planista György Cziffra

Anton Dvorak

Quattro pezzi romantici op. 75 per violino e pianoforte

Allegro moderato (Cavatina) - Allegro maestoso (Ballata) - Allegro appassionato (Tema ostinato) - Larghetto (Capriccio)

Szymon Goldberg, violino; Artur Balsam, pianoforte

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Novità librerie

Storia degli ebrei in Italia di Attilio Milano

a cura di Renzo De Felice

19 — Johann Sebastian Bach

Sonata in sol maggiore per violoncello e clavicembalo

Adagio - Allegro ma non tanto - Andante - Allegro moderato

Pietro Grossi, violoncello; Mariolina De Robertis, clavicembalo

19.45 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Claudio Gorlier

19.30 * Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19

Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale

Orchestra Sinfonica di Radio Colonia diretta da Erich Kleiber

Paul Hindemith (1895): I quattro temperamenti (tema e quattro variazioni)

Tema - Melancolico - Ardente - Fiammatico - Colerico

Otto Hans, pianoforte; Hans Gieseler, violino

Orchestra d'archi del Filarmonici di Berlino diretta dall'Autore

Ferruccio Busoni (1866-1924): Valzer danzato op. 53

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(rev. G. F. Malipiero)

Concerto in re maggiore

n. 9 « Del cardellino », per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro - Largo - Allegro (rev. G. F. Malipiero)

Concerto in sol minore n. 20 per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Allegro - Largo - Allegro

Riccardo Castagnone, cembalo; Pasquale Rispoli, flauto; Renato Zanfani, oboe; Cesare Ferraresi, violino; Bruno Bergamaschi, fagotto

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ieri come oggi

La Venezia di Gaspare Gozzi (II)

21.30 Musica primitiva e popolare nel Sud e nel Centro America

a cura di Diego Carpitella

II - L'ultimo degli Ona (Terra del Fuoco)

22.15 Il romanticismo spagnolo

a cura di Angela Bianchini

IV - Il tema di Don Juan

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Theodor W. Adorno

Quattro Lieder op. 7 (da poesie di Stefan George)

Carla Henius, mezzosoprano; Werner Helder, pianoforte

Aribert Reimann

« Si china il giorno » - Cantata in sette tempi (da poesie di Salvatore Quasimodo)

per mezzosoprano, pianoforte, clavicembalo e arpa

Carla Henius, mezzosoprano; Werner Helder, pianoforte; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Maria Selmi Dongellini, arpa

(Registrazione effettuata il 4 febbraio 1963 alla Deutsche Bibliothek in Roma)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Pagine pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiaroscuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sette risposte ad una domanda: Come giudicate il pugilato dal punto di vista morale? », a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera. 20.15 La Commissione di Théologie du Concile. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Fra poco, c'è un treno che parte con noi. Dovunque andremo, saremo sempre vestiti con cura, perchè l'abito che indossiamo è confortevole e di buon taglio. E' il "nostro" abito, garantito da un marchio famoso: è una Confezione Marzotto.

Confezioni **Marzotto**

Confezioni **fuote d'oro**
Confezioni **pullman**



duosleep

E' un elegante divano che si trasforma in un vero letto matrimoniale con semplice movimento di una mano senza scostarlo dal muro. I due materassi in gommapiuma **PIRELLI** **SAPSA** di cui è corredato sono muniti di certificato di garanzia di 20 anni della Pirelli Sapsa.

600 punti di vendita in Italia



duosleep



BUSNELLI EXPORT

divani
poltrone
sedie



Meda
Via Cialdini 83
Tel. 7198/7728

imbottiture e materassi
gommapiuma **PIRELLI** **SAPSA**

TV

GIOVEDÌ



Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Dick York, June Day-
ton, Dan Tobin

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Alax - Selctè Aperitivo -
Telefunken - Mtkana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Esso - Monda Knorr - Ma-
netti & Roberts - Yoga Mas-
salombarda - Brillantina Tri-
cofilina - Maggiora)

20.55 CAROSELLO

(1) Vidal Profumi - (2) Al-
gida - (3) Omo - (4) Olio
Bertolli

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Unionfilm - 2)
Film-Iris - 3) Film-Iris - 4)
Studio K

21.05 TRIBUNA ELETTO-
RALE

21.45 Dal Teatro Politeama di
Viareggio ripresa della ma-
nifestazione musicale

SESTO BURLAMACCO

D'ORO

Presenta Corrado

Orchestra diretta da Franco
Cassano e Gianni Fallabro

Ripresa televisiva di Luigi
Di Gianni

22.45 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano
Canzio

23.25

TELEGIORNALE

della notte

Il varietà con Line Renaud

Rendez-vous

secondo: ore 21,15

Colpo di fulmine per Line Renaud, all'inizio della trasmissione di questa sera; ma niente paura: è solo una canzone, una di quelle canzoni-favole che riportano ai lontani, besti ven- l'anni. Per l'occasione, infatti, la soubrette rivedrà se stessa in abiti da studentessa liceale, coi libri sotto il braccio e le emozioni a fior di pelle. Poi cederà il microfono a Flavio Mesciulan, un cantautore ge- novese che appare per la pri- ma volta alla televisione.

Mesciulan è uno di quei ragaz- zi colti che si dedicano alla canzone senza trascurare la let- teratura; basti pensare che ha musicato alcune poesie di Gar- cia Lorca. La canzone di sta- sera si intitola *Ambaran* e parla d'amore. Padronissimi di non crederci, ma *Ambaran* è una donna (orientale, naturalmen- te).

Di amore — amore al telefono, parole e sospiri — parleranno anche Line Renaud e George Reich nel balletto centrale dello spettacolo. La Renaud can- terà, per l'occasione, *Un amore d'estate*, scritta appositamente per lei, con uno sfondo di sab- bia e di sole in controluce. Quindi, con Paolo Poli, entrere- mo nei «ruggenti anni venti». Sono stati gli anni che hanno cambiato il mondo. Fitzgerald e Dos Passos li hanno descritti in pagine tenere e appassio- nate... Il crollo delle illusioni e dei miti, l'agonia della belle

époque, i granduchi russi che lavano i piatti a New York, le ultime, sconvolgenti passioni romantiche, i grandi occhi bi- strati di Greta Garbo, le «ve- dove» di Rodolfo Valentino, il «Manifesto contro il chiaro di luna» di Filippo Tommaso Ma- rinetti...

Sarà una poesia di marca fu- turista (parole in libertà, on-omatopoeie ed assonanze) ad ap-rire stasera il discorso di Paolo Poli sugli «anni venti». L'at- tore sarà al centro di un giar- dino, in una cittadina termale tutta liberty come quella di Fellini in *Otto e mezzo*. Can- terà, naturalmente, strofe fa- cili e innocenti, come usavano allora: «Gira e rigira biondina - l'amore la vita godere ci fa - quando ti veggio piccina - il mio cor sempre fa - tiecheli tiechetta».

Ultimo «pezzo» della sua esi- bizione una canzone patriottica, intitolata *Esteromania*; una canzone che finisce con questi versi: «La Diana del trionfo è già suonata - sei tu alfine libe- rata - Italia - mia bella Italia». Erano anche gli anni del na- zionalismo e dei «sacri desti- ni». L'Italia, tra l'altro, «ave- va il vanto - della donna e del suo incanto».

Atmosfera meno solenne nello sketch comico di Lucio Flauto e Ruggero De Daninos: lunga disquisizione sui pesci, «gesso- si» e no, fatta da un contadino lombardo che di queste cose s'intende. Poi saluto a Carla Fracci, ballerina carica di glori- a scaligera, ospite d'onore di



Julia De Palma, vincitrice di una delle precedenti edizioni del «Burlamacco d'oro» con la canzone «Lui di lei». Quest'an- no, la De Palma ha cantato, sul palcoscenico del teatro «Politeama» di Viareggio, «Il mio pianoforte» e «L'abitudine»



Flavio Mesciulan, il cantautore genovese che stasera in «Rendez-vous» presenterà la sua canzone «Ambaran»

questa sera e protagonista di un celebrato Bolero. In questo cerimoniale, di sorrisi e di cortesie per gli ospiti, di parole affettuose per il pubblico, Line Renaud ha dimostrato subito di saperci fare. Ormai, la si può considerare una perfetta padrona di casa.

Ultimissime di questa sera: le marionette di Yves Joli, sfumate, lontane, in un abile gioco di mani intrecciate; e le canzoni «nuove» di Carosone, eseguite dalla sua inimitabile orchestra-fantasma.

Ignazio Mormino

Da Viareggio, presenta Corrado La sesta edizione del «Burlamacco d'oro»

nazionale: ore 21,45

Nato originariamente come un «anti-festival» (vi venivano presentate quasi esclusivamente le canzoni scartate dalla commissione selezionatrice del Festival di Sanremo), il «Burlamacco d'oro» di Viareggio ha assunto, col passare degli anni, una fisionomia più precisa tra le rassegne italiane di musica leggera, per l'originalità della sua formula. Al «Burlamacco», non ci sono giurie, né classifiche finali. I premi vengono assegnati dopo un'anno, sulla base dei rendiconti della SIAE e della SEDRIM, che fanno fede sul numero delle esecuzioni pubbliche totalizzate da ciascuna canzone e sul numero dei dischi venduti.

In tal modo, nelle varie edizioni sono state premiate canzoni come *Notte, lunga notte, Briciole di baci, Bevo, Cielo muto, Lui di lei, ecc.* e cantanti come Nilla Pizzi, Nicola Arigliano, Julia De Palma, Miranda Martino, Johnny Dorelli, Jimmy Fontana e altri. Il premio consiste appunto nel «Burlamacco», cioè in una statuetta (d'oro o d'ar-

gento) che riproduce la caratteristica maschera del Carnevale viareggino.

La televisione trasmette questa settimana una ripresa parziale dell'edizione 1963 del «Burlamacco d'oro», la sesta della serie. La manifestazione, presentata da Corrado, comprende 21 canzoni di autori e cantautori tra i più noti. Anche il «cast» dei cantanti comprende parecchi nomi molto popolari: Mario Abbate, Paolo Bacillieri, Giorgio Consolini, Gian Costello, Tony Dallara, Aura D'Angelo, Julia De Palma, Mara Del Rio, Pino Donaggio, Nunzio Gallo, Miranda Martino, Natalino Otto, Gino Paoli, Narciso Parigi, Enrico Polito, Fio Sandom's, Joe Sentieri. Inoltre, c'è un nutritivo gruppo di giovani, formato da Lilly Bonato, Alberto Bonghi, Roberto Davini, Miriam Del Mare, Riccardo Del Turco, Norris De Stefani, Gianni La Commare, Loredana, Rocco Montana, Paula, Anna Poli, Marisa Rampin, Laura Ricci, Ennio Sangiusto, Marisa Terzi. Direttori d'orchestra, Gianni Fallabrino e Franco Cassano.

p. f.



SECONDO

10.30-12.05 Per la sola zona di Milano in occasione della XLI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05. SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Line Renaud presenta
RENDEZ-VOUS

con Renato Carosone, Paolo Poli e il Balletto Ho di George Reich
Testi di Leo Chiosso e Vito Molinari
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Sebastiano Solati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22.20 INTERMEZZO

(Candy - Caffè Hag - Petroli Aquila - Doria Industria Biscotti)

22.25 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport



Gino Paoli ha cantato a Viareggio «La nostra casa», una canzone di Carraresi

non si può resistere
nessuno può resistere



IRRESISTIBILE!

cornetto Algida

la sua cialda croccante e biscottata è tutta piena di gelato di panna cosperso di granella di mandorle e nocchie

L. 100



questa sera in **CAROSSELLO**

IRRESISTIBILE!

con **RITA PAVONE**

e i suoi amici



OLIVELLA, sposina novella

consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musiche e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musiche e notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.55 (Motta)

E nacque una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Pludtack)

* Fogli d'album

Frank: Allegretto (Chitarista Andrés Segovia); Liszt: Soirées de Vienne (Pianista Wilhelm Backhaus); Pizzini: La ridda dei folletti (Violinista Alfredo Campoli)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 (Cori Confezioni)

Antologia operistica
Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture; Verdi: Il trovatore; Cori: Humperdinck: Hänsel und Gretel, preludio; Bizet: Carmen: « Chi vuol comprarmi »; Wagner: La Walkiria: Cavalcata

10.30 Per sola orchestra

11 — Vetrinetta

di « Canzoni per l'Europa »

Strapaese

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Bach: Preludio e fuga in re maggiore per clavicembalo (Guglielmo Gigli); Chopin: Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2; Ravel: Toccata (Le toubabeau de Couperin) (Pianista Leah Melman); Debussy: Quartetto per archi: a) Animé et très décidé; b) Assez vite et bien rythmé; c) Andantino doucement expressif; d) Très modéré (Quartetto Lenox: Peter Marsh, Theodor Nantz, violini; Paul Hersh, viola; Donald Mc Call, violoncello)
(Registrazioni effettuate il 23 giugno, 6 e 18 luglio 1962 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del « Quinto Festival del Due Mondi »)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negroni)

ITALIANE NEL MONDO

14 — I complessi di Marino Barreto jr. e Sam Blok

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Motivi di festa

presentati da Pippo Baudo

Parte prima

— Fantasia del pomeriggio

Goodwin: All strung up; Jobim: Once again; Di Capua: Maria Mari; Abbate - Palesi - Del Roma - Plante - Stole: Chariot; Maxwell: Tarantula

— Ricordiamoli insieme

Tito Manlio-D'Esposito: Felicità; Porcu - Ruccione: Rondini fiorentini

— Colonna sonora

Bernstein, Gershwin: Rock around the clock; Eldridge-Gitiz: Les tri-chues; Chariot-Luttazzi: Tu sei la mia lei; Gershwin: Shall we dance

— Il sole in bottiglia

Darnal: Du soleil; Rossi-Vianello: Plume fucile e occhiali; Rigual: Quando calienta el sol; Rodgers: June is bustin out all over

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Motivi di festa

presentati da Pippo Baudo

Parte seconda

— A tempo di rock

Austin: Dogwood junction; De Knight-Freedman: Rock around the clock; Jackson: Bags groovy; La Boetie-Penniman: Tutti frutti; Justis: Raunchy

— Tutti per uno

De Sylva-Brown: Black bottom; Ponsessa-Barbosa: Letz de feu ohar; Pallavicini - Leland: To twist or not to twist; Maguire: The swifthing Gypsy; Cabrera: Esperanza

— All'aria aperta

Smith: The stinagaree; Anonimo: Jesuita in Chihuahua; Vantellini: L'acrobata; Melinda Beck: Bossa nova

— Canzoni simpatia

Nisa-Carosone: Pigliate 'na pagistia; Noteiglin: Cavanaugh; Words: Truscott-Taylor: Pepi; Valle-Cittirello-Deani: Oh mamma; Galano-Sigman: Tui

— Primo piano

Brooks-Warren: That's amore; Webster-Tiomkin: My rifle, my pony and me; Brown: All I do is dream of you; André Feola-Lama: Tic tic tic ta; Brooks-Dunigan: Who's got the action

— Velocisti del ritmo

Shearing: Lullaby of Birdland; Pacheco: Easy merengue; Handy: Ole Miss; Simons: The peanut vendor

16.30 Il top in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Giro ciclistico della Romagna: Fase finale e arrivo

(Radiocronaca di Enrico Ameri e Sandro Ciotti)

17.25 INCONTRI TRA MUSICA E POESIA

a cura di Michelangelo Zurlelli

Terza trasmissione

Wolf - Möricke

18 — * Musica da ballo

18.30 Concerto del Quartetto La Salle

Purcell: Tre fantasie; Berg: Suite lirica; a) Allegretto giovinale, b) Andante amoroso, c) Allegro misterioso, d) Adagio appassionato, e) Presto delirando, f) Largo desolato (Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

(Registrazioni effettuate il 23 febbraio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19.15 Parata d'orchestra

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Celebrazione del XVIII anniversario della Liberazione Radiosport

20.30 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.35 Musica per archi

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

indl (ore 21,45 circa):

Quattro secoli d'oro di musica

a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini

Quinta trasmissione

* Rondeux » e * Chansons » di Gilles Binchois

1) Quattro « Rondeux »: a) Liesse m'a mandé salut, b) Triste plastr, c) Marguerite, fleur de valeur, d) Plains de plours; 2) Due « Chansons »: a) Amours merchi, b) Fies à marier

Piccolo Complesso di Milano diretto da Angelo Paccagnini: Françoise Rousseau, soprano; Angelo Paccagnini, flauto dolce; a) Juto; Tito Riccardi, viola; Carla Weber Bianchi, portatiborgi e spinetta

22.15 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

8.35 (Palmolive)

Canta Mina

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

Pentagramma Italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giuliani)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

9.35 (Omo)

Giro del mondo con le canzoni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

10.35 (Franck Alimentare Italiana)

MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — (Brillantina Cubana)

Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Iridescente musicali

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — Album di canzoni

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici

Mezzosoprano Franca Rigato Rosini: L'italiana in Algeri: « Per lui che adoro »; Gluck: Orfeo: « Che farò senza Euridice »; Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

16 — Canzoni per l'Europa

Cantano Nicola Arigliano, Fred Bongusto, Wilma De Angelis, Julia De Palma, Piero Focaccia, Ennio Sangiust, Arturo Testa e Claudio Villa

Mogol-Soffici: Stessa spiaggia, stesso mare; Migliai-Bindi: La linea della vita; Soprani: Orizzonte turchico; Leda Ranzato-Sciurilli: Sole dispettoso; Palomba - Taranto - Lombardi: Giuro; Testa-Renzi: Labirinto; Paoli: Ricordati; Macchi-Ferri: Canzonetta

Orchestra diretta da Enzo Ceragoli

16.30 Bongos e Maracas

17 — Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 TARTARINO E LA CANZONE

Un programma di Enrico Vaime

con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

Automobilismo: Gran Premio Siracusa (Radiocronaca di Aldo Scime)

Ippica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano - Gran Premio Fiera » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Vetrinetta

di « Canzoni per l'Europa »

19.55 * Il mondo dell'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

20.35 La nostra flotta aerea

Documentario di Luca Li-guori

21 — Pagine di musica

Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò (molto allegro) (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

21.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'oro)

Musica nella sera

Orchestra dirette da Armando Sciascia e Giulio Libano

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programmato)

9 — Musiche per arpa

9.35 Concerti grossi

Arangelo Corelli

Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 6

Daniel Gault e Edwin Bachmann, violini; Franck Miller, violoncello

Orchestra d'archi « Tri-Centenario Corelli » diretta da Dean Eckertsen

Francesco Geminiani

Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Antonio Locatelli

Concerto grosso op. 1 n. 9

« Orchestra » The Academy of St. Martin in the Fields » diretta da Neville Marriner

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7

Walter Puschacher e Armin Kaufmann, violini; Victor Görtz e Gustav Leonhardt, violoncelli

Orchestra Wiener Symphoniker diretta da John Pritchard

10.30 Hector Berlioz

L'Enfance du Christ, trilogia sacra per soli, coro e orchestra (testo di Hector Berlioz)

Narratore Maria Elsie Morrison

Giuseppe Jon Cameron

Erode Il Padre di Joseph Roubeau

Il Padre di famiglia Polidoro John Frost

Orchestra « The Goldbroughs » e Coro St. Anthony Singers

diretti da Colin Davis

12.10 Musica da camera

Ernest Bloch

Sonata n. 2 per violino e pianoforte « Poèmes mystiques » (in un solo movimento)

Jaścha Helfetz, violino; Brooks Smith, pianoforte

Béla Bartók

Sonata per 2 pianoforti e strumenti a percussione

Carl Seemann e Edith Picht

Axenfeld, pianoforti; Ludwig Portl e Karl Peinkofers, percussione

13 — Un'ora con Gustav Mahler

Hans und Grete, da « Lieber und Gesänge aus der Jugendzeit »

Soprano Anny Feibermayer

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska

Adagio della Sinfonia n. 10, opera postuma

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Mahler

Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert, per contralto e orchestra

Solista Marga Hoeffgen

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

14 — CONCERTO SINFONICO

Orchestra Filarmonica di New York

Johann Sebastian Bach

Igor Strawinski

Petruska, suite dal balletto
Festa popolare di fine carne-
vale - Nella casa di Petruska
- Nella casa del Moro - Gran
carnevale - Conclusione - Mor-
te e riapparizione di Petru-
ska

Camille Saint-Saëns

La Jeunesse d'Hercule, poe-
ma sinfonico op. 50
Direttore Dimitri Mitropoulos

Johannes Brahms

Sinfonia n. 4 in mi minore
op. 98

Allegro non troppo - Andan-
te moderato - Allegro gioco-
so - Allegro energico e ap-
passionato

Direttore Bruno Walter

15.50 Wolfgang Amadeus Mo- zart

*Divertimento in re maggio-
re K. 334* per archi e due
corni

Allegro - Tema con variazio-
ni (Andante) - Minuetto -
Adagio - Minuetto - Rondò
(Allegro)

Strumentisti dell'Ottetto di
Vienna

Anton Fietz e Philipp Matheis,
violini; Günther Breitenbach,
viola; Nikolaus Hubner, vio-
lone; Johann Krump, con-
trabbasso; Josef Veleba e Ot-
to Nitsch, corni

16.35 Franz Liszt

*Reminiscenze, dal «Don Gio-
vanni» di Mozart*

Grave - Andantino - Duetto
(Andantino) - Allegretto - 1.^a
Variazione (Adagio) - 2.^a Va-
riazione (Tempo giusto) - Pre-
sto - Più animato - Prestissi-
mo - Andante

Pianista Tamás Vásáry

TERZO

17 — Paul Hindemith

Apparebit repentina dies
per coro misto e ottoni

Strumentisti e Coro di Roma
della Radiotelevisione Italia-
na diretti da Nino Antonellini

*Concerto per pianoforte e or-
chestra*

Moderatamente mosso - Len-
to - Fantasia sulla danza me-
dievale «Tre fontane»

Solista Helmut Roloff
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Willem van Otterloo

17.50 PROMETEO INCATE- NATO

di Eschilo

Traduzione di Enzo Cetrang-
olo

Cratos e Bia Camillo Pilotto
Efesto Roldano Lupi
Prometeo Antonio Crast

Oceano Aldo Silvani
Irene Elena Zareschi
Ermete Gianrico Tedeschi

Coro di Oceanine
Maria Grazia Cappabianca

Lia Curci
Anna Rosa Garatti
Gabriella Genta

Gemma Griarotti
Flaminia Jandolo
Gianna Piaz

Maria Teresa Rovere
Regia di Pietro Masserano

Tarlicco

19 — Gian Francesco Mali- plero

*Cinque favole per voce e
piccola orchestra*

Del topi - Del corvo e sua
madre - Del serpente e Gio-
ve - Del cigno e la cicogna
- Del lupo e la gru

Soprano Ester Orell
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ettore Gracis

19.15 La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Umberto Morra
di Laviano

19.30 *Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-
1827): *Quartetto in do mi-
nore op. 18 n. 4*

Allegro ma non tanto - Scher-
zo - Minuetto - Allegro - Pre-
stissimo

Quartetto Koeckert
Rudolf Koeckert, Willy Büch-
ner, violini; Oskar Riedl, vio-
la; Josef Metz, violoncello

Modesto Petrovich Mussorg-
sky (1839-1881): *Quadri di
un'esposizione*

Passaggiata - Gnomus - Pas-
segiata - Il vecchio Castello
- Passegiata - Tulleries -

Bydlo - Passegiata - Balletto
di pulcini nel loro guscio -
Samuel Goldenberg e Schmu-
yle - Il mercato di Limoges -

Catacombe - La capanna di
Baba Yaga - La grande por-
ta di Kiev

Pianista Rudolf Firkusny

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

Kennst du das land, per so-
prano e pianoforte

Magda Laszlo, soprano; Gio-
rgio Favaretto, pianoforte

Andante e variazioni op. 46
per due pianoforti

Duo Gorini-Lorenzi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Adriano Banchieri

(trascriz. Luciano Sgrizzi)

La saviezza giovanile - Ra-
gionamenti comici, vaghi e
dilettevoli concertati nel cla-
vimbalo con tre voci (mes-
sa in partitura da Riccardo
Allorto)

Solisti e Coro della Radio
Svizzera Italiana diretti da
Edwin Loehrer

(Registrazione della Radio
Svizzera)

21.50 Dibattito

*La cultura come bene di
consumo*

con la partecipazione di Lu-
ciano Bianciardi, Libero Bi-
gliaretti, Franco Ferrarotti
e Geno Pampaloni

22.30 Darius Milhaud

Settimo quartetto
Modément animé - Doux
et sans hâte - Lent - Vif
et gai

Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques
Gotkovsky, violini; Roger
Roche, viola; Roger Loewen-
guth, violoncello

22.45 Orsa Minore

*TESTIMONI E INTERPRE-
TI DEL NOSTRO TEMPO*

Maurice Blondel
a cura di Paolo Filiasi Car-
cano

e con la partecipazione di
Angela Maria Jacobelli e
Paolo Valori

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: *Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53*

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per
l'Europa - 0.36 Voci e strumenti
in armonia - 1.06 Istantanee mu-
sicali - 1.36 Ritorno all'operet-
ta - 2.06 Musiche d'ogni paese -

2.36 Musica sinfonica - 3.06 Mu-
sica distensiva - 3.36 Piccola an-
tologia musicale - 4.06 Musica
pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi

- 5.06 Due voci e un'orchestra
- 5.36 Dischi per la gioventù -
6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 17 Concerto
del Giovedì: *Musiche di Haen-
del, Lullì, Gounod, Verdi, Du-
rante*, con la soprano Maria
Valeria Zazo, al pianoforte Thomas
Christian David. 19.15

Words of the Holy Father.
19.33 Orizzonti Cristiani: No-
tiziario - «Ai vostri dubbi»
risponde il P. Carlo Cremona

- «Lettere d'Oltrecortina: Cu-
ba» - Pensiero della sera. 20.15
Le mariages dans le Rite Byzant-
in. 20.45 Vatikanske Pres-
sensschau. 21 Santo Rosario.

21.45 Cultura cattolica nel
mondo. 22.30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.



paradiso per due

E' bello tuffarsi nella dolce carezza dell'aria, felici, più vivi, padroni di un
futuro più vostro. La Vespa sarà la fedele compagna delle vostre gite, delle
prime inebrianti evasioni dalla città. Sempre pronta a partire vi condurrà in
qualsiasi momento su qualsiasi percorso. Dove gli altri si fermeranno voi con
la Vespa, passerete. Sentirete anche voi l'intima gioia di aver saputo dire "sì",
a quella voce che già da tempo diceva per voi..... VOGLIO LA VESPA!



VESPA 125 L. 133.000 f.f.
VESPA 150 L. 146.000 f.f.
VESPA G.L. 156.000 f.f.
VESPA GS L. 180.000 f.f.
(per la GS compresa la ruota di scorta)



LA VESPA ECCELLE PER LA SUA TECNICA D'AVANGUARDIA

CARROZZERIA PORTANTE

Come nella tecnica automobilistica,
carrozzeria portante significa assenza
di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA

Senza catene, senza vibrazioni, senza
giunti, senza organi superflui. Il motore
comanda direttamente la ruota motrice.

E' UN PRODOTTO DELLA PIAGGIO & C. - GENOVA





NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

b) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 42
L'ira di Vulcano
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il prof. ing. Felice Ippolito, Segretario Generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare
Regia di Fernanda Turvani

c) L'ULTIMO ROMANTICO

Un atto di Lionello Fiorini
Personaggi ed interpreti:
Anna Marisa Mantovani
Il ladro Mario Bardella
Elsa Thea Ghibaudi
Il bambino Loris Loddi
Secondo ladro Bruno Cirino
Scene di Mario Pesce
Regia di Alvisio Saporì

Ritorno a casa

19—

TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Invernizzi Milione - Wettez)

19.15 I BALLETTI RITMICI DI ERNST IDLA

Una produzione di Arne Arnbom per la SRT

19.40 LE DONNE VOTANO LE DONNE?

Servizio di Luciana Giam-buzzi

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Durban's - Gran Ragù Star - Canforumitalia - Prodotti Colombani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(BP Italiana - Kaloderma - Butoni - Caffettiera Moka Express - Olà - Olio Topazio)

20.55 CAROSELLO

(1) Stilla - (2) Formaggi Galbani - (3) Comitato Italiano Cotone - (4) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

21.25 L'UOMO CHE SORRIDE ovvero

La bisbetica domata in un altro modo

Tre atti di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Agnese Johnny Tamassa
Giovanni Roberto Morbioli
Erocle Piazza Gianni Agus
Nerina Riabella Brugnoli
Nota Ignazio Colnaghi
Oreste Dino Peretti
Dino Santini Gianni Cajafa
Adriana Sandra Mondaini
Agostino Rifredi

Manlio Busoni
Pio Faldella Franco Graziosi
Filippo Luciano Zuccolini
La signora Clelia Itala Martini
Edvige Franca Mantelli
Scene di Mirko Vucetich
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Claudio Fino

23.20

TELEGIORNALE della notte

Sandra Mondaini in una brillante commedia

nazionale: ore 21,25

L'uomo che sorride di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti ha anche un sottotitolo, un «ovvero»: *La bisbetica domata*. Ma il riferimento con l'opera scespiriana è puramente casuale; è, anzi, questo, un capovolgimento di quella. Nella commedia di Shakespeare, infatti, l'uomo doma la ribelle moglie, con la forza e la prepotenza, laddove, in questa commedia, l'uomo consegue lo stesso risultato col sorriso e la dolcezza.

Adriana, figlia del ricco industriale Erocle Piazza, è la classica ragazza vizziata, prepotente, ribelle. Una di quelle ragazze che ritengono di essere il centro del mondo e che tutti debbano ruotare loro intorno disposti ad ogni servizio, riservati e ubbidienti. Erocle, il padre, distratto, smemorato, inquieto, non è certo il tipo di padre adatto ad Adriana che, senza freni, lascia scatenare la propria personalità e dà libero sfogo ad ogni capriccio. Petruccio della situazione, il dolce domatore cioè, è Pio Faldella, educato giovane di congenita sorridente pazienza, il quale capita in casa di Erocle Piazza, col quale ha rapporti d'affari, proprio quando Adriana, rompe, per la quarta volta, con molta vivacità e molto rumore, il fidanzamento con Dio. Pio, non solo rimane indifferente alle escandescenze della irascibile Adriana, ma addirittura, come fosse la cosa più naturale del mondo, chiede di sposarla. Erocle, sbalordito, non ha motivo per negare il proprio consenso. Adriana, mossa soltanto dal desiderio di ripicca contro Dio, accetta la proposta. E si sposano. Ma assai presto



Gianni Agus e Sandra Mondaini in una scena della commedia «L'uomo che sorride» di Luigi Bonelli e Aldo De Benedetti in onda stasera alle 21,25 sul Programma Nazionale

L'uomo che sorride

Adriana, per la quale la lite, evidentemente, è come l'ossigeno, non ne può più di Pio che non si presta al suo gioco e la smonta con la sua pazienza, col suo inalterabile sorriso. Non riuscendo a sfogarsi col marito che non le dà il minimo pretesto e che acconsente a tutti i suoi desideri, in Adriana comincia ad insinuarsi la nostalgia dell'ex-fidanzato, di quel Dino col quale era tanto facile litigare, e che, almeno, le dava ad ogni momento, per ogni occasione, la possibilità di esprimere la sua necessità di strilla e gridi. Adriana lo cerca, si incontra con lui e, via via, i loro colloqui divengono più intensi incamminandosi per una strada piuttosto pericolosa.

Ma il dolce, sorridente, olimpicamente calmo Pio non è così apatico e indifferente come sembra; e soprattutto non dorme in piedi. Anzi, gli occhi li tiene ben aperti. Ciononostante la sua tattica continua ad essere la stessa, sorride e acconsente. Invita Dino a casa, lo fa parlare e gli dà così modo di dimostrare la propria stupidità, facendo di se stesso un ritratto assai poco lusinghiero. Adriana, irritata dalla imperturbabilità del marito, pur rendendosi conto della melensaggine di Dino non vuol però cedere e, sempre agendo per ripicca e per rabbia, pur contro voglia, ormai, dichiara la sua decisione: fuggirà con Dio, no, abbandonerà Pio e la casa,

disposta a pentirsi, poi, ma non a riconoscersi battuta. Ma Dino, a questo punto, ne ha abbastanza di lei, delle sue impennate, della mutevolezza del suo amore e, esasperato, le dice francamente che non vuol più saperne.

Adriana deve accettare la sconfitta, ma conta almeno su una reazione di Pio che le permetta di rifarsi. Pio, invece, sempre sorridente e serafico, le comunica di aver già trovato un'altra donna dolce, comprensiva, serena. Non è vero naturalmente, è solo l'ultima carta decisiva che Pio gioca; e la gioca bene al momento giusto. Adriana crolla. Cede. E' vinta. La bisbetica è domata e la commedia è finita.

«Una ragazza intraprendente,, con la

secondo: ore 23

A Parigi è tornato di moda il film comico, uno dei più schietti filoni del cinema nei primi decenni del nostro secolo. I redattori delle maggiori riviste dedicano interi fascicoli a questo o a quel «re della risata» dei tempi antichi. Le «formule» di Mack Sennett, Buxton Keaton e Harold Lloyd sono puntigliosamente studiate dai giovanotti, che hanno fondato un'accademia intitolata «L'usine a gags», ossia la fabbrica delle trovate. Il «revival» del genere comico ha influito anche sul lavoro degli sceneggiatori e dei registi che, col Piccolo teatro, hanno dato vita a una produzione di originali televisivi «made in Paris». Una

ragazza intraprendente, sceneggiata da Raymond Caillaud e diretto da Raoul André, si ispira infatti alle comiche di una volta. Il suo intreccio è estremamente semplice. La pittrice Véronique Lambert vuole attirare, ad ogni costo, l'attenzione di un mercante d'arte sulla propria pittura. Juliette, sorella dell'artista, si reca dal direttore della maggiore galleria parigina e, finta una facoltosa contessa, gli ordina di acquistare per suo conto una dozzina di tele di Véronique. Il mercante, avuto l'indirizzo della «rivelazione dell'anno», annuncia una sua visita alla pittrice che, per impressionarlo favorevolmente, decide di riceverlo in uno sfarzoso appartamento, il cui pro-

prietario, un principe, è negli Stati Uniti da due anni. La trama non ha mai molta importanza nei film comici. L'elemento fondamentale, nel « mestiere di far ridere », è l'uso del gag che, secondo José Panthier, fondatore della fabbrica della risata, consiste « nel collocare una cosa nel luogo ove non dovrebbe trovarsi; nel riunire due cose dove non dovrebbero mai incontrarsi; nell'utilizzare una cosa con uno scopo differente da quello al quale avrebbe dovuto servire. Il gag è quindi la fusione di due fattori: il primo, umano, vitale e degno; il secondo, abituale e meccanico ». L'appartamento del principe, conteso dal legittimo proprietario tornato improvvisamente a Parigi e dalla pittrice che crede di essersi im-

La puntata conclusiva

Strade e città d'Italia

secondo: ore 21,15

La prima impressione che il turista italiano riceve recandosi all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, nel centro Europa e nei paesi scandinavi, è l'ordine, la disciplina, la calma e la quantità di zone verdi.

E al contrario uno straniero che viene da noi rimane spaventato e stordito dalla confusione e dai rumori che regnano nelle nostre città.

Le effetti lo sviluppo e la crescita delle nostre maggiori città — argomento illustrato nella trasmissione di questa sera — ha avuto, negli ultimi tempi, un ritmo vertiginoso, senza che si sia fatto molto per disciplinarlo e contenerlo. Oggi gli urbanisti hanno preso coscienza del problema e hanno lanciato un grido d'allarme sul pericolo che corriamo di rimanerne soffocati fra le nostre antiche mura. I centri storici, d'origine medioevale e rinascimentale, hanno dovuto subire in pochi anni il triplice urto della rivoluzione industriale, della motorizzazione e dell'inurbamento.

Lo sviluppo economico del paese ha creato nelle città nuovi centri di lavoro e un'improvvisa crescita della motorizzazione; ciò ha portato per conseguenza un buono afflusso di gente dalle campagne e la necessità di nuove costruzioni edilizie. Ma come si è svolta la espansione delle nostre città? In modo confuso e disordinato, secondo le linee della speculazione edilizia e, a tutto danno di un sereno e razionale vivere sociale.

«A macchia d'olio», dicono i tecnici; cioè in tutte le direzioni, partendo dal centro. Il centro storico è venuto così a identificarsi con quello moderno e degli affari, creando una insopportabile congestione, senza soddisfare le esigenze della vita di oggi. La speculazione edilizia ha poi distrutto in gran quantità parchi e giardini, con grave danno di tutti. Oggi i maggiori centri italiani sono all'ultimo posto nella disponibilità di verde per il pubblico. Contro i 154 mq. di parco per abitante di Los Angeles, i 117 di Boston, i 47 di San Francisco i 30 di Amsterdam, i 20

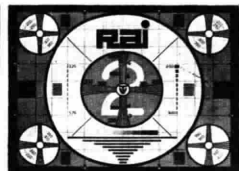
di Chicago, i 10 di Londra e i 7,5 di Parigi, Roma dispone soltanto di 2 mq. di verde per abitante e Milano di 1,5.

Quali i motivi di questa situazione? Prima di tutto l'insufficienza della nostra legislazione a rendere veramente efficaci i piani regolatori e a frenare la speculazione; basti pensare che in Italia in dieci anni ci sono state 46 mila costruzioni abusive. Un altro motivo è la rapidità imprevedibile con cui i nostri centri urbani sono cresciuti in questi ultimi anni, senza che fossero predisposti piani urbanistici, ferrovie metropolitane ecc.

Si comincia però a sentire l'esigenza di radicali provvedimenti con grandi mezzi e piani a lunga scadenza per creare un avvenire più tranquillo e ordinato alle nostre città. Forse il progetto di Le Corbusier della città regione risponde, pienamente a quella esigenza; si tratta non di portare gli abitanti delle campagne in città, ma di trasferire le città nella regione; di dare cioè respiro ai vari centri commerciali, industriali, residenziali, amministrativi in grandi spazi collegati da autostrade, ferrovie e canali d'acqua. Fra un centro e l'altro prospereranno larghe zone agricole. Sono progetti per il futuro, avveniristici? Non si può dire, se si pensa che l'Olanda rappresenta già un esempio eloquente in questo senso. Le sue più grandi città, infatti, come Amsterdam, l'Aja e Rotterdam, assolvono a tre funzioni diverse e sono collegate tra loro da grandi autostrade.

Che cosa si potrà fare per le nostre città?

boris.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

STRADE E CITTÀ D'ITALIA

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
Seconda puntata

22.15 INTERMEZZO

(Eno - Camay - Wafer Warner - Electric Shave Williams)

22.20 MUSICA IN POCHI

con Bruno De Filippi e i Quattro di Lucca
Presenta Carlotta Barilli
Regia di Lino Procaeci

23 — Piccolo teatro

UNA RAGAZZA INTRA- PRENDENTE

Racconto sceneggiato - Regia di Raoul André
Prod.: Paris Télévision.

Int.: Sophie Desmarets, Louise Carletti

23.25 Notte sport

Musica in pochi

secondo: ore 22,20

Il complesso dei «Quattro di Lucca» sembra rappresentare sulla scena musicale italiana un curioso caso di sdoppiamento della personalità. Infatti, col nome di Quartetto di Lucca, i quattro giovanotti che lo compongono (il vibrafonista Antonello Vannucchi, il pianista Vito Tommaso, il contrabbassista Giovanni Tommaso e il batterista Giampiero Giusti) agiscono come musicisti di jazz d'avanguardia, e in tale veste hanno ottenuto parecchi successi: vincendo, per esempio, la seconda edizione della Coppa del jazz radiofonica, facendo un'apparizione tournée negli Stati Uniti, partecipando ai più rinomati festival nazionali e internazionali, ecc. Col nome di «I quattro di Lucca», agiscono invece come smailizzati musicisti di sala da ballo, eseguendo un repertorio aggiornato per gli habitués dei locali notturni alla moda. E sarà appunto nella versione da night club che prenderanno parte alla puntata di questa settimana di *Musica in pochi*, presentata da Carlotta Barilli. I pezzi eseguiti saranno *Greenleeves*, la ballata inglese del '500 che è nel repertorio dei

migliori cantanti internazionali, il notissimo *Summertime* di Gershwin, *Samba de una nota só* (uno dei brani più noti di bossa nova), il caratteristico *Zip-a-dee-do-da* e la famosa *Sweet Georgia Brown*.

Anche Bruno De Filippi, il chitarrista che guida l'altro complesso di scena in *Musica in pochi* di questa settimana, può vantare un notevole curriculum jazzistico. Prima di dedicarsi interamente alla musica leggera, ha suonato infatti con musicisti come Bud Shank, Glauco Masetti, Pupo De Luca, Enrico Intra, Gianni Basso, ecc. De Filippi è noto agli appassionati della canzone soprattutto per alcune composizioni molto fortunate, tra le quali basterà ricordare *Tintarella di luna*. Quest'anno ha fatto parte del complesso di Pino Calvi al Festival di Sanremo.

Per *Musica in pochi*, eseguirà col suo complesso uno speciale arrangiamento della sigla dei telefoni di Perry Mason, il travolgente *Limbo rock* lanciato da Chubby Checker, il celebre *Nugget* di Django Reinhardt, *Tu verrai e Hit the Road Jack*, uno dei maggiori successi di Ray Charles.

f. p.

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Soldato Gjo'
cantata da

MINA



eccovi!

per sole lire 12.800
(più spese postali) (imballo gratis)



tecnicamente
perfetta!

FONOVALIGIA portatile amplificata
a 4 velocità
voltaggio universale GARANZIA 1 ANNO

SCRIVETECI SUBITO ritagliate e incollate su una
cartolina postale il tagliando qui sotto indirizzando a:
MUSIC SELECTION Milano (n.09) - Via C. Cattaneo, 2

Inviatemi la fonovaligia. Pagherò al postino alla consegna del pacco
a casa mia L. 12.800 (più spese postali).
(scrivete in stampatello)
Nome _____ Cognome _____
Via _____ n° _____ Città _____ (Prov. _____)
Firma _____ R. 17
MUSIC SELECTION - Milano - Via C. Cattaneo, 2 - Telefono 870.197

Desmarets

padronita di locali disabitati, è il luogo nel quale si svolge l'azione di «Una ragazza intraprendente». La storia tra due volontà, che agiscono secondo logiche diverse, crea naturalmente una girandola di divertenti situazioni. Fino alle ultime immagini, quando l'equivo-co trova soluzione, i due eccentrici «padroni» si inseguono, senza che l'uno sospetti la presenza dell'altro, da stanza a stanza, mentre le porte vengono continuamente chiuse e aperte, i quadri sono appesi e staccati dalle pareti, i garzoni entrano ed escono dalla scena portando enormi pacchi e le domestiche si domandano, non senza motivo, se sono capitate in un manicomio.

f. bol.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta) E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmitone)

Il nostro buongiorno
Carstens: Zambesi; Styne: Just in time; Anonimo: Aloha oe; Ruiz: Amor amor amor

8.30 Fiera musicale

Kalman: Komm, Zigeny, dall'opera; «Gratin Marita»; Olivieri: Incantesimo; Canaro: Adios pampa mia; Arnold: Tunes of glory

8.45 (Amaro Medicinale Giustini)

* Fogli d'album
De Narvaez: Volksimliche variationen (Arpista Nicano Zabaleta); Saint-Saëns: Studio in re bemolle maggiore n. 6 in forma di valzer (Pianista Alfred Cortot); Moszkowsky: Giutare op. 45 n. 2 (Violonista Renato De Barbieri)

9.05 (Korrr)

I classici della musica leggera
Rodgers: There's a small hotel; Lara: Noche de ronda; Neri-Bixio: Parla d'amore Maria; Youmans: Tea for two; Wood: Somebody stole my girl; Abreu: Tico tico

9.25 (Invernizzi)

Interradio
a) Canta Rosemary Clooney tempo: Swing me; Pasquale Grever: Te quero dijiste; Gershwin: I got plenty of nothing; Brecht-Weill: Moritum vom mackie messer

b) Il complesso di Digno Garcia

Alfonso: Bajon de don Juan; Manzo: Moliendo café; Garcia: A mis dos amores

9.50 (Confezioni Facis Junior)

* Antologia operistica
Haendel: Berenice, ouverture; Donizetti: Betty; «In questo semplice e modesto studio»; Verdi: La forza del

destino; «Le minacce, i fieri accenti»; Puccini: La Bohème; «Quando me'n vo»; Cilea: Adriana Lecouvreur; «L'anima ho stanca»

10.30 Per i ragazzi

«Il signorino», radioscena di Luigi Pico
«Un libro per queste vacanze» a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese

Vassallo-Carelli: Nu penziero; Anonimo: 1) Jesse James; 2) Adelino; Bakos: Puzza Zigeuner

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Mozart: Sinfonia in sol minore K. 183; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Guillermo Espinosa); Chabrier: Suite pastorale; a) Idylle, b) Danse villageoise, c) Sous bois, d) Scherzo - Valse (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bolognese)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25-14 GIRASOLE

14-15.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Il segreto della vecchia querela

Radioscena di Marta Ottolenghi-Minerbi

Un inviato speciale racconta

Appunti di Gigi Boccacini sul mondo dello sport

Regia di Massimo Scaglione

16.30 * Piccolo concerto per ragazzi

Bartók: Sonatina (1915); a) Cornamus, b) Danza dell'orso, c) Finale (Toth Tarjani, clavicembalo; Irene Alföldi, pianoforte); Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522; a) Allegro, b) Minuetto, c) Adagio cantabile, d) Presto (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte

Nona trasmissione

Mortari: 1) «Quando nascesti» (Tommaso Frascali, tenore); Luciano Bettarini, pianoforte; 2) «La piccola strega» (Liliana Poli, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Ferro: «Invocazione» (Vito Lassandro, tenore); Luciano Bettarini, pianoforte; Rossini: «La canzone di Cherubino» (Giovanna Fiorini, mezzosoprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; S. Fusi: «Canzone del morto mascherato» (Cesare Ponce de Leon, baritone); Luciano Bettarini, pianoforte; Margola: «Posa tu giungere» (Liliana Poli, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Petraschi: 1) «Tramontata è la luna» (Adriano Martino, soprano); Antonio Beltrami, pianoforte; 2) «Invito all'Erebo» (Adriana Martino, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Lupi: 1) «La graditudine», 2) «Il ragno e il grappolo d'uva» (Liliana Poli, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte

18 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Trattenimento musicale

18.30 Musiche in città con Stefano Sibaldi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Come si vota, guida pratica dell'elettore - Radiosport

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi...

20.30 * Fantasia per orchestra

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

indi (ore 21,45 circa)

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da ARAM KACHATURIAN

con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi e del pianista Sergio Perticaroli

Kachaturian: 1) Adagio dal balletto «Spartaco»; 2) Concerto in re bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra; a) Allegro ma non troppo e maestoso, allegro vivace, b) Andante con anima, c) Allegro brillante; 3) Concerto, per violino e orchestra; a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace; 4) Quattro danze dal balletto «Gayaneh»: a) Danza delle fanciulle, b) Alba e danza di Alisha, c) Danza folkloristica russa, d) Lesghinka

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Al termine:

I libri della settimana

a cura di Goffredo Belonci

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmitone)

Canta Luciano Tajoli

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

Pentagramma italiano

9.15 (Tuba)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DEDICA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Per voci e orchestra

11 (Frank Alimentare Italiana)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

18.10 Trattenimento musicale

18.30 Musiche in città con Stefano Sibaldi

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Come si vota, guida pratica dell'elettore - Radiosport

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi...

20.30 * Fantasia per orchestra

21.05 TRIBUNA ELETTORALE

indi (ore 21,45 circa)

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da ARAM KACHATURIAN

con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi e del pianista Sergio Perticaroli

Kachaturian: 1) Adagio dal balletto «Spartaco»; 2) Concerto in re bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra; a) Allegro ma non troppo e maestoso, allegro vivace, b) Andante con anima, c) Allegro brillante; 3) Concerto, per violino e orchestra; a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace; 4) Quattro danze dal balletto «Gayaneh»: a) Danza delle fanciulle, b) Alba e danza di Alisha, c) Danza folkloristica russa, d) Lesghinka

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Al termine:

I libri della settimana

a cura di Goffredo Belonci

I programmi di domani - Buonanotte

14 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto a fiati Philharmonia e pianista Walter Gieseking

Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, flauto, K. 482; a) Largo Allegro moderato, b) Larghetto, c) Rondo (Allegretto) (Sidney Sutcliffe, oboe; Bernard Walton, clarinetto; Cecil James, fagotto; Dennis Brain, corno; Walter Gieseking, pianoforte)

16 Rapsodia

— A quattro voci

— La diligenza delle canzoni

— Tavernetta

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram)

La rassegna del disco

16.50 La discoteca di Carlo Romano

a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

L'UNGHIA

Radiodramma di G. M. Wilson

Traduzione di Romildo Craveri

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Laura Hale

Angiolina Quinterno

L'ispettore di polizia Carlo Ratti

Il sergente di polizia Franco Passatore

Regia di Eugenio Salvassola (Registrazione)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giacomino Devoto - L'Italia e i dialetti. I dialetti gallo-italici (1)

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosa - Come si vota, guida pratica dell'elettore

19.55 (Dentifricio Signal)

* Tema in microscopio

Motivi in contraddittorio

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Hélène Curtis)

CORRADO 8.35

Testi di Giulio Perretta

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 * Fantasia musicale

22.10 L'angolo del jazz

Incisioni inedite di George Auld e Frank Rosolino

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto



Il violinista Aldo Ferraresi e il pianista Sergio Perticaroli partecipano al Concerto sinfonico delle ore 21,45 (circa)

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Cinque canzoni per organi, organo e cembalo

Canzona I in sol maggiore - Canzona II in do maggiore - Canzona III in la minore - Canzona IV in sol minore - Canzona V in sol minore

Armando Ghittala e André Come, trombe; William Gibson e Kauko Kahla, tromboni; Edward Power Biggs, organo; Daniel Pinkham, cembalo

"The Boston Brass Ensemble" diretto da Richard Burgin

Florentio Maschera (XVI secolo)

(revis. Winter)

Canzon a quattro viole

Giovanni Battista Grillo (XVI secolo)

(revis. Winter)

Canzon a quattro viole

Claudio Merulo (1533-1604)

(revis. Winter)

La Zambecara, canzon a quattro viole

Quartetto di viole del "Lassus Musikkreis" di Monaco

di Baviera diretto da Bernard Beyerle

9.55 Franz Schubert

Otetto in fa maggiore op. 166 per 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno

Adagio, Allegro - Adagio - Allegro vivace - Andante

Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro

Otetto di Vienna

10.50 William Byrd

Messa a quattro voci

Kyrie eleison - Gloria in excelsis Deo - Credo in unum Deum - Sanctus - Benedictus

Agnes Dei

Coro "Fleet Street" diretto da Laurence

11.20 Fantasia e rapsodie

Gabriel Fauré

Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra

Solista Massimo Boglianchino

Orchestra "Alessandro Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Maurice Ravel

Rapsodia spagnola

Prelude à la nuit, Malagueña - Habanera - Feria

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

11.50 Robert Schumann

Scene dal "Faust" di Goethe, per soli e orchestra

(versione ritmica italiana di Sergio Magnani)

Agnes Giebel, Ester Orelli e Maria Teresa Pedone, soprano; Genia Las e Luella Ricagno-Clari, contralti; Tommaso Frascari e Agostino Lazzari, tenori; Ferdinando Lidonni e Gérard Souzay, baritoni; Raffaele Arié, Renzo Gonzales e Vincenzo Preziosa, bassi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Coro di voci bianche dell'Istituto S. Giovanni Evangelista diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maglioli

12.30 Un'ora con Ferruccio Busoni

Fantasia contrappuntistica per 2 pianoforti

Duo pianistico Lisa Lana-Antonia Maria Orlandi

Kultaselle, variazioni su un canto popolare finlandese, per violoncello e pianoforte

Gaspar Cassadó, violoncello; Chieko Hara, pianoforte

Concerto in re maggiore op. 35 a, per violino e orchestra

Allegro moderato - Quasi andante - Allegro impetuoso

Solista Arrigo Pelliccia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

14.30 IL RATTO DAL SERAGLIO

Commedia musicale in tre atti di Gotthold Stephanie

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Selim Virginia Denotaristefani

Blonde Emilia Renvaglia

Belmonte Renzo Casellato

Pedrillo Mario Guggia

Osmino Bruno Marangoni

Orchestra "Alessandro Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Piccolo Coro "Polifonia" di Napoli diretti da Ettore Gracis

16.20 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Sonata in mi minore op. 38, per violoncello e pianoforte

Allegro non troppo - Allegretto quasi minueto - Allegro

"Tiber De Machula, violoncello; Timo Mikkilä, pianoforte

Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2

Pianista Martha Argerich

Quartetto in do minore op. 51 n. 1 per archi

Allegro Romanza (Poco adagio) - Allegretto molto moderato e comodo - Allegro

Quartetto di Budapest

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Andiamo a pescare

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 - Igor Strawinski

Due canti su poesie di Verlaine

La lune blanche - Un grand sommeil noir

Magda Laszlo, soprano; Mario Caporali, pianoforte

Tre canzoni di Shakespeare per voce, flauto, clarinetto e viola

Musik to heare - Pull fadon give - When daisies pied

Marcella Ascarelli Ziffer, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Emilio Berengo Gardin, viola

19.15 La Rassegna

Filosofia

a cura di Tullio Gregory

Una nuova collana di "Filosofia Moderna" - Gli scritti filosofici di Leibniz - Croce e il marxismo

19.30 * Concerto di ogni sera

Mily Alexander Balakirev (1837-1910): Thamar - Poema sinfonico

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lovro von Matacic

Isaac Albeniz (1860-1909): (Trascriz. di Fernandez Arbos)

Iberia - Suite dal primo, secondo e terzo libro

Evocacion - El Corpus en Sevilla - Triana - El puerto - El Albaicin - Navarra

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Erik Satie

Crocquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois

Pianista Francis Poulenc

Parade, suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Zoltan Kodaly

Duo op. 7 per violino e violoncello

Allegro serioso ma non troppo - Adagio - Maestoso e largamente non molto lento

Allan Schiller, violino; Robert Sylvester, violoncello

Registrazione effettuata il 18 luglio 1962 dal teatro Carlo Melloni in Spoleto in occasione del "Quinto Festival dei Due Mondi"

21.50 LA CORONA VUOTA

Due tempi di John Barton

Traduzione di Laura della Rosa e Cesare Vico Lodovici

Adattamento radiofonico di Cesare Vico Lodovici

con Roldano Lupi e Giancarlo Sbragia

e inoltre: Roberto Berteà, Pino Colizzi, Renato Cominetti, Lia Curci, Carlo Delmi, Gabriella Genta, Massimo Francovich, Renato Izzo, Gianni Piaz, Vanna Polverosi, Maria Teresa Rovere, Francesco Sormano, Rolf Tasma e Luisella Visconti

Regia di Pietro Masserano Tarico

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 145 pari a m. 355 e dalle frequenze di Calatrazzetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Prime luci

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 - Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi, 19.15 Sacred Heart Programme, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme» dibattito su problemi ed argomenti del giorno, 20.15 Editorial di Roma, 20.45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21.45 Roma, colonna e centro della Verdad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

MISSILE TOR CON PARACADUTE



IL GIOCATTOLO SCIENTIFICO CHE SEMBRA VERO

Sul missile TOR è applicato un ingegnoso dispositivo automatico che, nel punto più alto dell'ascesa, libera il paracadute e garantisce il recupero del missile. Questo dispositivo è composto da una bilancia, sensibile alla velocità del missile, che agisce su un meccanismo di chiusura. In sommità, quando la velocità del missile è prossima allo zero, il meccanismo interno, non più contrastato dalla bilancia, provoca l'apertura automatica del missile: viene così espulso il paracadute ed ha inizio una lenta discesa.

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a: **Quercetti** VIA BARDONECCHIA 77/48 - TORINO

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

allevate con noi il Cincillà!



Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Da la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

è facile, piacevole e rende molto

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Vi offre la migliore selezione di campioni ai prezzi più convenienti.
- Vi consente il rapido realizzo del capitale investito riacquistando a prezzi eccezionali i piccoli nati, con un impegno contrattuale.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza unitamente all'esperienza di uno dei più grandi allevatori del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".
- Vi consente, eventualmente, di realizzare il più possibile sulla vendita delle pelli.

Incollate su cartolina e inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla".
THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.
Corso Europa n. 213 r - GENOVA

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____ 49R
scrivere in stampatello, ritagliare e spedire

È facile, e rende più del 40%



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

TRANI A GOGO

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

il BITTER analcolico
S. PELLEGRINO
lo conoscono tutti

L. 11.800 chiedere prospetto

FRATELLI BERTOLI

linee - studi - camera

fraber

MOBILI

OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253

date personalità alla vostra casa con mobili svizzeri componibili

Se ti danno di più e ti chiedono di meno accetta!!

LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnerà, per CORRISPON-DENZA, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

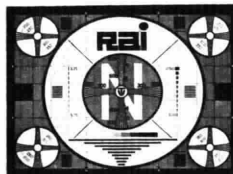
Vi spedisce GRATIS i materiali per costruirvi:
PROVAVALVOLE (con strumento incorporato) - ANALIZZATORE - OSCIL-LATORE - VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO (con coman-di frontali)
(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:
RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110" da 19" o 23"

Questo ed altro materiale DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COM-PRESSE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLTORI per raggruppare le dispense.

IMPORTANTI! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

TV SABATO



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommaro:
— Italia: Festa a Mondolfo
— Portogallo: Una scuola per orologiai
— Svezia: Le cassette degli uc-celli
— Olanda: La giornata dei tulli-pani

ed il cartone animato
Il Supermercato
della serie
Chicco e Chicca

b) TELETRIS
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto

c) AVVENTURE IN ELICOT-TERO

La valle dei cavalli selvaggi
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed

Estrazioni del Lotto
GONG
(Spic & Span - Brodo Lom-bardi)

19.20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavora-tori a cura di Vincenzo In-cisa

19.50 TERZA LEGISLATURA
5 anni di vita parlamentare
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Idro-Peja - Rasoi Philips -
Piletti S.p.A. - Overlay)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Anonima Petroli Italiana -
Atlantic - Giuliani - Rosso
Antico Buton - Gradina - Su-per-Iride)

20.55 CAROSELLO
(1) L'Oreal Paris - (2) Rho-dioce - (3) Pavesini - (4)
Terme S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Fotogramma -
2) Roberto Gavolfi - 3) Unio-film - 4) T.C.A.

21.05
IL CANTATUTTO
con Nicola Arigliano, Milva
e Claudio Villa
Testi di Amurri e Faele
Scene di Tullio Zitzkowski
Costumi di Fausto Saroli
Movimenti coreografici di
Sergio Somigli
Orchestra diretta da Fran-co Pisano
con il complesso di Luciano
Messina

22.15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed
arti a cura di Leone Pic-cioni
con la collaborazione di Rai-mondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Mo-scattelli

23 — IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Van-gelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica II dopo Pasqua: Il buon Pastore

23.15
TELEGIORNALE
della notte

Il nuovo quiz con Bongiorno



secondo: ore 21,15

Ogni giorno arrivano lettere a valanghe per la Fiera dei so-gni, e sono un po' il barome-tro dei desideri degli italiani. C'è chi chiede di andare nella Luna e chi vuole vedere la Ci-na, c'è chi vorrebbe un treno personale come quello famoso di Faruk e chi invece vorreb-be fare il capitano di una squadra di calcio, senza con-tare tutte le richieste di spi-der grigio metallizzato o color latte, il sogno di avere una casa con la piscina e via di-scendendo. Ma i desideri pro-prio originali, e quelli soprat-tutto che abbiano un sottofon-

Quinta puntata del "Cantatutto"

nazionale: ore 21,05

Il cantatutto, la trasmissione del sabato sera con Nicola Arigliano, Milva e Claudio Villa, è giunta al suo quinto appun-tamento, ossia alla penultima puntata. La formula, ormai la conosciute: canzoni, scene-te umoristiche, siparietti e ospiti d'onore. E' la formula tradi-zionale degli spettacoli televisivi del genere «leggero», con una variante, che è l'elemento di maggiore curiosità del pro-gramma: i cantanti in veste di presentatori.

Il terzo ha superato la pro-va con disinvoltura. Arigliano, Milva e Villa se la sono cavata perfino come ballerini, anche se le loro prestazioni non aspi-ravano certo a un voto molto alto da parte d'un coreografo esigente. Ma nelle scenette e nei siparietti hanno rivelato una «verve» insospettata: se-gno che l'esperienza fatta nel cinema e nelle trasmissioni della serie Fuori il cantante era servita.

Anche questa settimana, a da-

re una mano ai tre cantanti ci saranno Franchi e Ingras-sia, i due popolari attori co-mici siciliani lanciati a suo tempo da Modugno, il fanta-sista inglese Don Saunders, il piccolo corpo di ballo guidato da Sergio Somigli, un'attra-zione «del music hall» in-ternazionale e il complesso del batterista Luciano Messina, che accompagnerà l'esibizione ca-nora di un'attrice del cinema (nelle puntate precedenti han-no cantato, come ricorderete, Giorgia Moll, Giuliana Lo-jdice, Nadia Gray e Norma Ben-guelli).

Quanto alle canzoni di Ari-gliano, Milva e Villa, sapete già che si tratta dei successi più recenti dei tre «mattato-ri» della nostra musica leg-gera. Claudio Villa nelle pri-me quattro puntate ha can-tato Piccola Butterfly, Demo-nio, Fiocca la neve e Fanny. Gli restano da cantare ora i due pezzi da lui presentati al Festival di Sanremo, cioè Amor, mon amour, my love e Occhi neri e cielo blu. Milva ha can-

tato Ricorda, Non sapevo, Sfe-re impazzite e Una donna Ma-maluk, e deve cantare Sbarre e Chi vorrà incontrar l'amor. Il repertorio di Nicola Ariglia-no per il cantatutto compren-deva infine Non importa quan-do, I remember l'amore, Georgine Georgette, Ma non ci sei, Uno che sta pensando a te e Più vicino (che è an-cora da eseguire).

Ma la parte più gustosa del-la trasmissione per gli appas-sionati di musica leggera è senza dubbio il finale, in cui i tre cantanti s'impegnano in una scherzosa «chase» (come direbbero gli americani) sul-l'aria d'una canzone da loro portata al successo. Così, Villa e Arigliano hanno dato la re-plica a Milva ne Il primo mat-tino del mondo, Villa e Milva l'hanno data ad Arigliano in I sing ammore, ecc.

L'orchestra del Cantatutto è diretta da Franco Pisano. I testi sono di Amurri e Faele. La regia è di Mario Landi.

p. f.

27 APRILE

La fiera dei sogni



Mike Bongiorno con Pino Donaggio, che canta la sigla di «La fiera dei sogni»

do di umanità sono ancora un po' pochini. Pare più semplice desiderare un castello per se stessi che un lettino per un bambino che non ce l'ha. La Fiera dei sogni invece vuol premiare proprio la fantasia ed insieme, sinché è possibile, l'altruismo. Sicché, chi crede di avere un desiderio fantasioso e buono nello stesso tempo, si faccia pure avanti: avrà ancora buone probabilità di partecipare al quiz. Così abbiamo visto Giuseppe Di Stefano entrare in gara per un giovane ragazzo che di voce ne ha da vendere, e a detta degli esperti potrà divenire una celebrità nella lirica di domani, ma che, purtroppo, non ha nessuno che possa sostenere le spese dello studio — a meno che non ci riesca per l'appunto il popolarissimo cantante. Il giovane sconosciuto dalla bellissima voce fa il meccanico, è figlio di contadini siciliani e probabilmente, senza l'intervento di Di Stefano, avrebbe continuato a fare il meccanico per tutta la vita; invece così un filo di speranza si apre anche per lui.

La porta della felicità ha aperto uno spiraglio anche per il bambino Nino, che forse, grazie all'intervento di un giornalista, vedrà realizzato il suo impossibile sogno, di ritornare in America, dal nonno. Quante volte è scappato di casa Nino? Molte. Lo hanno anche messo sul giornale, per questo. E sempre aveva l'intenzione di ritornare nei paesi dove ha passato la sua infanzia, accanto al nonno, che ama più di ogni cosa al mondo. Il papà vorrebbe ben accontentare questo suo figlio, ma come provvedere al viaggio? E come aiutarlo, una volta lontano? Così, se il giornalista riuscirà a superare tutte le prove, la Fiera dei sogni penserà a tutto: al viaggio, alla sistemazione, al futuro di Nino.

Durante la Fiera dei sogni è

facile fare il tifo per gli altri, per coloro che hanno un desiderio che a tutti pare bello e importante e degno di essere realizzato. Le storie di Nino, dell'aspirante cantante, e le tante altre che vorremo conoscere nel corso di questa trasmissione vogliono creare un ponte fra tutti i telespettatori ed alcuni personaggi che dalla loro hanno, senza dubbio, la simpatia.

e. i. k.

I balletti di Ugo Dell'Ara Ouverture cubana

secondo: ore 23,10

L'*Ouverture cubana* di George Gershwin è del 1932: viene cioè tre anni dopo *Un americano a Parigi*, e precede di altri tre anni *Porgy and Bess*. Era un periodo di intensa sbrillante attività per il giovane compositore, che dovette avere perfino qualche smarrimento, sia pure passeggero, se ad un certo punto pensò di chiedere aiuto a quello Schillinger che sosteneva la possibilità di realizzare ogni tipo di musica mediante leggi matematiche, grafici, ecc.

Ma l'*Ouverture* non fu il risultato di forme matematiche: tutt'altro. Gershwin era andato a Cuba per una vacanza, ed era rimasto affascinato dai ritmi dell'isola, dalla straordinaria vitalità del suo folklore: quei ritmi, quel folklore che molti anni più tardi avrebbero colpito la fantasia anche dei musicisti di jazz. Si mise perciò al lavoro, per scrivere una nuova composizione orchestrale che utilizzasse i ritmi tipici e gli strumenti locali. Il 16 agosto, Albert Coates ne diede la prima esecuzione al Lewishohn Stadium, presentan-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO
(Maggiara Brisk - Manetti & Roberti - Asti Martini)

22.20 PRIMO PIANO
a cura di Carlo Tuzi
Ben Gurion - Una guida per il grande ritorno
Consulenza e testo di Enrico Altavilla
Realizzazione di Giacomo Callegaris

23.10 BALLETTI DI UGO DELL'ARA

su musiche di George Gershwin

Seconda parte

Ouverture cubana

Interpreti Aurora Vuoto, Ugo Dell'Ara, Rita Romanelli, Attilio Cocco

Scene e costumi di Maurizio Monteverde

Coreografie di Ugo Dell'Ara
Regia di Walter Mastrangelo

23.25 Notte sport

IL GIOCO A PREMI “LA FIERA DEI SOGNI”

La RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA effettuerà, nel periodo dal 20 aprile al 27 luglio 1963, una serie di trasmissioni televisive costituenti la rubrica dal titolo «La fiera dei sogni»; nel corso delle trasmissioni sarà svolto un gioco a premi.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Coloro che intendono partecipare al gioco debbono farne richiesta inviata a «LA FIERA DEI SOGNI», Casella Postale 400, Torino, specificando:

- nome e cognome
- indirizzo
- professione
- età.

I candidati dovranno inoltre indicare:

- la materia sulla quale intendono essere interrogati, ai fini dello svolgimento del gioco;
- un desiderio che vorrebbero veder realizzato.

SVOLGIMENTO DEL GIOCO

Il gioco consiste nella proposizione al concorrente di dieci domande nel corso di tre trasmissioni.

Il concorrente che risponde esattamente nel tempo fissato alle domande proposte nel corso di una trasmissione, acquista il diritto di partecipare alla successiva trasmissione, e così di seguito fino all'esaurimento delle 10 domande.

Il concorrente che risponde esattamente e nel tempo fissato alle 10 domande acquista il diritto alla realizzazione, a cura della RAI, del desiderio da lui formulato.

All'atto dell'ammissione al gioco il concorrente dovrà indicare il nome di persona nota nel campo del cinema, dello spettacolo, del teatro, ecc.

Nel caso di mancata risposta o di risposta errata il concorrente dovrà scegliere uno dei 30 numeri figuranti su un tabellone, dieci dei quali corrispondenti alla persona scelta e 20 a persone differenti: qualora il concorrente prescelga un numero corrispondente alla persona da lui prescelta, sarà riammesso al gioco; la scelta del numero potrà essere ripetuta tante volte quante sono le risposte esatte precedentemente fornite dal concorrente.

Nel caso di scelta di un numero diverso da quelli corrispondenti alla persona designata, il concorrente sarà eliminato dal gioco.

Il concorrente potrà, nella richiesta di ammissione, chiedere di partecipare al gioco per essere sottoposto a dieci prove di prontezza, di memoria o di abilità in sostituzione delle domande di cui alle precedenti disposizioni.

Ai concorrenti ammessi a partecipare al gioco per prove di prontezza, di abilità o di memoria si applicano le stesse norme relative ai concorrenti ammessi per rispondere alle domande sulla materia prescelta.

Il tempo concesso per rispondere alle domande o per superare le prove sarà comunicato di volta in volta ai concorrenti.

Non è concesso di fornire più di una risposta o di ripetere la prova.

Il concorrente il quale, per qualsiasi ragione o causa, non si presenti alla trasmissione per la quale è stato designato, perde il diritto di partecipare al gioco.

Al concorrente eliminato dal gioco, sarà corrisposto un premio di consolazione per il valore di L. 50.000 (cinquantamila) consistente in un oggetto d'oro.

La direzione della gara spetterà alla RAI che si riserva ampia discrezionalità in proposito.

A coloro che saranno convocati a Milano per l'esame preliminare e per la partecipazione al gioco saranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia (prima classe) e le spese di soggiorno in lire 5000 (cinquemila) giornaliere.

I concorrenti potranno richiedere alla RAI il testo integrale del presente regolamento.

Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti RAI.

f. p.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Pludtuch)
Fogli d'albium

Weber: Rondò (Violoncellista Gregor Piatigorsky); Rodrigo: En las trigales (Chitarra Narciso Yepes); Liszt: Rapso-
dia ungherese n. 6 in re be-
molle maggiore (Pianista Tamas Vasary)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leg-
gera

Brown: You are my Lucky
Star; Filippini: Sulla carroz-
zina; Coates: Sleepy Laopon;
Chateau: Frou frou; Farres: Tre
palabras; La Rocca: Original
Dizeland one step

9.25 (Invernizzi)
Interradio

a) Canta Harry Belafonte
Gordon - Alexander: Sweet
hearts from Vananema; Bur-
ges-Belafonte-Melody: Mama
look at bubu; Bell: Jump in
the line

b) Suona Shorty Rogers
Rogers: Samba do Lorrinho;
Lerner-Loewe: Gigi; Brasil: O
menino desce o morro

9.50 (Cosi Confezioni)
Antologia operistica

Bolshiev: Il caffè di Bag-
dad, ouverture; Rossini: Il
barbiere di Siviglia; «Contro
un cor»; Verdi: Il Trovatore;
«A nostri monti»; Puccini:
La fanciulla del West; «Siete
pronto?»

10.30 Per i ragazzi

Pierre de Coubertin e le
Olimpiadi moderne

Radioscena di Benedetto Il-
forte

Musiche della primavera, a
cura di Luigi Colacicchi
Regia di Massimo Scaglione

11 Strapaese

Gilberto: Ho be la la; Anoni-
mo: Old Joe Clark; Palomba-
Alfieri: O Lampione; Anonimo:
Yabochko

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Schubert: Due improvvisi
op. 142; a) In re minore, b) In
la bemolle maggiore (Pianista
Clifford Curzon); Rachmani-
nov: Concerto n. 1 in fa diesis
minore op. 1, per pianoforte
e orchestra; a) Vivace, b) An-
dante, c) Allegro vivace (So-
lista Sviatoslav Richter - Or-
chestra Sinfonica della Radio
dell'URSS diretta da Kurt Zan-
derling)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
ton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale
radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Zig-Zag)
13.25-14 (Ignisi)

* MOTIVI DI MODA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:
Emilia - Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

15 Segnale orario - Gior-
nale radio - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figura-
tive presentata da Emilio
Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo
italiano

15.45 Le manifestazioni spor-
tive di domani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: mu-
sica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Gior-
nale radio

Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Ro-
bert Schumann

Seconda trasmissione
Schumann: 1) Umoresca in si
bemolle maggiore op. 20; 2)
Otto nonzze op. 21; a) Mar-
cato con forza, b) Prestissimo
e con forza, c) Leggero e con
spirito, d) A grisa di danza
con brio, e) Strepitoso e feste-
vole, f) Allegro assai, con
molto spirito, g) Prestissimo,
h) Allegro assai (Pianista Gino
Gorini)

19.10 Il settimanale dell'indu-
stria

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati
commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale
radio - Come si vota,
guida pratica dell'elettore -
Radiosport

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.30 SCRIVIAMO UNA LET-
TERA A LINDA

Radiodramma di Carlo Ca-
stellani

Compagnia di Prosa di Fi-
renze della Radiotelevisione
Italiana con Giancarlo Sbragia

Nicola Giancarlo Sbragia
Linda Renata Negri
Il capostazione Giorgio Piamonti

Un applicato Antonio Guidi
Un altro impiegato Franco Luzzi

Una impiegata Lina Moradei
Una segretaria Maria Teresa Angelè

Il ragazzo dell'acconciatore Franco Sabani

Una vecchia inserviente Wanda Pasquini

L'annunciatore della stazione Corrado De Cristofaro

Regia di Umberto Bene-
detto

21.15 Canzoni e melodie ita-
liane

22 Oleografie dell'Otto-
cento

a cura di Giuseppe Lazzari

III - New Orleans e il Gran-
de Fiume

22.30 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Gior-
nale radio - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
Canta Betty Curtis

8.50 (Cera Grey)
Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
Pentagramma italiano

9.15 (Amaro Medicinale Giu-
liani)
Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

9.35 (Omo)
VIAGGIO IN CASA DI...

Un programma di Mario
Brancacci

Gazzettino a pagina 23

10.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
* Per voci e orchestra

11 (Frank Alimentare Ita-
liana)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria (Per le
città di Genova e Venezia la
trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Molise,
Calabria

13 (Bialetti)
Il Signore delle 13 presenta:

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate)
Fonolampo: dizionarietto
dei successi

13.30 Segnale orario - Gior-
nale radio

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Gior-
nale radio

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
gramma. Dopo le 17.30 anche
stazioni a onda media).

9.30 Musiche clavicembali-
stiche

François Couperin

Les festes de la grande et
ancienne Ménestrandise

Jean Henri D'Anglebert

Variations sur les Folies
d'Espagne

Clavicembalista Ruggero Ger-
lin

SECONDO

14.45 (La Voce del Padro-
ne Columbia Marconiphone
S.p.A.)

Angolo musicale

15 * Locanda delle sette
note

Un programma di Lia Ori-
gioni con l'orchestra di Piero
Umiliani

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microsolo

15.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:
Mstislav Rostropovich
Schumann: Concerto in la mi-
nore per violoncello e orche-
stra, op. 129; a) Allegro non
troppo, b) Adagio, c) Molto
vivace (Orchestra Filarmoni-
ca di Mosca diretta da Sa-
muel Samosud)

16 Rapsodia

Le romantiche

Canta che ti passa

Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)
Radiosailotto

* Musica da ballo
(Prima parte)

17.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo
(Seconda parte)

18.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati
commerciali

19.30 Segnale orario - Ra-
diosera - Come si vota,
guida pratica dell'elettore

19.55 UN ANGOLO NELLA
SERA

Un programma di G. A.
Rossi con Ubaldo Lay

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano
Tosca di Giacomo Puccini
Renata Tebaldi, soprano; Ma-
rio Del Monaco, tenore; Geor-
ge London, baritono

Orchestra e Coro dell'Accade-
mia di S. Cecilia diretti da
Tullio Serafin

21.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

21.35 Paesaggio con figure

Un programma di Paolo
Menduni

22.30-22.45 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio -
Ultimo quarto

10 Musiche di Franco Man-
nino

Sonatina per archi e pia-
noforte

Andantino - Lento (ma non
troppo) - Scherzo (Allegro) -
Allegro sostenuto - Moderato
quasi adagio

Pianista Ariette Eggmann
Giangrande

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Nino Bonavolontà

La stirpe di Davide, sinfonia
in quattro tempi per
soli, coro e orchestra

Davide Carlo Meliciani

Nathan Raffaele Arid

Glona Amadeo Berdini

Annino Luigi Infantino

Assalonne Walter Alberti

Thamar Orietta Moscucci

Betsabea Rina Corsi

Orchestra Sinfonica e Coro di
Milano della Radiotelevisione Ita-
liana diretti da Luciano Ro-
sada - Maestro del Coro Giu-
lio Bertola

11.05 Musiche di Anton Dvo-
rak

Sonatina op. 100 per violi-
no e pianoforte

Allegro risoluto - Larghetto

- Scherzo - Finale

Chill Neufeld, violino; Anto-
nio Beltrami, pianoforte

Concerto in si minore op.
104 per violoncello e or-
chestra

Allegro - Adagio ma non troppo
- Finale (Allegro moderato)

Solista Gregor Piatigorsky

Orchestra Boston Symphony
diretta da Charles Münch

12.05 Compositori inglesi

John Bull

(Elaboraz. di Guido Guer-
rini)

Walsingham-Variations

Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Hans Haug

Arnold Bax

Sonata per 2 pianoforti

Molto moderato, quasi andan-
te - Lento espressivo - Vivace
e feroce (ma non troppo pre-
sto)

Duo pianistico Zita Lana-Anna
Maria Orlandi

William Walton

Sinfonia n. 2

Allegro molto - Lento assai -
Passacaglia

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Hans Haug

13.05 Constantin Regamey

Variazioni e Tema

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Hans Haug

13.30 Un'ora con Gustav
Mahler

Sinfonia n. 5 in do diesis
minore

Trauermarsch - Stürmisch -
Bewegt, mit grösster Vehemenz
- Scherzo - Adagietto -
Rondò (Finale)

Orchestra Filarmonica di New
York diretta da Bruno Walter

14.30 Quarretti per archi

Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa minore op.
95

Allegro con brio - Allegretto
ma non troppo - Allegro assai
vivace, ma serio - Larghetto
espressivo, Allegretto agitato

Quartetto Pascal

Dimitri Sciostakov

Quartetto n. 2 in la mag-
giore op. 69

Preiludii (Moderato con mo-
to) - Recitativo e Romanza
(Adagio) - Valzer (Allegretto)

- Tema con variazioni

Quartetto Beethoven

15.25 Franz Schubert

(trascrizione per orchestra
di Giorgio Federico Ghe-
dini)

Quintetto in do maggiore
op. 163

Allegro ma non troppo - Ada-
gio (molto sostenuto) - Scher-
zo - Allegretto

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Ferruccio Scag-
lia

16.15 Liriche da camera di
Gioacchino Rossini

Amour sans espoir

Ariette villageoise

Le Lazzaroni: chanssonette de cabaret
La chansson de Zora
Ave Maria
O salutaris hostia, de cam-pagne
Adieu à la vie
Margherita Carosio, soprano;
Antonio Beltrami, pianoforte

16.55 Peter Ilyich Ciaikovski
Suite op. 61 «Mozartiana»
Gliga - Minuetto - Preghiera
Tema e variazioni
Orchestra «Alessandro Scar-latti» di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Paul Straus

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Nebbia: Nuove ener-gie dal sole e dal vento

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventri-glia

18 — Corso di lingua tede-sca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Na-zionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Fer-dinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Francesco Cavalli
(revis. di Schering)
Recitativo e aria di Medea dal «Giasone»
Soprano Lilliana Poli
Complesso Fiorentino di Mu-sica Antica diretto da Rolf Rapp
Suite dall'opera «Ercole amante»
(revis. Riccardo Nielsen)

Sinfonietta atto II - Due ri-tornelli atto II - Duetto Deja-vira e Leco - Sinfonia at-to III - Morte di Ercole
Solisti: Graziella Scuttl, so-prano; Nicola Monti, tenore;
Plinio Clabassi, basso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

19.15 La Rassegna
Scienze
a cura di Domenico An-dreani
Gli antibiotici - La settimana Medica Ospedaliera romana - La medicina scolastica

19.30 «Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel
(1685-1759): Suite in re mi-nore n. 3 (dal I volume)
Preludio - Allegro - Alleman-da - Corrente - Aria e va-riazioni - Presto
Clavicembalista Thurston Dart
Luigi Boccherini (1743-1805): Quartetto in mi minore op. 58 n. 4 per archi
Allegro molto - Andantino lento - Rondò (Allegro ma non presto)
New Music Quartet
Broadus Erie e Matthew Rai-mondi, violini; Walter Tramp-ler, viola; David Soyser, violoncello
Franz Schubert (1797-1828): Sonata in la maggiore op. 162, per violino e piano-forte
Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace
David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Frédéric Chopin
Fantasia in fa minore op. 49
Pianista Armando Renzi
Franz Liszt
Fantasia in la minore
Pianista Mario Ceccarelli

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe-tica
La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana
a cura di Giuseppe Tede-schi
IV - Vincenzo Cardarelli - Ca-millo Sbarbaro

21.30 Dall'Auditorium del Fo-ro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da Charles Münch
Johannes Brahms
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso. Adagio, Allegro non troppo con brio

Claude Debussy
La mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue de vent et de la mer
Maurice Ravel
Daphnis et Chloé, seconda suite
L'aube - Pantomime - Danse générale
Orchestra Sinfonica di Ro-ma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
Vecchi e giovani di fronte al mondo moderno
Conversazione di Giovanni Russo

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Program-mi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 555 e dalle stazioni di Calta-nissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53
22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orche-stre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Il festival della canzone - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Armonie e contrappunti - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 I classici della musica leg-gera - 3,36 Mani magiche - 4,06 Musica senza passaporto - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel re-gno della lirica - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro ven-gono trasmessi notiziari in italia-no, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Tra-smissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristia-ni: «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa interna-zionale a cura di Giorgio L. Bernucci - «L'Epistola di do-mani» commento di P. Giulio C. Federici. 20,15 Semaine ca-tholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 San-to Rosario. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ALLA 41° FIERA DI MILANO

pad. 28 - stands 28252 - 28231

la prima lavastoviglie automatica italiana
montata su rotelle

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DEL TERZO PROGRAMMA

manibelle

lava - sciacqua - risciacqua - asciuga
pentole - piatti - posate - bicchieri



in vendita nei migliori negozi

SAIMCA - BAIA (NAPOLI)

Vogliate inviarmi senza alcun impegno illustra-zione dettagliata

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____

CARTE DA PARATI

Giuliani

Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta

ROMA • VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TOR-RE ARGENTINA • VIA NAZIONALE

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

OVUNQUE
GUADAGNERETE
MOLTO

eseguendo continuativo rical-co in serie di nostri modelli.
Assistenza tecnica iniziale.

Opuscolo gratis
Scrivere: S. A. T. Piccoli
CUVEGLIO (Va)

Di PIERO BARGELLINI
ricordate gli
"ESEMPI DEL GIORNO" ?

Potrete leggerli nel
LIBRO DEGLI ESEMPI
in vendita in questi giorni a L. 5.000
Vallecchi Editore

Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.25-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Heinrich von Kleist: Szenen aus «Käthchen von Heilbronn». Sprecher: Ingrid Andree, Erich Schellow, Joseph Gahnen (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi d'oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso. Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 Ricordo di Geni Saderio: «L'Amor xa una pienza»; «Era la vo»; «Amuri amuri»; «La marangona»; «Le marin»; - Soprano, Letizia Benetti Trevisani; Baritone, Claudio Struchhoff, al pianoforte, Livia D'Andrea Romanelli - 14 Il lungo viaggio dello splendore, di Nini Pernio, ed Ezio Benedetti - Quarta ed ultima puntata - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Claudio Luttini, Gianpiero Biason, Giorgio Valletta, Lino Savaroni, Omero Antonutti, Luciano D'Antoni, Edmondo Tieghe, Gioia Gamba, Sergio Pignatelli - Allestimento di Ruggero Winter - 14.30-14.55 Dal mondo del jazz, a cura del Circolo Triestino del jazz. Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - Nell'intervallo (ore 12) incontro con le ascoltatrici - 12.30 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegne della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso Tipico Friulano - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Variazioni musicali con 18 Cori di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dalle opere dei classici viennesi - Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia N. 41 in do maggiore K. 551 «Jupiter» - 19 Il radiocoriferia dei piccoli, a cura di Graziella Simonin - Indica i cessi di ieri, interpreti d'oggi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Vedette al microfono - 21 «Come litigavano Ivan Ivanovič e Ivan Nikiforovič», racconto di Nikolaj Vasil'evič Gogol, traduzione di Franc Terseglav, adattamento di Josip Tavčar. Il pianista - 21.30 concerto del violinista Pavel Skrabar, al pianoforte Gita Matly - Sela Saneli: Motivo armenico: Pavel Povnia; Elegia: Karel Heinrich Rejcek; Tre fantasie: Tittov: Romanza - 22 Rassegna delle idee - 22.15 «Bello in blue jeans» - 23 «Gala del jazz» - Orchestra Ray Anthony - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14-14.15 Musica leggera (Milano 1).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caledoscopio isolano - 12.25 Motivi e canzoni di ieri - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Conversazione di varietà - 14.30 Seconda Roman New Orleans Jazz Band (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Ray Charles - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 90. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Theodor Storm: Frühe Novellen - 11.10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11.40 Opernmusik - 12.10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Günther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Jugendmusikstunden - «Lob der Musik in alten und neuen Weisen». Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18.30 Polydor-Schlagperleparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20.45 Dolomiten-Sagen von Karl Felix Wolff. 2. Sendung: Die Nachrichten vom Langkofel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. IX. Sendung: Die Konzerte Messe. Fr. Cavalli: «Messa Concertata». O. Benevoli: «Selzburger Messe». Gestaltung der Sendung: Dr. Peter Oswald Jaeggi - 22.45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

non ha
mangiato la
confettura
CIRIO



Ecco perchè è sempre
svogliata e stanca.
Il Medico ha detto che
il lavoro in ufficio com-
porta un grande di-
spendio di energia,
oltre 500 calorie per le
sole tre ore al mattino.
In questi casi è necessa-
ria, prima di uscire una
buona colazione: Pane,
burro, caffelatte e
Confettura Cirio.



La Confettura Cirio è ric-
chissima di zucchero ener-
getico e di tutti i principi
salutari della frutta fresca,
sana, matura, succosa.

CONFETTURE CIRIO

come natura crea
Cirio conserva.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molise.

GINO DORIA - FERDINANDO BOLOGNA - GUIDO PANNAIN

SETTECENTO NAPOLETANO

Storia, idee, costumi; arti figurative, musica e teatro a Napoli, nel secolo dominato da uno straordinario amor di vita e di conoscenze nuove; nel secolo galante e insieme razionale



GINO DORIA - FERDINANDO BOLOGNA - GUIDO PANNAIN



formato
cm. 25 x 31

228 pagine

49 tavole
nel testo

39 tavole
a colori
fuori testo

Rilegatura
in piena tela
con impressioni
in oro

Sovracoperta
plastificata
a colori

custodia

lire 18.000

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per riceverlo a domicilio, franco di ogni spesa, basta richiederlo direttamente, con versamento del relativo importo sul conto corrente postale n. 2/37800, intestato alla

ERI

EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino



RIULI - VENEZIA GIULIA

7.15 programmi d'oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.45 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Cari stormi - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Canzone II - N. 29 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo Complesso e con la corale « Publio Carniel » diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo - 13.40 « Carmen », dramma lirico in 4 atti di Henri Malthus e Ludovic Halévy (dalla novella di Prosper Mérimée) Musica di Georges Bizet - Edizione Sonzogno - Atti III e IV - Personaggi ed interpreti: Don José: George Shirley; Escamillo: William Chapman; Il Dancalzo: Dino Mantovani; Il Remendado: Mario Rocchi; Carmen: Shirley Verret-Carter; Micaela: Renata Mattioli; Frasquita: Lella Bersiani; Mercedes: Maxine Antiochia Norman - Direttore Thomas Schipper - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata il 6-7-62 del Teatro Nuovo di Spoleto in occasione del Quinto Festival del Due Mondi) - 14.35-14.55 Canzoni triestine - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a soggetto: La scuola - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 17.30 Cori giuliani e friulani - Coro « Giuseppe Tassinari » di Trieste diretto da Giorgio Kirschner - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani d'oggi: Goffredo Petrassi: Concerto N. 1 per orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino

RADIO TR

della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Starc - 19.15 * Caleidoscopio: Roger Bourdin e la sua orchestra - Quartetto vocale « The Diamonds » - Dal folclore giapponese - Ritrando con Edmundo Ros - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * I provinciali tedeschi », commedia in 4 atti di August von Kotzebue. Traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jozse Peterlin, indici * Dolci ricordi del passato - 23 * Musiche di Chopin interpretate dal pianista Andrej Wassowsky - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

12.30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12.40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

14.15 Musica leggera (Milano 1).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Uneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12 Caleidoscopio isolano - 12.05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Alfredo Antonini e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

risponde IL TECNICO

Consumo delle valvole di un televisore

« Desidererei sapere se tenendo il televisore in funzione dalle 17.30 alle 22 di sera ininterrottamente, le valvole vengono a consumarsi più rapidamente che se, tra una trasmissione e l'altra, chiudessi il televisore per dieci o quindici minuti » (Sig. P. Donato, viale Tito Livio, 179 - Roma).

La statistica dimostra che in un apparecchio elettronico acceso in continuità le valvole durano più a lungo che in uno che subisce saltuariamente interruzioni.

Questo risultato va perciò tenuto presente con le dovute cautele. E' facile cadere nell'eccesso opposto, cioè arrivare a maggiori spese di manutenzione proprio seguendo il criterio di evitare il più possibile le interruzioni.

SICILIA

- 14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

- 14 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 8 Volkstümliches Unterhaltungskonzert - 9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,10 Sinfonische Musik. Tänze aus Galanta - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau. Am Mikrophon: Dr. Rainer Seebacher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 16 Musikalischer Bilderbogen - 17 Fünfuhrtze - 18 Der Kinderfunk. Die drei Glückskinder - Märchen aus dem Gebr. Grimm. Gestaltung: Anni Treibner - 18,30 Dal Crespo della Sella - Trasmissione in collaborazione con i comités de la vallées de Gherdaine, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,15 Volksmusik - Klingendes Alphabet, Zusammengestellt von Grete Bauer - 20,45 Neue Bücher. Gespräch mit Stalin von Milovan Djilas. Besprechung von Dr. G. Riedmann - 21 Wir stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,20 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teil: Die Hölle - 29. Gesang. Einleitende Worte: Peter Dr. Franz Podster - 21,55 Recital mit - Eto Toshiya und Smith Brooks, Violine und Klavier. J. Brahms: Sonate N. 1 G-dur op. 78; Sonate N. 3 c-moll op. 108 - 22,45-23 Musik für Streichorchester (Rete IV).

UMBRIA

- 14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

- 12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

- 14 **Giornale del Veneto** (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).
- 12,15-12,30 Giradisco (Trieste 1).
- 12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera

liria - 13,15 Almanacco - Note dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali e Notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaterno d'Italia (Venezia 3).

- 19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

- 8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Musica per un giorno di festa - 9,30 Pietro Locatelli: Concerto N. 3 in fa maggiore per violino e orchestra da «L'arte del violino», op. 3 - 10 Poesie italiane e slovene sulla Resistenza, programma a cura di Franc Jeza, ind. «Orchestra d'archi» - 11 Ouverture sinfoniche: Ludwig van Beethoven; Leonora, ouverture N. 3; Robert Schumann: Manfred, ouverture, op. 115; Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture; Johannes Brahms: Ouverture accademica, op. 80 - 11,45 La giostra - Nell'intervallo: Iori 12 «Come litigano Ivan Ivanovic e Ivan Nikiforovic», racconto di Nikolaj Vasiljev Gogol, traduzione di Franco Torsello, adattamento di Josip Tavcar. Il puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa.
- 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Gruppo corale «Legris Furlans» diretto da Armando, Del Fabbro - 15 Melodie tzigane con Barnabas Bekos e The Troubadors - 15,30 Complesso «Akademik» di Lubiana - 16 «Il ritorno», atto unico di Mario Fratti, traduzione di Martin Jevnikar, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar, ind. «Dino Oliveri e la sua orchestra» - 17 Luigi Della piccola: «Il prigioniero», un prologo ed un atto da «La tortura per l'espérance» di Villiers de l'Isle-Adam e da «La légende d'Ulenspiegel et de Lamme Goedzak» di Charles De Coster - Direttore: Rudolf Albert - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, ind. «Dalle colonne sonore» - 18,30 Sergej Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa maggiore, op. 92 - 19 Allarghissimo: «Problemi dell'urbanistica moderna» a cura di Dario Jagicic, ind. «Voci, chitarre e ritmi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del violoncellista Amadeo Baldovino - Francesco Antonio Bonporti (trascr. Barblan): Concerto in re maggiore per orchestra d'archi; Antonin Dvorak: Concerto in si minore, op. 10 in re minore, op. 17 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto: Novità librare: «La linea gotica» di Orlino Orleri, recensione di Josip Tavcar, ind. «Sarata a Copacabana» - 22,45 * Preludio alla notte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

- 7,30-7,45 Vecchia e nuove musiche, programma in dischi a richiesta de-

gli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

- 12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

- 14-14,15 Musica leggera (Milano 1).

SARDEGNA

- 12,15 Intermezzo (Cagliari 1).
- 12,20 Calediscopio - 8,15 - 12,25 Antologia di canzoni napoletane - 12,25 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Quartetto a plectro Comacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 Art van Damme e il suo quintetto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- 7-8 Italienisch im Radio für Anfänger - 2. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Der Schulfunk - Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen. Wirkliche Heimat: Wie eine Zeitung entsteht (Rete IV).
- 11 Theodor Storm: «Frühe Novellen» - 11,10 Liederstunde mit Lisa Della Casa, Sopran - R. Schumann: «Frauenliebe und Leben» - R. Strauss: Gewählte Lieder - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Dal torrenti alle vette - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 17 Fünfuhrtze - 18 Jugendfunk. Carl von Ossietzky - Ein Friedensnobelpreisträger im Konzentrationslager. Hörbild von Alfred Pohlmann (Bandaufnahme des NDR,

non potevi scegliere meglio!



SERIE DELUXE

capacità litri
130-150-170
210-240
sbrinatori
automatici
chiusura
magnetica
apertura a pedale

partecipa al
quadrifoglio d'oro
vincite per



100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

E ciò può essere dimostrato con un esempio. Supponiamo che una valvola duri 3000 ore se sottoposta ad una accensione al giorno e 2000 ore con due accensioni al giorno.

Se nel primo caso il televisore funziona per tre ore al giorno la valvola sarà sostituita dopo 1000 giorni. Se nel secondo caso con uno spegnimento in più si fa funzionare il televisore per un'ora al giorno, la sostituzione della valvola avverrà invece dopo duemila giorni.

Se si tiene conto del valore statistico di queste considerazioni, della scarsa conoscenza degli effetti dei transistori di

accensioni sui diversi tipi di apparati, non vale la pena di preoccuparsi molto degli effetti delle accensioni sulla durata delle valvole.

Ripiegamento dell'immagine

«Il mio televisore, dopo 20-30 minuti di funzionamento, presenta sotto il quadro una linea luminosa orizzontale che man mano si sposta verso l'alto dello schermo e si allarga in senso verticale fino a diventare una striscia di 2-3 cm. lasciando sotto di sé una zona oscura che aumenta gradatamente con lo spostarsi della

striscia luminosa verso l'alto. Quest'ultima poi rifrange le immagini, capovolgendole sullo schermo. Desidererei sapere da che cosa dipende tale difetto e come si può ovviare ad esso» (Sig. Luigi Berlingieri - Gassano (Massa Carrara)).

Il ripiegamento dell'immagine nella parte inferiore del quadro è dovuto ad una distorsione dei segnali che presiedono alla deflessione del raggio catodico dall'alto al basso. Generalmente si tratta di un difettoso componente di questo circuito e perciò è necessario l'intervento di un tecnico specializzato.

E. C.

D.M. 6559 del 16.6.62

56

Wagner: Fantasia in fa diesis minore per pianoforte; Franz Schreker: Due lieder per soprano e pianoforte; Ermanno Wolf-Ferrari: Trio in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Bohuslav Martinovic); pianoforte; Coda Wagners, soprano; il pianoforte Aldo Schoeni; e il Süd-deutsches Kammerlied). 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

16 Giuseppe Verdi: Arie e scene dell'opera «Aida». 17.05 Musica pianistica. 17.30 Brani dell'opera «Così fan tutte» di Mozart. 20 Concerto sinfonico. Suter: Suite lirica; Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58; R. Strauss: «Una vita d'eroe». 22.15 Notiziario.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Il Foro, a cura di Roger Nordmann. 20.15 «Musique d'Europa», selezione di canzoni, di musica leggera e di jazz. 20.30 «Il signore di Pourceaugnac», commedia di Molière. Musica di Franck diretta da Ernest Ansermet. 22.45-23.15 Musica. Ginevra.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Schumann: Trio 19.06 La Voce dell'America. 19.20 «Littre e il positivismo nell'educazione», colloquio con Louis Legendre. 20 «Littre, spirito e arte», pagine scelte di Littré presentate da Jean Paget. 21 «La separazione», di Claude Simon. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Parata Marciali, presentata da Robert Roca. 20.35 «Le avventure di Arsénio Lupin», con Philippe Clay. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco. 21.45 Toros e Corridos. 22 Notiziario. 22.30 Jazz Land. 23.02 Diretti U.S.A.

GERMANIA

MONACO

16.05 «Sopra i tetti di Norimberga», concerto di musica richiesta. 19.05 Alcune melodie. 20.15 Musica richiesta, su dischi. 22.15 Notiziario. 22.30 F. Schreker: Concerto in sol minore per pianoforte interpretato da Horst Göbel. 23.15 Orchestra Harry Hermann e il coro Svend Sævi. 1.05-5.20 Musica da Muehlacker.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

16 Ritratto di Albert Lortzing. 17 Alcuni pezzi per pianoforte. 20 Concerto di lieder svizzeri. 20.20 «Granito», radiocommedia. 21.35 Viotti: Concerto in minore per violino. 22.05 Ouverture dell'opera «Il franco cacciatore» di Weber. 22.15 Notiziario.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Improvvisazione musicale. 20 «L'abbate Pierre», a cura di Jean-Christophe Mallin. 20.30 Concerto diretto da Samuel Baud-Bovy. Solista pianista Georges Hadjinkios. Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. n. 11. Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. Fauré: Preludio di Penelope. Schoenberg: Concerto per pianoforte e orchestra op. 42. 22.35 Tribuna internazionale dei giornalisti. 22.55-23.15 Jazz.

GIOVEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Denise Duval. 18.30 «Scacco al caso», di Jean Yvanovsky. 19.06 La Voce dell'America. 20 Concerto diretto da Carlo Maria Giulini. Solista: pianista Maurizio Pollini. Maestro del coro: René Aix. Beethoven: «Egmont», ouverture; Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; Verdi: Quattro canti sacri per coro e orchestra; a) Ave

Maria; b) Lodi alla Vergine Maria; c) Stabat Mater; d) Te Deum. 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. 22 Due novelle esemplari: Una novella di Jean Paulhan. Una novella di Monique Lange. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Saint-Saëns: Settimino in mi bemolle maggiore per pianoforte, tromba, quartetto d'archi e contrabbasso. 23.30 Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Le scoperte di Nannette. 20.15 Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiegel. 20.35 Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole», collogio con Pierre Pathé. 20.45 Grande spettacolo: «Il Principe di Amburgo». 22. Notiziario. 22.30 Serata di gala al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi: «Il diritto di vivere», organizzata da Radio Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

16.05 Concerto da camera. Frantisek Kramar-Krommer: Quartetto n. 2 in fa maggiore per oboe, violino, viola e violoncello; Ludwig van Beethoven: Cinque lieder per baritono e pianoforte; Anton Reicha: Quintetto di strumenti a fiato in mi bemolle maggiore (Kurt Kalmus, oboe; Gerhard Seitz, violino; Georg Schmid, viola; Wilhelm Schneller, violoncello; Paul Gavert, baritono); il pianoforte Hugo Steiner; il Quintetto da camera di Monaco). 20 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Albert. Fritz Rieger e Eugen Jochum (solista violinista Alice Schönfeld). W. A. Mozart: Ouverture «L'Impresario»; Max Regner: Variazioni e fuga su un tema allegro di Johann Adam Hiller, op. 100; Emil Nikolaus von Reznicek: Concerto per violino e orchestra; Richard Strauss: «I ribelli burleschi di Till Eulenspiegel». 22. Notiziario. 22.45 Alla luce della tribuna. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 «Pomp and circumstance», 20.20 «Bridge con lo zio Tom», radiogiornale. 22.15 Notiziario. 22.20 «Hexameron», un concerto di beneficenza nel tempo romantico. 22.50 Serenata.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 «La bonne franche», concorso presentato da Michel Denieraz. 20.20 «L'assalto», asinone di Jean Fontaine. 21.15 «Un rumore di vespa», di Jean Paulhac. 22.15 Musica. 22.35 Seconda edizione dello «Specchio del mondo». 23-23.15 Per sognare.

VENERDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Littré: il cospito di Dio», colloquio con J. P. Six, a cura di Roger Pillaudin. 20 «Giulietta o la chiave dei sogni», opera di Bohuslav Martinovic, diretta da Charles Bruch. 22.10 Dischi. 22.15 Temi e controversie. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio. 1. Interpretazioni della pianista italiana Marcella Crudele. Clementi: Sonata in sol maggiore; Scarlatti: Sonata in fa; Sonata in re maggiore; Petraschi: Tre invenzioni. 2. Interpretazioni della cantante egiziana Hosna Doua, accompagnata dalla pianista Simone Gouat. Lawton: Tre canti scozzesi; Huggs: Tre canti irlandesi; W. Simoni: Quattro canti popolari sefarditi.

MONTECARLO

19.21 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Ballate a. 20.20 «Sabato Littré», colloquio con Roger Frison-Roche. 20.35 «Les Compagnons de la chanson». Presentazione di Marcel Fort. 20.50 «Nella rete dell'esperto V...». 20.55 «Un po' molto, appassionatamente», a cura di Robert Nahmias. 21.15 Schreker: Concerto n. 3. Collezione di primavera. 22. Notiziario. 22.30 Piacere del jazz. 23.02 Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. 23.30 Intermezzo.

GERMANIA

MONACO

16.25 (ca.) Franz Schubert: a) Coro dei pastori; b) Coro dei cacciatori; c) Improvviso in la bemolle maggiore per pianoforte; d) Ruhe, schönstes Glück der Erde; e) Serenata. 22. Notiziario. 22.40 Varietà musicale. 23.20 Musica del Barocco interpretata dal Kammermusikkreis di Norimberga. Vivaldi: Concerto in sol minore per flauto, oboe, violino, fagotto, viola da gamba e cembalo; Händel: Sonata in mi maggiore per violino, viola da gamba e cembalo; Pousos: Sonata in re sol minore per flauto, oboe, viola da gamba e cembalo; Telemann: Suite in re minore per oboe, violino, viola da gamba e cembalo. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

17 Composizioni per pianoforte. Boieldieu: Concerto in fa per pianoforte e orchestra; Litolff: Scherzo da «Concert symphonique», n. 4, op. 102. 21.30 Musica russa di due generazioni. Ciaikovski: Tema «Variazioni dalla Suite n. 3 in sol maggiore, op. 45»; Khatchaturian: «Spartaco», frammento della musica di balletto. 22.15 Notiziario. 22.20 Concerto del Collegium Musicum di Zurigo. Veress: Passacaglia concertante per oboe e orchestra d'archi; Bibers: Serenata in do maggiore per archi. 22.50 Musica per quintetto di strumenti a fiato.

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 Improvvisazione musicale. 20 «Il fantasma del mondo», film radiofonico di Jean-François Haudaur, dal romanzo di Gaston Leroux. Primo episodio. 20.30 André Chénier, opera di Giordano, diretta da Giannandrea Gavazzoni. 21.10 «Les clartés d'André Thérive». Presenzia di Franco-Achille Roch. 21.30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Gode. Solista: cornista Josef Molnar. J. C. Bach: Sinfonia n. 4 in re maggiore op. 18; Mozart: Sinfonia n. 22 in do maggiore, K. V. 62; Alain Weber: Concerto per corno e orchestra. 22.35 L'attualità internazionale del teatro. 22.55-23.15 «La Ménestran», «Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teyssière-Wuilleumier.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

21.16 Quindici Littré: «Né Dio, né Momo», di Georges Perec. Adattamento di Roger Pillaudin. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 «La vita e l'opera del Sigmund Freud», a cura di Marthe Robert. 23.40 Litolff: Scherzo, dal Concerto n. 4; Mozart: «Così fan tutte», ouverture.

MONTECARLO

19.20 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Magno Stop», presentato da Zappy Mag. 20.30 Concerto di Bohuslav Martinovic. 20.35 Johnny Halliday presentato da Jacqueline Faivre. 21 «Cavalata», presentata da Ponce. 21.35 Concerto di Bohuslav Martinovic. 21.30 Album primo. 21.35 Ascoltatori fedeli. 22. Notiziario. 23.20 Ballo del sabato sera.

GERMANIA

MONACO

20.15 Carosello bavarese, varietà musicale. 22. Notiziario. 22.20 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 1.05-5.20 Musica del Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Ars musicale. 22.15 Notiziario. 22.20 «A zonz per Berlino».

SOTTESI

19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Il quarto d'ora vallesse. 20 Musica rustica. 20.05 «Discanali», a cura di G. V. 20.30 «Un paracura per un marinaio», testo radiofonico di Marie-Louise Bataille, da una novella di Frank Stuart. 21.25 Jazz. 22.25-24 Musica da ballo.



FOTO-CINE
MARCHES MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
mensili
RICHIESTE RICOE E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

PREMIO DI QUALITÀ PER FILM PUBBLICITARI

Per iniziativa della SIPRA e della O.P.U.S. — le due maggiori Società di distribuzione della pubblicità cinema in Italia — è stato conferito il «Premio di qualità per la pubblicità cinematografica» alle Case di produzione italiane che maggiormente si sono distinte nel settore. La commissione giudicatrice, presieduta dal comm. Di Sarro (in rappresentanza dell'AGIS) e composta dai membri: F. Alberoni (psicologo), P. Bianchi (critico cinematografico), A. Cappelloni (Agenzia di pubblicità), R. Cortopassi (tecnica pubblicitaria), M. Fattori (produttore film pubblicitari), G. Fessione (U.P.A.), P. Khalil (SIPRA), E. Hertel (O.P.U.S.), A. Giovannini (Segretario), ha preso in esame, il 14 marzo u.s. nella sede dell'O.P.U.S., i 74 film precedentemente selezionati dalla SIPRA e dalla O.P.U.S. sul complesso di pellicole pubblicitarie immesse nei circuiti SIPRA e O.P.U.S. nell'ultimo quadrimestre del 1962. La votazione a scrutinio segreto ha dato la seguente graduatoria:

1. «Aristodemo n. 2», prod. Gamma Film - pub. panett. Alemagna; 2. «In tutti i mondi», prod. Harry Mayer - pub. Alemagna; 3. «Cinquant'anni», prod. General Film - pub. Alemagna; 4. «Legger 10», produzione Paul Film - pubblicità Legler.

Le prime tre sono stati conferiti:

- il 1° premio di lire 1.000.000; — il 2° premio di lire 500.000; — il 3° premio di lire 500.000, ed il 4° premio di lire 500.000.

Oltre ai premi in denaro alle Case di Produzione verrà conferito un «diploma di merito» agli Ufficiali commissari dei film vincitori.

I LIBRI DI APRILE
DEGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di aprile, i seguenti libri:

- «Il buio oltre la siepe» di H. Lee (ediz. Feltrinelli)
- «Le avventure di Augie March» di S. Bellow (edizione Einaudi)
- «Clascung la sua notte» di J. Green (ediz. Bompiani)
- «Il cavallo di Caligola» di P. A. Sordini (ediz. Ceschina)
- «Il carnet del buon Dio» di P. Daninos (ediz. Elmo)

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro». Via e delle Milizie, 2. Roma.

floodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Otto-Novecento francese e italiano

CHAMBER: Guendoline: *Ouverture*; **VERDI:** Don Carlos; «Ella giammai m'amò»; **ROUSSEL:** *Sonatina* op. 16; **MASSENET:** *Manon*; «Tu pleures»; **SAINTE-SAËNS:** *Hautbois* op. 45, per violino e orchestra; **FUCINI:** *La Fanciulla del West*; «Ch'ella mi creda»; **MARUCCI:** *Notturmo* op. 70; **BIZET:** *Carmen*; «La fleur que tu m'avais jetée»; **BUSONI:** *Kluttaselle*, variazioni sopra un canto popolare finlandese; **THOMAS:** *Amleto*; «Partagez-vous mes fleurs»; **DEBUSSY:** *Due Danze* per arpa e orchestra d'archi; **MASCAGNI:** *Iris*; «Un di ero piccina»; **DILIBES:** *Coppella*, suite dal balletto; **GIORDANO:** *Andrea Chénier*; «Son sessant'anni»; **FRANCK:** *Fantasia in do maggiore*; **VERDI:** *Otello*; «Gid nella notte densa»; **SAINTE-SAËNS:** *Sansone* e *Dalila*; *Baccanale*

10 (20) **Musiche cameristiche di Darius Milhaud e di Francis Poulenc**

MILHAUD: *Quartetto op. 12* - Quartetto Italiano - da «*Saudades do Brazil*», per pianoforte; *Corcorado*, *Tijuca*, *Sumaré*, *Sorocaba*, *Leme*, *Copacabana*, *Ipameria*, *Guara*, pt. G. Postiglione; **POULENC:** *Sonata per flauto e pianoforte* - fl. N. Pugliese, pt. F. Poulenc - *Le Bal masqué*, cantata profana per baritono e orchestra da camera - br. P. Bernac, pt. F. Poulenc, *Strumentisti dell'Orch. del Théâtre National de l'Opéra*, dir. L. Fremaux

11 (21) **Un'ora con Robert Schumann**

La sposa di Messina, *ouverture* op. 100 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Appia - *Konzertstück in sol maggiore* op. 92 per pianoforte e orchestra - pt. R. Caporali, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Maderna - *Sinfonia n. 2 in do maggiore* op. 61 - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. K. Schuricht

12 (22) **Recital del pianista Wilhelm Backhaus**

HAYDN: *Fantasia in do maggiore* - *Variazioni in fa minore* - *Sonata* n. 52 in bemolle maggiore; **BACH:** *Concerto Italiano*; **BEETHOVEN:** 33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 180 - *Sonata in la bemolle maggiore* op. 110

13 (25) **Poemi sinfonici**

SCHNITTKE: *Pelléas et Mélisande*, poema sinfonico op. 5 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Scherchen

14 (20) **Musica di Louis Spohr**

Otetto in mi maggiore op. 32 per violino, 2 viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e 2 corni - *Otetto di Vienna*

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

BOCCIERINI: *Sinfonia in la maggiore* op. 1 n. 3 per archi, 2 oboi, fagotto e 2 corni - dir. A. Renzi; **VIVALDI:** *Concerto in si minore per pianoforte e orchestra d'archi* (libera trascr. di A. Tamburini); **P. S. Schic, dir. P. Argento, Orch. «A. Scarlatti»** di Napoli della RAI; **MEYERHOFER:** *Concerto in si minore* op. 64 per violoncello e orchestra - vl. N. Pugliese, dir. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre Ron Goodwin e Marty Gold

7 (40) (13.40-19.40) **Vegete stranieri:** Los Espanoles, Jane Morgan, Pat Boone e Caterina Valente

8 (20) (14.20-20.20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10 (45) (18.45-22.45) **Tastiera:** con Jerry Carretta al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12 (15) (18.15-0.15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18.45-0.45) **Musiche per chitarra, vibrafono, cembalo e arpa**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

MERULIO: *Toccata VI del settimo tono* - org. F. Vignanelli; **WALTER:** *Due preludi sul corale «Wass Gott tut das ist wohlgetan»* - org. F. Vignanelli; **HAYDN:** *Concerto in do maggiore, per organo e orchestra* - org. G. d'Onofrio, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

7 (30) (17.30) **Musiche pianistiche**

SCHUBERT: *Sonata in do maggiore e Incompiuta* - pf. S. Richter; **CHERNY:** *Variazioni «La Ricordanza»* - Studio in ottave - pf. M. F. Buri

8 (30) (18.30) **Cantate**

PESSONI: *Contrasti crudeli, cantata a due voci* - sopr. E. Ribetti, ten. A. Blaffard, Orch. dell'Angelicum, dir. E. Gerelli; **D. SCARLATTI:** «Pur nel sonno almen», cantata per soprano, archi e basso continuo - sopr. S. Cutupolo, Complesso «Ars cantandi», dir. L. Bianchi

9 (10) (19.10) **Compositori contemporanei**

ZACCHI: *Trio per violino, violoncello e pianoforte* - pt. O. Puliti Santolucido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatrof; **EINEM:** *Scene sinfoniche* op. 22 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

10 (20) **Sonate**

BACH: *Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e clavicembalo* - vc. R. Bex, clav. A. van der Wiele; **PLATTI:** *Sonata in mi minore per flauto e basso continuo* - fl. S. Gazzelloni, clav. R. Raffalt; **LECLERC:** *Sonata in re maggiore* op. 9 per violino e continuo - vl. R. Gendre, clav. R. Veyron-Lacroix

10 (40) (20.40) **Musiche di Franz Danzi**

Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati Francese

11 (21) **Un'ora con Robert Schumann**

Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 - pf. W. Kempff - Quartetto in mi maggiore op. 41 n. 3 per archi - Quartetto Italiano

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht**

MEYERHOFER-BARTHOLOME: *La Grotta di Fingal, ouverture* op. 26; **BEETHOVEN:** *Sinfonia n. 1 in do maggiore* op. 21; **BAHNS:** *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra - vl. C. Ferras, Orch. Sinfonica di Vienna; **WAGNER:** *Il Crepuscolo degli Dei* (Versione da concerto di K. Schuricht); **CHAIKOVSKY:** *Capriccio Italiano* op. 45 - Orch. del Conservatorio di Parigi

13 (25) (23.55) **Lieder**

MAHLER: *Sette ultimi Lieder*, per tenore, basso e orchestra - ten. P. Munteanu, bs. C. Palangi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Maag

14 (25) (0.25) **I bis del concertista**

MORRIS: *Rondo, dalla Serenata in re maggiore K. 250* - vl. I. Stern, fl. A. Zakini; **ROSSINI:** *Un regret, un espoir; Ouf, les petits pois!* - pt. M. Meyer; **BAHNS:** *Scherzo, dalla Sonata in la minore per violino e pianoforte* (composta in collaborazione tra Schumann, Brahms e Albeniz); **CHAIKOVSKY:** *Il lago dei Cygni* - vl. N. Pugliese, dir. C. Busotti; **CHOPIN:** *Notturmo in fa diesis minore* op. 48 n. 2 - pf. J. Elcier

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7 (20) (13.20-19.20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7 (50) (13.50-19.50) **Concertino**

8 (20) (14.20-20.20) **Voci alla ribalta:** Ornella Vanoni e Domenico Modugno

8 (50) (14.50-20.50) **Musiche di Robert Wright**

9 (20) (15.20-21.20) **Variazioni sul tema «On the sunny side of the street»**, di M. Hugh, nell'interpretazione dell'Orchestra George Wein, del complesso Gunther Fulish, delle Clark Sisters e del complesso Gil Cuppini; «My old flame», di John-

ston, nell'interpretazione del sestetto «The Six» e delle orchestre Jaspas e Kenton

9 (50) (15.50-21.50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10 (35) (16.35-22.35) **Canzoni Italiane**

11 (05) (17.25-23.05) **Un po' di musica per ballare**

12 (05) (18.05-0.05) **Concerto jazz**

12 (40) (18.40-0.40) **Valzer musicse**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Ricerari e preludi**

DELLA CIAIA: *Ricerari n. 4, 5, 6*, per organo (revis. di A. Esposito) - org. A. Esposito; **BACH:** *Sette Preludi per clavicordo* - in fa minore, in la bemolle maggiore, in fa diesis maggiore, in do maggiore, in si bemolle minore, in mi maggiore, in mi bemolle maggiore - clavicordo D. Vaughan

7 (25) (17.25) **Musiche per archi**

PURCELL: *The Gordian Knot*, suite dal *Maque* - Orch. d'archi «Hartford Symphony»; **F. F. Mahler:** *G. F. Mahler: Sinfonia n. 6 «Degli Archi»* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8 (18) **Musica sacra**

DE LA SMO: *Messa «Douce Mémoire»* - Coro Polifonico Romano, dir. mons. L. Virgili; **SARATINI:** *Salmò 18° «Diligam Te, Domine»*, per coro e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, Cor. di Voci bianche della RAI, dir. A. La Rosa Parodi, M. dei Cori G. Piccillo e R. Cortiglioni

9 (05) (19.05) **Sonate**

SAINTE-SAËNS: *Sonata in re minore per violino e pianoforte* - vl. J. Heifetz, pt. E. Bay; **RAVEL:** *Sonatina per pianoforte* - pf. M. Haas; **WALTON:** *Sonata per violino e pianoforte* - vl. M. Avdor, pt. M. Carorali

10 (05) (20.05) **Compositori giapponesi**

MATSUBARA: *Variazioni per violino, violoncello e pianoforte* - vl. L. Gomez, vc. L. Gambierini, pt. G. Zaccagnini Gomez; **KOTAMA:** *Canzone dal boscaiolo*, suite per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Iwaki; **YAMINO:** *Concerto per violoncello e orchestra* - vl. F. Teutmann, Orch. Sinf. della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai», dir. H. Iwaki

11 (21) **Un'ora con Johannes Brahms**

Variazioni su un tema di Haydn op. 36; **CHAIKOVSKY:** *Il lago dei Cygni*, Op. 92; **Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra - vl. N. Milstein, vc. G. Platigorsky, Orch. Robin Hood dell'Filadelfia, dir. F. Reiner - *Quattro danze ungheresi* (trascrizione di A. Dvorak) - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini**

12 (22) **Recital del violoncellista Mstislav Rostropovich**, con la collaborazione di Benjamin Britten e di Dimitri Sciostakov

SCHUMANN: *Cinque pezzi in stile popolare* op. 102 - pf. B. Britten; **DEBUSSY:** *Sonata* - pf. B. Britten; **BETTER:** *Sonata in do maggiore* op. 10 - al pianoforte l'Autore; **SCIOSTAKOVIC:** *Sonata in re minore* op. 40 - al pianoforte l'Autore

13 (15) (23.15) **Serenate**

MOZART: *Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per strumenti a fiato* - *Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande*, dir. E. Ansermet; **REGER:** *Serenata in sol maggiore* op. 141 a, per flauto, violino e viola - K. Bobben, vl. R. Koccheri, dir. G. Riedi; **QUINER:** *Serenata per archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Franci

14 (25) (0.25) **Pagine pianistiche**

M. CLEMENTI: *Sonata in do maggiore a quattro mani*; **GRIEG:** *Romanza con variazioni* op. 51 per due pianoforti - Duo pianistico Gorini-Lorenzi

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHUBERT: *Rosamunda* di Cipro, musiche di scena per voce, coro e orchestra - msop. M. Orlandi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Armando Trovajoli

7 (20) (13.20-19.20) **Tre per quattro:** The Golden Gate Quartet, Judy Garland, Jacques Brel e Michele Arnaud in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8 (30) (14.30-20.30) **Gli assi dello swing** con il quartetto Mulligan-Monk; il quintetto Benny Goodman e il sestetto Candel Brothers

8 (45) (14.45-20.45) **Canzoni a due voci** 9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9 (20) (15.20-21.20) **Selezione di operette**

10 (16.20-22.20) **Suonano le orchestre dirette da Angelini e Dino Oliveri**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12 (45) (18.45-0.45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**

DOWLAND: *Due gagliarde*; **SANT:** *Pagina*; **HAENDL:** *Aria con variazioni*; **BACH:** *Preludio, Sarabanda e Gavotta*; **GRULIANI:** *Sonatina*; **CHESW:** *Northern*; **C. Ph. E. BACH:** *Siciliana*; **HAYDN:** *Minuetto*; **MORENO-TORRE:** *Sonatina*; **DE FALLA:** *Omaggio a Claude Debussy*; **GRANAD:** *Danza*; **ALBENIZ:** *Sevilla* - chit. A. Segovia

7 (50) (17.50) **Una sinfonia**

J. Ch. BACH: *Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra* - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mozzato, vc. G. Seimi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

8 (10) (18.10) **SANT'ELENA AL CALVARIO**

Oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio per soli, coro e orchestra - Musica di Leonardo Leo (rielab. di Guido Guerrini)

Personaggi e interpreti:

Sant'Elena Maria Pia Lucci
San Macario Francis Mc Dermott
Eudossia Shirley Thomson
Eustazio Sabato Gabriele
Dracliano Claudio Piccini
Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. Pietro Argento, M. del Coro Renata Cortiglioni e Gino Nucchi

GIUSEPPE RICONOSCIUTO, oratorio in due parti su testo di Pietro Metastasio, per soli, coro e orchestra

Musica di Luigi Boccherini

Personaggi e interpreti:

Giuseppe Lina Pagliughi
Beniamino Enrichetta Rizzo
Annetta Anna Maria Rota
Thanele Alfredo Nobile
Giuda Salvatore Catania
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. Franco Caracciolo, M° del Coro Emilia Gubitosi

11 (21) **Un'ora con Robert Schumann**

Diabellische Variationen, op. 9 - pf. R. Firkusny - *Sonata in la minore* op. 105 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pt. C. Seemann - *Requiem per Mignon*, op. 88 b, cl. e Whistler - contr. G. Giose, per soli, coro e orchestra - contr. G. Fiorini e E. Jakabcy, br. A. Oppicelli, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

12 (22) **Concerto sinfonico:** Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney

WERNER: *Preludio e Passacaglia* op. 48, *Rosenberg*, *Louisville Concerto* - vl. S. Hart, vl. V. Schneider, vc. G. Whitney; **MENDELSON:** *Sinfonia n. 6*; **CHAIKOVSKY:** *Serenata concertata* op. 40; **GUARNIERI:** *Suite «Centenario»*

13 (25) (23.35) **Musiche cameristiche di Alfredo Casella**

Quattro liriche funebri da «*Gyntani*» di Babinandradh Tagore (traduz. di A. Gide) - msop. A. Gabbai, pf. P. Guarino - *Barcarola* e *Scherzo*, per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pt. A. Renzi
14 (10) (0.10) **Virtuosismo strumentale e vocale**
RAVEL: *Tzigane*, per violino e orchestra -

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Tutto va bene è la sigla di chiusura del Concerto di Milva e Villa, che con Arigliano «matatori» della trasmissione TV, hanno inciso il motivo di Amurri, Pisano e Faletti per la «Cetra». Più cadenzata l'interpretazione di Villa, più sfumata quella di Milva: il pubblico ha facoltà di scelta. Sul retro del 45 giri inciso da Villa, *Prendi i sogni e seguimi*, una canzoncina senza pretese ma di buon gusto. Sul retro di quello di Milva, un'importante interpretazione della cantante: uno «spiritual», *Lord's prayer*, che Milva esegue con grande bravura e sensibilità.



Caterina Valente è tornata sul Secondo Programma TV con il suo «show»: è quindi di grande attualità il nuovo 33 giri (30 centimetri) che le ha dedicato la «Decca» intitolato *Greatest hits*. Questa volta Caterina ha inciso le sue canzoni in Inghilterra ed il lavoro è stato compiuto dai tecnici con grandissima cura. In più, la cantante è accompagnata da un complesso di notevole bravura, quello di Stanley Black. Il prodotto finale non poteva che essere perfetto, anche perché le canzoni sono state scelte fra le più belle del repertorio europeo, da *Le foglie morte* di Prevett a *Volare* di Modugno, ad *April in Portugal*. Dodici canzoni tutte cantate in inglese che non devono mancare nella discoteca di un appassionato.



Fra le grandi orchestre americane di musica leggera, quella di Ray Martin tiene un posto a parte, perché è il continuatore delle tradizioni romantiche del genere «sweet»: molto ritmo ma anche molta melodia. A Ray Martin la «Columbia» ha dedicato un 33 giri (30 centimetri), intitolato *Isn't romantic?* che contiene dodici canzoni entrate ormai nel solco del tradizionale repertorio della musica leggera americana, da *Love walked in* di Gershwin a *I'm in the mood for love*, da *A fine romance* di Kern, che fu un pezzo di battaglia di Fred Astaire a *Long ago and far away* di Kern e Gershwin, da *As time goes by* a *I've got you under my skin* di Porter.



La trasmissione televisiva «Rendez-vous» offre la possibilità di rilancio presso il nostro pubblico di Line Renad. La «Galleria del Corso» presenta in un 45 giri la cantante nella sigla finale della trasmissione TV: *A pasapoga*, una bossa nova, ed in una delle canzoni presentate nel corso del programma: *Bonsoir mes souvenirs*.

Jazz



Finalmente anche in Italia comincia a giungere edizione di musica jazz particolarmente curate dal punto di vista dell'incisione. Apportatrice di queste novità è una Casa famosa che fa ora il suo ingresso anche nel nostro Paese, la «Audio Fidelity». Biglietto di presentazione, due 33 giri (30 centimetri) registrati con particolari accorgimenti per dare perfetta rispondenza di esecuzione, che recano una voce famosissima, quella di Louis Armstrong e del suo complesso «All stars». Hanno eseguito una serie di vecchi successi, da *St. James infirmery* (di cui esistono solo edizioni in 78 giri) a *Frankie and Johnnie*, da *Panama a Dr. Jazz*. Con Armstrong, che appare in ottima forma sono Trummy Young (trombone), Peanut Hucko (clarinetto), Billy Kyle (piano), Mort Herbert (contrabbasso) e Danny Barcelona (batteria). Titolo dell'album: *Satchmo plays King Oliver*. Il secondo disco «Audio Fidelity» è dedicato alla «bossa nova» nell'esecuzione di Lalo Schiffrin e del suo complesso, tutti appartenenti al gruppo di Dizzy Gillespie, ai quali sono stati aggiunti due «percussionisti» sudamericani di valore.



Il discorso sulla «bossa nova» ci porta a parlare di un altro grande del jazz che passa al ritmo sudamericano: Dizzy Gillespie. La «Philips» dedica un 33 giri (30 centimetri) all'esibizione del grande trombettista a Juan-les-Pins in occasione del locale Festival internazionale del jazz. Ai pezzi classici di «cool» si aggiungono frequenti escursioni nel mondo sudamericano con l'intervento di eccezionali esecutori. Ne nasce così una curiosa, interessantissima mescolanza, unica nel suo genere. Titolo dell'eccezionale disco: *Dizzy on the French Riviera*. Sullo sfondo, il rumore del mare, le grida che giungono dalla spiaggia.

Musica classica

La «Curci» ha edito un disco che merita attenzione. Si tratta di due opere in un atto, della durata di una ventina di minuti ognuna, premiate al Festival internazionale del teatro di Villa Olmo. *Colloquio col tango* (1959) è un ritratto lirico a due voci su testo di Carlo Terron, del compositore italiano Raffaello de Banfield, nato nel 1922 in Inghilterra ma cresciuto a Trieste. La scena ha un solo personaggio, Carmen Gloria, una stella del varietà ormai tramontata. Un disco con la voce dell'antico partner che canta un tango e che sarà il motivo conduttore dell'opera, le richiama alla mente lo splendore passato. Un periodico con la sua biografia glielo conferma, ma ciò non riesce e farle dimenticare lo squallore e la decadenza di oggi. L'angoscia la soffoca. Il testo si autodefinisce una parodia di D'Annunzio, ma la sua teatralità, a cominciare dalle lunghe didascalie, cade nel grottesco. La musica invece è abil-

mente consegnata: nutrita di influenze americane e del neo impressionismo ha un suo vigore inventivo; con malizia accompagna gli stati d'animo della star in declino, non arretrando di fronte alla citazione di temi e canzoni del tempo che fu. E' un'opera vivace, moderna ma prudente, piacevole all'ascolto. Il mezzosoprano Renata Garzanti canta con sensibilità e impegno, peccato che nei recitati scopra la insufficienza della sua preparazione drammatica.

Sulla seconda facciata abbiamo *Orfeo Anno Domini MCMXLVII*, opera oratoria, su testo di Salvatore Quasimodo, di Gianni Ramous, nato a Milano nel 1930. Qui siamo in piena dodecafonia, sia pure intesa da moderato. Ne risulta il caratteristico linguaggio a segmenti, lucido e ragionatore, aderente ai versi d'una crudezza un po' artificiosa. Ridotta a pochi strumenti a fiato e a percussione, sostenuti da due viole (che però l'incisione non mette in rilievo), l'orchestra divide ancora il suo discorso tra le voci singole. Incisivo è il recitato cantato, sulla falsariga dei modelli di Schoenberg. Alcune serie dodecafoniche sveltano su un tessuto musicale essenzialmente atonale. Il culmine lirico è il grido di Orfeo: «Euridice è viva!»: ma qui ci troviamo in presenza di un magnifico re maggiore, un tufo nella «aberranza» tonalità. Irma Borzi Luca (Euridice), Giuseppe Lamachia (Orfeo) e Federico Davà (il poeta) sono all'altezza delle non facili parti. Dirige l'orchestra Gianfranco Rivoli.

Poesia



Notevolissimo, nel campo letterario, una nuova iniziativa della «Voce del Padre», che, per la serie «Raccolta Recital», ha messo in commercio un 33 giri (30 cm.) dedicato al laudario dei flagellatori umbri del XIII Secolo. Laudi cantate e Laudi recitate compongono questo eccezionale disco che è stato realizzato tenendo d'occhio anche gli aspetti di atmosfera, colore e sonorità atti ad investire con immediatezza gli ascoltatori. L'interpretazione è stata affidata — e bisogna subito dire che è stata ottima scelta — ad Alfredo Bianchini, un artista ormai da tempo conosciuto e stimato per la sua serietà. Ascoltando questo disco non si può fare a meno di evocare gli immortali capolavori di Giotto e di Cimabue.

Canti partigiani



Una nuova casa discografica ha iniziato a Torino la sua produzione: è la «D.N.G.», che si presenta al pubblico con un 33 giri (30 centimetri) dedicato alle canzoni partigiane. Il coro del Circolo musicale «Toscanini» di Torino, diretto da Enrico Lini, esegue *Lassù sulle colline del Piemonte*, *Valsesia*, *Avanti siam ribelli*, *Figli di nessuno*, il famosissimo *Fischia il vento*, *Rimpianto di una mamma*, *O bella ciao* e *Pietà l'è morta*. Alcune di queste trovano modo di farsi conoscere e la prima volta attraverso il solco di un disco. L'esecuzione è soddisfacente per la grande cura posta agli impasti di voci, che talvolta raggiungono effetti imponenti.

HL. FL.

a cura di Rosanna Manca

La festa di Tric-Trac



Eccovi Celestino, il simpatico e un po' ingenuo volpacchiotto di «Piccole storie», compagno di giochi di Robby e Quattordici. Mercoledì pomeriggio, per festeggiare alla TV il compleanno di Tric-Trac, Celestino, accompagnato da una piccola orchestra, si esibirà in una divertente canzone dedicata appunto alla buona gallina robot. Naturalmente Robby e Quattordici, gli indiatolati pulcini, faranno parte dell'allegria brigata

Towawa il pellirossa

tv, martedì 23 aprile

Dal Teatro Angelicum di Milano viene trasmessa oggi una commedia che vi racconta la storia di Towawa detto «Faccia sfregiata», un indiano dal cuore buono e generoso. E' povero, veste miseramente, ma è sempre gentile e sa comprendere anche il linguaggio degli animali. Ha il viso sfregiato da una lunga cicatrice e tutti lo credono un po' pazzo perché se ne sta appartato dagli uomini ai quali sembra preferire i piccoli e grandi animali del bosco.

Towawa in realtà è un saggio. Ha imparato a godere di tutto ciò che la natura regala e non dimentica mai di ringraziare il sole che lo riscalda e che, con il suo calore, fa crescere l'erba del prato, i fiori e le piante. E Wi, il grande sole, ascolta compiaciuto le parole di «Faccia sfregiata» e quando sarà il momento se ne ricorderà e saprà lui come compensare quest'uomo deriso dagli altri uomini, ma caro alla divinità. Infatti il giorno in cui Towawa dovrà affrontare le più grandi difficoltà per poter aspirare alla mano di Norwan, la graziosa figlia del capo Vecchio Bisonte, che ha dimostrato affetto e ammirazione per lui, egli potrà contare sull'aiuto e sulla simpatia di tutti coloro con i quali egli è stato buono e leale. Gli uccellini del bosco, il lupo, la luna, il sole, tutti, proprio tutti, cercheranno di rendere meno pesanti i compiti di Towawa. E «Faccia sfregiata» compenserà con la sua lealtà e il

suo coraggio la benevolenza che gli viene dimostrata. Nemmeno gli intrighi e gli imbrogli potranno vincere contro di lui. Si vedrà alla fine come, nonostante tutto, Towawa, conquistata anche la bellezza, riuscirà ad ottenere la mano della bella Norwan e la protezione eterna della divinità.

I telefilm di Lassie





QUI I RAGAZZI

Gli amici del martedì

radio, martedì 23 aprile, programma nazionale

PER ILLUSTRARE meglio la trasmissione *Gli amici del martedì*, abbiamo voluto chiedere agli autori di questo programma radiofonico, Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini, quali sono i problemi che con maggior frequenza affiorano dalle lettere che in grande quantità, arrivano da ogni parte d'Italia sul loro tavolo.

Innanzitutto ci sono gli argomenti della scuola. Primi fra tutti i rapporti talvolta difficili con gli insegnanti, per esempio: «Non comprendiamo le spiegazioni della professoressa tale, siamo tutti nei guai! Che fare?». Oppure: «Al professor *Baffocrudo*, che credevamo freddo e spietato — mentre poi ci ha sbalorditi quel giorno difendendoci di nascosto con il Preside che voleva punirci in massa — vorremmo dimostrare che adesso gli vogliamo bene: ma come?». E i rapporti con i compagni: ecco una ragazzina timida e tranquilla, che si dispera perché non riesce a sfuggire una tremenda chiacchierona che le han dato come compagna di banco; ed ecco la «migliore della classe», che sa un po' troppo di esserlo, e si stupisce del vuoto che le compagne han fatto intorno a lei, e chiede: «Come devo comportarmi per far diventare mie amiche le compagne?».

Certo, nessuno meglio degli scolari potrebbe risolvere queste piccole ma importanti questioni della vita di scuola: e le risposte, quanto mai varie, spesso diversissime per non dire contrastanti, piovono sul tavolo di Oreste Gasperini e Anna Maria Romagnoli, che debbono selezionarle, mettere un po' d'ordine, soprattutto ricordare il tempo in cui essi stessi erano ragazzi.

Ma la problematica dei giovani non si esaurisce nell'am-

bito delle cose di scuola: tutt'altro! Ci sono i problemi familiari e domestici; e uno chiede come può studiare nella casa troppo angusta, in mezzo alla confusione ed al baccano dei fratelli, tutti più piccoli di lui; e subito si fa avanti un'altra, che è una gran divoratrice di romanzi e non riesce a conciliare il suo hobby col dovere di accudire alle faccende che gravano in gran parte sulle sue fragili spalle. E c'è un «fratello maggiore» che è stufo di fare la guardia del corpo per sua sorella accompagnandola di qua e di là, ma c'è anche una «sorella minore» che si dispera perché il fratello — sposato — fa poco — non la coccola più come faceva prima; c'è il bambino sincero fino al candore che si sgomenta perché stavolta — la prima! — sua madre non l'ha creduto, e c'è l'adolescente «cattiva» senza volerlo, che chiede con tutta l'anima: «Di-

ternello voi, che debbo fare per non far piangere più mia madre?».

Potremmo proseguire, accennando a non pochi altri interrogativi, che si riferiscono ai giochi, al modo di utilizzare il tempo libero e, soprattutto, all'amicizia, intesa come sentimento e come modo di vita: l'amicizia che è un fatto così importante e decisivo nella realtà quotidiana dei ragazzi. E non dovremmo trascurare infine quei problemi che toccano il loro modo di muoversi e di esprimersi in un mondo così vasto e ingarbugliato come è quello che li circonda. In molte lettere essi manifestano il bisogno di giudicarlo e di affrontarlo con un minimo di libertà e di responsabilità, perché sentono che sono ragazzi, ma sono anche gli uomini di domani: un domani a cui vogliono prepararsi con coraggio, aiutandosi se possibile tra di loro. Per questo chiedono e rispondono agli *Amici del martedì*.

Tutti in pista

tv, domenica 21 aprile

Walter Marcheselli, una vecchia cara conoscenza di tutti i ragazzi, ci guida oggi in un circo fantastico di passaggio sulla enorme piazza della televisione.

I clown, i simpaticissimi clown, sono i primi ad entrare in pista. Ecco Zanzara, che si presenta con un piccolissimo cane al guinzaglio. E come può chiamarsi questo piccolissimo cane se non Maciste? Finite le esibizioni dei clown arriva il momento di presentare il gioco di «Tutti in pista»: vi partecipano dodici ra-

gazzi. Sei contro sei. Le marmotte contro gli scoiattoli: ossia sei ragazzi formeranno la squadra delle marmotte, sei quella degli scoiattoli. La prova si divide in tre parti: la prima detta «Tiro-quiz», consiste nel far centro in un bersaglio e nel risolvere poi un quiz visivo. Ciascun ragazzo è munito di un fucile ad aria compressa con il quale deve fare centro sul bersaglio. Se fa centro, si illumina un quadro in cui è illustrato il quiz da risolvere. Chi non colpisce il bersaglio non è ammesso a risolvere il quiz. La seconda prova, chiamata «E' in presenza un aereo per...» deve essere risolta dalle bambine: due contro due. Si vede una carta geografica muta dell'Europa sulla quale sono disegnati soltanto i confini tra Stato e Stato. Un piccolo aereo luminoso si muove sulla carta. Ad esempio, da Roma verso Belgrado. La città di Belgrado è contrassegnata da una lampadina che si accende e si spegne. La coppia delle due ragazze deve dire il nome della città verso la quale si dirige l'aereo. La terza prova, quella del «vogatore», sarà disputata da un ragazzo contro un altro ragazzo. Tutti e due sono seduti su di un vogatore; lo sforzo fatto da ciascun concorrente remando viene trasmesso a due indicatori di «velocità» che salgono verso un punto prestabilito. Vincerà il ragazzo che per primo raggiungerà la meta.

Al termine delle prove, alla squadra vincente verranno assegnati dei regali e una bandiera su cui è disegnato un circo con la scritta «Tutti in pista». Poi riprenderanno i numeri eseguiti dai nostri amici clown che, questa volta, come potrete vedere, riscoprono anche a combinare un divertente scherzetto a Marcheselli. Ma è tutto bene ciò che finisce bene e il direttore Marcheselli è troppo spiritoso per non stare al gioco.

peccato quella brutta pelle...

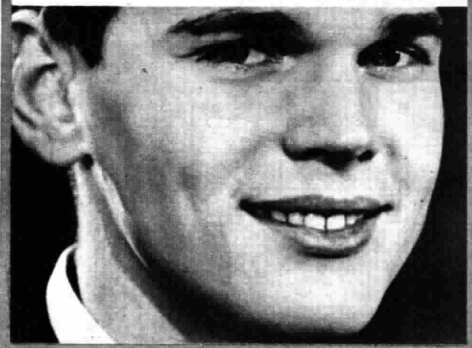


ma ora c'è il rimedio per farla rapidamente tornare sana e fresca: è Valcrema, la speciale crema antisettica dalla duplice azione! Prima combatte i microbi che causano i disturbi; poi risana la pelle. Valcrema è efficace anche in molti casi in cui altri preparati non hanno successo. Nelle farmacie e nelle profumerie a L. 280 (il tubo grande a L. 400).

**eliminate in pochi giorni
irritazioni bolle eruzioni**

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida



UNIONE EDITORIALE Spa

Una delle maggiori organizzazioni europee per la vendita rateale del libro

Consiglia a tutti i giovani

a L. 2000 mensili

OGGI PER DOMANI
Moderna Enciclopedia per Ragazzi

16 volumi
8.000 pagine
15.000 illustrazioni

IMPARARE OGGI PER POTER METTERE A PROFITTO DOMANI È LA POSSIBILITÀ CHE OFFRE QUESTA NUOVISSIMA E MODERNA ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI. Tutte le conquiste scientifiche, sociali, artistiche, tecniche e letterarie dell'umanità.

Edizioni Principale - Unedi S.p.A. - Milano

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla

UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - ROMA

Arriva il televisore

tv, mercoledì 24 aprile

Nella trasmissione di oggi assisterete alle avventure di Gramps che si trova nel guai per colpa di un televisore. Gramps infatti ha avuto la malaugurata idea di aprire il televisore durante l'assenza dei padroni di casa. Lo spettacolo che in quel momento viene trasmesso fa vedere le prodezze di un cane che ne combina di tutti i colori. Lassie, rimasto a casa con Gramps, si eccita talmente nel vedere il cane sullo schermo che si scaglia contro l'apparecchio per «azzannare» quel rivale inopportuno. Il televisore non va a pezzi soltanto perché Gramps riesce a trattenerlo Lassie, ma nonostante questo qualcosa si è guastato. Grampa cerca di riparare le malefatte di Lassie portando il televisore in città per farlo riparare. Ma le sue speranze di farlo trovare in ordine al ritorno dei padroni di casa sfumano quando egli, riaccedendolo, si accorge che le immagini risultano capovolte. Vedrete come se la caverà Grampa per riparare ai guai che ha combinato il troppo focoso Lassie.

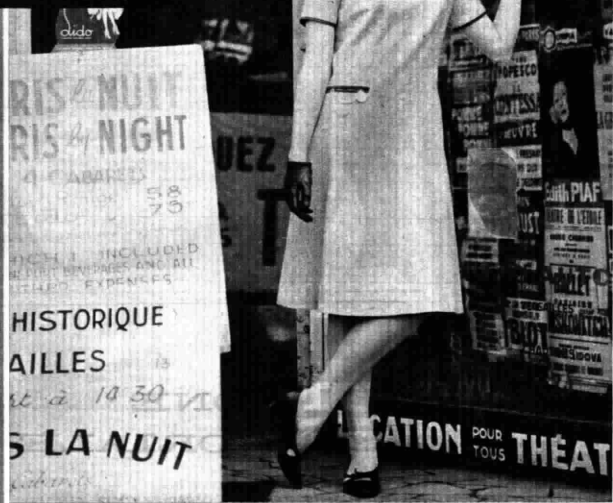


LA DONNA E LA CASA

Moda

ABITI GIOVANI

Abbandonati i maglioni da ciclista, le calze nere, le pettinature « all'annegata » o alla « Geppetto », le adolescenti moderne preferiscono modelli « à la page », simili ma non eguali a quelli delle loro madri. Coco Chanel le veste con tessuti apparentemente semplici, ma preziosi. Wanda Roveda crea per loro abiti giovani, freschi, eleganti



Abito in flanella-dralon grigio chiaro. Si notino le profilature al collo, alle maniche ed alla tasca eseguite in pelle lucida blu. Modello Hermes

Giovanile tailleur in leacril di Baratta. Gonna dritta. Giacca con « inserto » sulla schiena, piccolo fiocco sullo spacco centrale



Consigli

In ogni famiglia non dovrebbe mancare una piccola farmacia casalinga con quanto può occorrere in caso di necessità. Gli strumenti più elementari: un paio di pinze, un paio di forbici scomponibili (da far bollire prima dell'uso), una siringa con relativi aghi di nichel, un abbassalingua, un termometro, un bicchiere graduato per misurare i liquidi, una peretta, un'arcella (recipiente di smalto in cui si raccolgono ovatta e garze da gettare), un barattolo di vetro contenente l'ovatta divisa in blocchi. Inoltre non dovranno mancare i medicinali che possono occorrere per la prima cura. E poi ancora bende di diverse altezze (da cm. 3 per fasciare le dita, da cm. 7-10 per fasciare gli arti o la testa), almeno una benda elastica e qualche

COME ORGANIZZARE LA FARMACIA CASALINGA

pacchetto di garza sterile. Le bende, dopo l'uso e se non saranno state adoperate per ferite purulente, potranno essere bollite in acqua saponata, sciaquate ed arrotolate, ancora pronte per l'uso. Le bende strette si arrotolano ripiegando su se stessa una delle estremità in modo da dare inizio al rotolo, e poi afferrando il rotolino iniziale fra pollice ed indice della mano sinistra imprimendo un movimento di rotazione, mentre con la destra si tiene la benda ben tirata a mano a mano che si arrotola. Le bende larghe, vanno arrotolate con le due mani imprimendogli un movimento di rotazione, mentre con i pollici si tiene la benda bene stesa. Ed ora diamo l'elenco dei medicinali di prima necessità, ricordando che le indicazioni

relative devono essere chiaramente scritte sulle etichette di bottiglie o barattoli, su scatole ed involucri. Dopo l'uso tutto dev'essere rimesso a posto. E' essenziale che l'armadietto-farmacia sia fuori portata delle mani infantili, perché contengono sempre sostanze o strumenti pericolosi. Inoltre sarà bene sottoporre al farmacista periodicamente i vari medicinali perché li controlli: un medicinale scaduto può essere dannoso.

Medicamenti per uso interno - Aspirina (per combattere la febbre, i dolori reumatici, le emicranie), bicarbonato di sodio (un cucchiaino da caffè sciolto in poca acqua e con l'aggiunta di succo di limone, serve per eliminare la pesantezza di stomaco), fiori

di camomilla (l'infuso di camomilla è digestivo, calma il mal di stomaco, favorisce il sonno, serve per decongestionare gli occhi arrossati o stanchi), fiori di tiglio (l'infuso di tiglio addolcito con miele favorisce la sudorazione, libera i bronchi dal catarro, favorisce il sonno), fiori e foglie di malva (l'infuso di malva è un leggero lassativo, impacchi di fiori e foglie di malva lasciati in infusione nell'acqua bollente, mitigano il mal di denti), lassativi vari (ma non si ecceda mai nell'uso), supposte per combattere la febbre, il mal di gola, la tosse.

Medicamenti per uso esterno - Acqua ossigenata (per disinfettare ferite), acqua vegeto-minerale (in pastiglie che si sciolgono in acqua bollita e

raffreddata per calmare i dolori provocati da una contusione; mai applicarla se esistono lacerazioni della pelle), alcool (per disinfettare oltre le ferite, anche strumenti come forbici, abbassalingua, termometro ecc.), alcool canforato (che si usa per frizioni in caso di dolori reumatici), ammoniac (provvidenziale contro le punture degli insetti), iodio (antisettico), penicillina e sulfamidici (in pomata o polvere per disinfettare piccole ferite), semi di lino (per cataplasmi).

Ed ora un consiglio finale. Qualsiasi cosa accada non perdere mai la calma, fare l'esame della situazione e prendere i provvedimenti necessari in attesa del medico, se la sua presenza è necessaria.

m. c.

E LA CASA LA DONNA È IN CASA



Due pezzi « giovane » in tessuto estro di Fila. Giacca color mattone, con due spaccetti impunturati e il davanti arrotondato. Gonna color cammello. Mod. Roveda

Tailleur « alla fantino » in dralon-lana. Sottilli righe nere su fondo bianco. Giacca con apertura arrotondata. Il panciotto è in jersey nero

Ancora di Roveda la principessa in tessuto Principe di Galles verde e bianco. Motivo lavorato in sbieco al collo e sul davanti. Cinturetta confezionata in pelle marrone



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

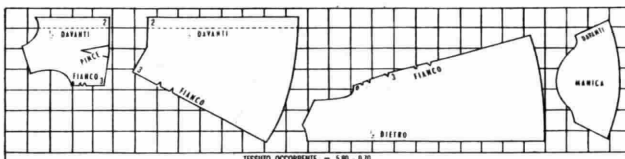


Il consiglio di "Personalità"



In velluto color turchese il « paltorello » di Jole Veneziani, con maniche tre quarti, leggermente scampanato, niente collo

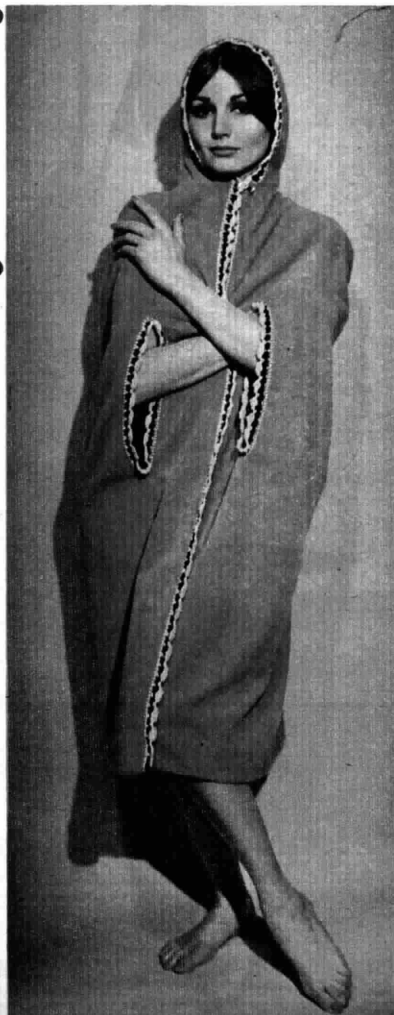
Torna di moda il velluto. Morbido, fresco, spesso ingualcibile ed impermeabile come il velluto ducaflex, si presta a qualsiasi occasione sotto forma di principe, tailleur o cappotto. Barbara Scurto ha scelto per « Il consiglio di Personalità » un paltorello di Jole Veneziani, molto giovanile e molto elegante



Cartamodello Donelli N. 4. Per ricevere in omaggio il cartamodello, basta spedire una cartolina postale a « Personalità » - ufficio cartamodelli - casella postale 400 - Torino - specificando nome ed indirizzo, dettagliando la taglia desiderata: 44-46-48.

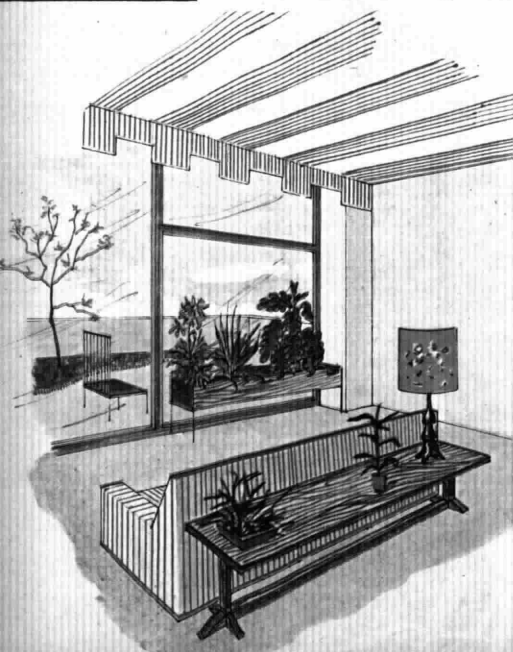
Lavoro

Maria Rosa Giani ha creato per « Personalità » un accappatoio elegante che, all'occorrenza, può anche essere indossato al mare, durante la stagione estiva. Si tratta di un modello originale, che non stona nella stanza da bagno e neppure sulla spiaggia



Arredare

TUTTO IN AZZURRO



Ho sempre avuto una particolare predilezione per l'azzurro. Non so spiegare esattamente le ragioni di questa simpatia: dipende forse dal fatto che l'azzurro è un colore tranquillo, distensivo, riposante, a cui bene si accostano molti altri colori con effetti squisiti. O, più probabilmente, è perché l'azzurro è il colore del cielo, e credo che ciascuno di noi desidererebbe portarsi un po' di cielo nell'interno della propria casa. Ho voluto qui immaginare un ambiente, spesso sognato, anche se difficilissimo da realizzare. Un ambiente in cui possa concretizzarsi il desiderio di cielo in una stanza. Le pareti sono tinteggiate in azzurro; e la grande vetrata-parete, anziché dividere l'esterno dalla camera, sembra prolungarne le pareti all'infinito. Per accrescere quest'atmosfera, si è insistito sull'azzurro, anche nei vari particolari che compongono l'arredamento dell'ambiente. Azzurro è il pavimento in linoleum o in moquette; bianco a righe azzurre l'ampio sofa piazzato di fronte alla vetrata: a larghe strisce alternate bianche e bianche rigate azzurre il tessuto che ricopre il soffitto e ricade festonato davanti alla finestra con effetto di tendone. L'ambiente è prolungato materialmente all'esterno da un terrazzino, trasformato in giardino pensile. Una striscia erbosa di forma asimmetrica corre lungo il parapetto: varie pianticelle di media grandezza, sedie e tavolino in metallo verniciato, formano un piacevole luogo di siesta da godersi nelle serate estive. L'arredamento interno è semplicissimo, essenziale: oltre al divano a righe, un lungo tavolo fraterno, in noce, appoggiato al retro del divano. Varie poltrone sparse nella stanza, ricoperte in canapa blu. Un grande armadio di stile provenzale, foderato internamente in tessuto di canapa a fiori, su fondo azzurro. Una nota di colore squillante è data dalla ventola-paralume, ricoperta in cintz a fiori su fondo rosso lucca. Tengo a ripetere che si tratta di un mito sogno particolare, mi auguro che qualcuno dei lettori condivida i miei gusti e possa trovare ispirazione per un arredamento.

Achille Molteni

LA DONNA E LA CASA

Parla il medico

IL GINOCCHIO VALGO

NELLA NOSTRA NOTA precedente parliamo di alcune deformazioni delle ossa dei bambini. Ve n'è ancora un'altra particolarmente importante per la sua frequenza, il ginocchio valgo. Le ginocchia sono deviate verso l'interno, cioè si toccano, e corrispondentemente i malleoli, ossia le estremità inferiori delle gambe, sono distanti l'uno dall'altro mentre normalmente tale scarico non dovrebbe esistere. Talvolta questa è una conseguenza del rachitismo, della poliomielite, di fratture del femore o della tibia, e non è curabile altrimenti che con un'operazione

ne ortopedica. Ma non è il caso più frequente. Di solito il ginocchio valgo non ha una causa apparente. Molti bambini ne sono affetti: basta passeggiare su una spiaggia per convincersene, e nello stesso tempo per constatarne la rarità negli adulti. Il ginocchio valgo si vede soprattutto nei bambini dai 3 ai 6 anni, assai meno fra i 6 ed i 9 anni, aumenta di nuovo un po' verso l'età dello sviluppo, specialmente nelle fanciulle, e permane stabilmente soltanto in qualche adulto, complicandosi allora con un'artrosi del ginocchio. Il bambino col ginocchio valgo ha un'ottima salute, spes-

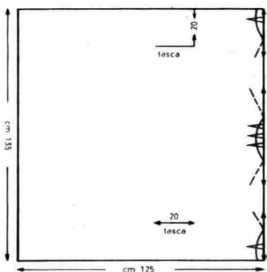
so è bello, bellissimo, da concorso. Verso i 2 anni i genitori notano la deviazione delle gambe: le ginocchia si urtano, i piedi volgono in dentro. In occasione d'una malattia qualsiasi, o all'inizio della primavera quando si indossano costumi corti, si constata che la deviazione si accentua, i piedi si schiacciano in corrispondenza del margine interno, le scarpe si deformano. Allora suona l'allarme. Ma nonostante le calzature speciali e le cure a base di calcio il ginocchio valgo aumenta. Osserviamo questi piccoli: hanno un addome grosso, i loro tessuti sono molli, c'è un rilassamento generale del « tono », di cui il ginocchio valgo non è che un segno. Se il bambino camminasse sulle mani avrebbe il gomito valgo. I genitori sono preoccupati, chiedono che cosa accadrà. La previsione è abbastanza facile e ottimistica. Qualsiasi cura si faccia, il ginocchio valgo rimarrà stazionario, forse anche s'aggraverà fino a 4 o 5 anni, ma poi diminuirà progressivamente per scomparire verso i 7-8 anni. Questa, almeno, è l'evoluzione consueta. Solo in qualche caso la situazione rimarrà stazionaria.

Abbiamo detto « qualsiasi cosa si faccia ». Ciò significa che le cure sono superflue? Nelle forme moderate si può dire di sì, in quelle più accentuate conviene prendere qualche provvedimento. Prima di tutto cure generali: calcio, vitamina D, esposizione al sole oppure ai raggi ultravioletti artificiali, bagni di mare o d'acqua salata in vasca. Per il trattamento locale esistono apparecchi a regolazione progressiva che tendono a spingere verso l'esterno il ginocchio, ma bisogna riconoscere che questi meccanismi ingegnosi, abitualmente mal sopportati, vanno a finire piuttosto in un armadio che sulle gambe dei bambini. Si può ricorrere ad un'ingessatura, da portare per parecchie settimane o mesi: sovente è ben tollerata dai bambini, meno bene dai genitori, restii a far vedere il loro figliolo ingessato. Come minimo si può ripiegare su una ginocchiera gessata, da applicare soltanto alla sera: una settimana è sufficiente perché il bambino si abitui a questa bardatura. Inoltre camminare e stare in piedi il meno possibile.

Può darsi che il ginocchio valgo si manifesti, invece, a 13-14 anni. Si tratta quasi sempre di soggetti obesi, o per lo meno con un peso superiore a quello che dovrebbero avere in rapporto con la statura. A questa età non vi sono molte probabilità d'un raddrizzamento spontaneo, e viceversa ve ne sono molte che compaia più tardi un'artrosi dolorosa delle ginocchia. Mentre per il bambino le cure sono quasi sempre superflue, qui sono giustificate se la deviazione è d'una certa entità. Sarà l'ortopedico a stabilire che cosa occorre fare: comunque si tratta di interventi che richiedono un certo periodo di immobilizzazione, talora breve, talora più lungo.

Dottor Benassisi

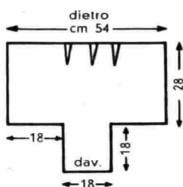
L'ACCAPPATOIO ELEGANTE



Occorrente: cm. 175 spugna turchese, gr. 25 cotone nero, gr. 50 cotone giallo — colori Indanthren —; un grosso gancio; uncinetto n. 8 e n. 1 della numerazione piccola.

Descrizione: tagliare cm. 125 di spugna per la cappa, eseguire 3 pieghe pincas al centro (scollo dietro) e una sulle due metà davanti; tagliare a giro collo i due davanti. Formare due pieghe a cannone, ai due lati, a cm. 25 tenendo cm. 10 di profondità per piega; piegare la stoffa dal lato interno nel punto centrale del cannone, e cucire in sbieco, per dare forma alla spalla. **Cappuccio:** tagliare la stoffa come da schema, cucire i due lati di cm. 18, fare le piccole pincas; cucire il cappuccio alla cappa. Tagliare le due aperture per le braccia a cm. 20 dalla cimosa e a cm. 30 dallo scollo; tagliarle lunghe cm. 20. Eseguire un orlo molto piccolo tutt'attorno alla metà davanti, al cappuccio e alle due aperture; eseguire un orlo alto cm. 8 alla base.

Eseguire ora il bordo a uncinetto, come segue: usare il cotone messo doppio, 1° riga: in giallo, con l'uncinetto n. 8 eseguire una riga a punto basso, ricoprendo con ogni punto l'orlo. 2° riga: in nero, con l'uncinetto n. 1; * 1 punto alto nel 1° punto di base, 1 p. alto nel 2° punto, 1 p. catenella, saltare un punto di base e ripetere dal *; 3° riga, in giallo, sempre con l'uncinetto n. 1; * 2 punti bassi lavorati nell'arco formato dal 1° punto catenella; 4 punti bassi a pipiolini lavorati nell'arco formato dal 2° punto catenella; ripetere dal * (punto basso a pipiolini: un punto basso, 3 p. catenella, entrare con l'uncinetto nel filo del punto basso, estrarre una maglia e con questa chiudere il punto). Applicare il gancio come chiusura, allo scollo.



fastidio in bocca?



un dolce sollievo con

Rinstead

le pastiglie inglesi

- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: Rinstead, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. Rinstead, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate
per tutte le età:
anche
per i bambini



ora anche
in Italia



Pastiglie Rinstead - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità
N. 1512 dell'8 Marzo 1963



*dal piatto
piu' semplice
al piu' elaborato...*

Foglia d'oro si rivela alle massaie ogni giorno di più come il condimento che risponde a tutte le esigenze. È leggero e non carica i cibi di grasso. È puro quindi rispetta il gusto naturale della pietanza, che anzi valorizza. È il condimento più dietetico: non fa ingrassare (solo oli vegetali!) e facilita straordinariamente la digestione.

Che volete di più?



è purissima!

FOGLIA d'ORO

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

2 PUNTI DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI comomilla SOGNI D'ORO	2, 3, 4 PUNTI TÈ STAR
2 PUNTI margarina FOGLIA D'ORO	3 PUNTI BUDINO STAR	2, 4 PUNTI GRAN RAGÙ STAR
6 PUNTI formaggio PARADISO	3 PUNTI MINISTRONE STAR	3 PUNTI polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 PUNTI succhi di frutta GÒ	8 PUNTI olio puro di semi OLIVA	

STAR

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

Personalità e scrittura

Monti; alto per basso

venire giusto auel

Renata Di G. Firenze — Che sollievo posare lo sguardo sulla chiara e semplice scrittura maschile dopo la fatica che costa il decifrare la sua! La diversità grafica è analoga alla differenza che passa tra la semplicità spontanea e bonaria del carattere dell'uno e le asperità complicate dell'accentuato individualismo dell'altra. Per quanto abituale, il suo modo di scrivere ha origini, sia pure lontane, da altissime aspirazioni ambiziose e dalle esigenze di un «Io» che tende ad imporsi, a prevalere, a crearsi difese, ad erigere resistenze orgogliose. Tutto all'opposto di questo «lui» che la interessa, fin troppo sensibile ai richiami esteriori, sempre esposto alle conseguenze della sua natura estroversa, dinamica, cedevole, espansiva, fiduciosa. E' l'uomo che si prodiga senza risparmio, dando molto di sé in attività e sentimento non senza il rischio tuttavia di sprecare energie fisiche e morali, di agire con scarsa avvedutezza e cautela. Anche lei, a parte le spinosità del carattere e le difficoltà d'adattamento, può ardere per una passione che l'afferra suo malgrado nei sensi e nel cuore. In tal caso è capace di dare aiuto, sostegno e di legarsi fortemente; è disposta a vincere gli ostacoli, ha risorse intelligenti morali e pratiche per sé e per chi ama. Intende però mantenere un dominio assoluto, e conservare integra la sua personalità. E' donna gelosa, suscettibile, accentratrice, ma anche giusta, imparziale, volitiva e ferma nei propositi.

spinte del deride

Lia — Vi è una tale concordanza tra la scrittura in esame e la sua dichiarazione: «Non mi conosco e non ho mai cercato di farlo» che proprio sarebbe impossibile negare credito alla grafologia. Vivere senza pensieri e secondo il capriccio del momento svalutando di qua e di là le cose, è molto più congeniale al suo carattere che il risolvere problemi complicati costringendosi al rigore della riflessione e tarpano le ali alla fantasia. L'estro ed il talento non le mancano, se è questo che desidera sapere; ma nessun artista riuscirà mai ad affermarsi con le sole doti naturali, non consolidate da una severa e metodica disciplina di studio, da una ferma volontà, da un'autocritica bene esercitata. Lei è troppo distratta da mille attrattive inconsistenti, troppo sensibile agli influssi del mondo per decidersi a realizzare concretamente quello che pur sarebbe il suo sogno per vocazione spontanea; la carriera concertistica. Presumibile invece che continui ad accarezzare il suo ideale senza mettersi un forte impegno, dissipando giorno dopo giorno in svaghi e piacevoli di vario genere, mancandole purtroppo le necessarie resistenze per opporvisi. Qualche debole tentativo per difendersi dall'eccessiva pieghevolezza della volontà è riscontrabile nella grafia, ma non prevale sulla tendenza volubile, e sulla cattiva abitudine di evitare gli sforzi mentali e materiali, che potrebbe sostenere benissimo se all'intelligenza ed alla vitalità giovanile sapesse unire la saggezza dei propositi e la regolarità dell'applicazione.

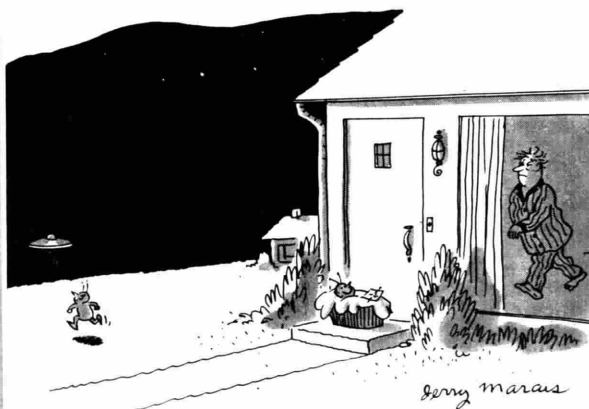
sumetto d' sottopole la mia grafia

C. 7 — Nel tempo che ancora scriveva con maggiore aderenza al metodo scolastico la sua mentalità non aveva raggiunto un grado sufficiente di autonomia. La personalità cominciò a formarsi proprio quando avvertì l'esigenza di forme grafiche più congeniali, di un andamento più sciolto e spontaneo. Se ci riflette vedrà che risalgono a quel periodo tante nuove manifestazioni del pensiero, del carattere, dell'animo. Quindi la scrittura attuale non è frutto di costruzione forzata ma l'espressione genuina e ben definita della sua individualità. Essa va posta al disopra della media per doti sostanziali ancora suscettibili di ulteriori sviluppi qualitativi. Possiede intelligenza, raziocinio, spirito analitico che mira però alla sintesi cioè alla conclusione unitaria partendo da osservazioni singole. Ha gusto e stile culturale, senso estetico; accentuate le attitudini scientifiche come indirizzo prevalente, senza escludere un certo amore per l'arte e la bellezza in genere. Non è l'uomo che miri a cariche rappresentative e spettacolari, è però molto attento a valorizzare positivamente le sue capacità ed a distinguersi per meriti acquisiti. Caratteristiche dominanti: sobrietà, discrezione, misura, riservatezza, controllo della sensibilità e dei sentimenti, socievolezza ma cautelata, meticolosità, desiderio di perfezione e di chiarezza, sentimenti delicati limitatamente generosi. Può dare buon affidamento per serietà e coscienziosità; è il vero tipo da svolgere una carriera professionale a passi graduati ma sicuri, e da avere una vita privata non risonante ma ricca di gioie intime, serene, raffinate.

Lina Pangella

Scrivere a: Radiocorriere-TV - «Rubrica grafologia», corso Bramante, 28 - Torino. Si attende per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

TEMPI MODERNI



Senza parole.

LA SETE DEL SAPERE



— Sì, sono stato io: volevo vedere che cosa c'è al centro della terra...

in poltrona

CATTIVA COSCIENZA



— No signora, qui suo marito non c'è...

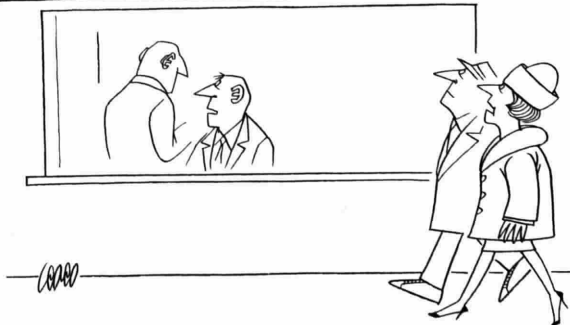
L'ESSENZIALE E' INTENDERSI



— Telefoni a mio marito e gli dica che mi è accaduto di nuovo: lui capirà.

NON C'E' DUBBIO

INFORMAZIONI



— Daranno sicuramente informazioni sbagliate.

LE MADRI



— Le giornate di pioggia, coi piccoli che non possono uscire a giocare, sono insopportabili.

Io so bene quel che voglio quando mi fermo ad un distributore: voglio un carburante diverso da ogni altro per qualità, potenza, rendimento; voglio un servizio rapido, competente ed accurato; voglio trovarmi a mio agio, tra gente amica che mi assiste e mi consiglia. Perciò io mi fermo sempre sotto le pensiline di



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

